



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 24 giugno 2023**



Prime Pagine

24/06/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 24/06/2023	8
24/06/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 24/06/2023	9
24/06/2023	Il Foglio Prima pagina del 24/06/2023	10
24/06/2023	Il Giornale Prima pagina del 24/06/2023	11
24/06/2023	Il Giorno Prima pagina del 24/06/2023	12
24/06/2023	Il Manifesto Prima pagina del 24/06/2023	13
24/06/2023	Il Mattino Prima pagina del 24/06/2023	14
24/06/2023	Il Messaggero Prima pagina del 24/06/2023	15
24/06/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 24/06/2023	16
24/06/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 24/06/2023	17
24/06/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 24/06/2023	18
24/06/2023	Il Tempo Prima pagina del 24/06/2023	19
24/06/2023	Italia Oggi Prima pagina del 24/06/2023	20
24/06/2023	La Nazione Prima pagina del 24/06/2023	21
24/06/2023	La Repubblica Prima pagina del 24/06/2023	22
24/06/2023	La Stampa Prima pagina del 24/06/2023	23
24/06/2023	Milano Finanza Prima pagina del 24/06/2023	24

Trieste

23/06/2023	Ansa D'Agostino, 'per Bat sistema portuale snodo fondamentale'	25
------------	--	----

23/06/2023	Corriere Marittimo	Azione dello Stato in mare, primo seminario italo-francese dedicato a tematiche marittime	26
23/06/2023	Italpress	BAT Italia inaugura il nuovo A Better Tomorrow Innovation Hub a Trieste	28
23/06/2023	Trieste Prima	Bagnoli, gioie e dolori: Bat inaugura lo stabilimento, poco vicino la protesta contro Wartsila	31
23/06/2023	Trieste Prima	A Bagnoli è iniziata l'era di Bat, sventola la bandiera del "futuro migliore"	32

Venezia

23/06/2023	Ansa	Tra Venezia, Bari e Patraso navi green per Grimaldi	33
23/06/2023	Il Nautilus	GRIMALDI INTRODUCE LE NAVI RO-RO PIÙ "VERDI" AL MONDO SULLA TRATTA VENEZIA-BARI-PATRASSO	34
23/06/2023	Il Nautilus	IL PRESIDENTE DI BLASIO SALUTA E RINGRAZIA L'AMMIRAGLIO PIERO PELLIZZARI IN ROTTA VERSO GENOVA	37
23/06/2023	Ildenaro.it	Grimaldi, ecco le navi ro-ro più verdi al mondo: al via da lunedì 26 giugno sulla rotta Venezia-Bari-Patraso	38
23/06/2023	Ildenaro.it	BAT Italia inaugura il nuovo A Better Tomorrow Innovation Hub a Trieste	40
23/06/2023	Informatore Navale	GRIMALDI INTRODUCE LE NAVI RO-RO PIÙ "VERDI" AL MONDO SULLA TRATTA VENEZIA-BARI-PATRASSO	43
23/06/2023	Informazioni Marittime	Grimaldi aumenta la capacità della Venezia-Bari-Patraso	45
24/06/2023	La Gazzetta Marittima	Pellizzari al comando della Liguria	47
23/06/2023	Messaggero Marittimo	Con la Eco Catania e la Eco Malta, un Adriatico sempre più green	48
23/06/2023	Sea Reporter	Grimaldi: la tratta "Venezia-Bari-Patraso" sarà servita da due nuove navi ibride	50
23/06/2023	Sea Reporter	Il presidente Di Blasio ringrazia l'Ammiraglio Piero Pellizzari per l'attività svolta nei porti veneti	53
23/06/2023	Ship Mag	Grimaldi introduce le navi ro-ro più "verdi" al mondo sulla tratta Venezia-Bari-Patraso	54
23/06/2023	Ship Mag	Venezia, il presidente Di Blasio ha ringraziato l'ammiraglio Piero Pellizzari in rotta verso Genova	57
23/06/2023	Shipping Italy	Grimaldi impiega le navi ro-ro GG5G sulla linea tra Venezia, Bari e Patraso	58
23/06/2023	The Medi Telegraph	Grimaldi, dal 26 giugno navi ro-ro "green" sulla Venezia-Bari-Patraso	60
23/06/2023	Venezia Today	La Finanza di Venezia ha bloccato 1,2 miliardi di crediti d'imposta fittizi	62

23/06/2023	Venezia Today	64
Tutto pronto per la Festa de San Piero de Casteo		

Savona, Vado

23/06/2023	Savona News	66
Savona: teatro, musica e concerti nei musei per l'estate savonese		

Genova, Voltri

23/06/2023	Genova Today	70
"No ai depositi chimici e alla linea del Campasso", i Comitati lanciano la manifestazione		
23/06/2023	Messaggero Marittimo	71
Dalla Toscana alla Liguria, il futuro viaggio della Golar Tundra		
23/06/2023	PrimoCanale.it	72
Meno un giorno a The Ocean Race The Grand Finale: tutti i dettagli		
23/06/2023	PrimoCanale.it	74
Il saluto dell'ammiraglio Liardo: "Diga è stata la sfida più complessa"		
23/06/2023	PrimoCanale.it	75
Ocean Race e festa di s. Giovanni: Genova regina del weekend. E c'è anche Favino		

La Spezia

23/06/2023	Citta della Spezia	78
'Cislinsieme', Carro: "Polo della difesa e porto, la città deve accelerare"		
24/06/2023	La Gazzetta Marittima	79
Nuovo sito web informativo dell'AdSP		
24/06/2023	La Gazzetta Marittima	80
"Operatore Polivalente di Terminal Portuale"		

Ravenna

23/06/2023	Ravenna24Ore.it	81
Nuovo monitoraggio del manto stradale: ponte mobile nuovamente chiuso martedì mattina		
23/06/2023	RavennaNotizie.it	82
Il rigassificatore di Piombino andrà in Liguria: nominato commissario Giovanni Toti. Finisce la telenovela su Ravenna		
23/06/2023	Sesto Potere	84
Ponte mobile di Ravenna, il 27 giugno chiuso per eseguire nuovi controlli		

Livorno

24/06/2023	La Gazzetta Marittima	85
In testa il gruppo nautico di Paolo Vitelli		

24/06/2023	La Gazzetta Marittima A Livorno nuova scuola logistica	86
24/06/2023	La Gazzetta Marittima A Livorno, i controlli sono smart	87
24/06/2023	La Gazzetta Marittima L'AdSP convinta a metà	88
24/06/2023	La Gazzetta Marittima Moby Fantasy, ordinanza anti-barchette	90
24/06/2023	La Gazzetta Marittima Scoprire Il porto dei Medici	91
24/06/2023	La Gazzetta Marittima ITS per la logistica a Livorno	92

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/06/2023	Ancona Today Proteste dei pescatori ad Ancona, Ciccioli (Fdi): «Hanno ragione, occorre dare una risposta politica in sede europea»	94
23/06/2023	Primo Magazine Il progetto Susport nei porti di Ancona e Ortona	95

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/06/2023	(Sito) Adnkronos Porti, comitato gestione Adsp Tirreno centro-nord approva variazione di bilancio	96
23/06/2023	CivOnline SviluppiAmo Civitavecchia, idee e azioni per la città	97
23/06/2023	CivOnline Navettamento crocieristico, ok all'avvio della procedura di concessione del servizio	98
23/06/2023	CivOnline Frasca, Vitali: «Senza protocollo non si va avanti»	99
23/06/2023	La Provincia di Civitavecchia SviluppiAmo Civitavecchia, idee e azioni per la città	100
23/06/2023	La Provincia di Civitavecchia Navettamento crocieristico, ok all'avvio della procedura di concessione del servizio	101
23/06/2023	La Provincia di Civitavecchia Frasca, Vitali: «Senza protocollo non si va avanti»	102

Salerno

23/06/2023	Salerno Today Domenica lo sbarco dei 172 migranti salvati nel Mediterraneo: a bordo anche neonati	103
------------	---	-----

Brindisi

23/06/2023	Brindisi Report	104
<hr/>		
23/06/2023	Il Nautilus	106
<hr/>		
23/06/2023	Messaggero Marittimo	108
<hr/>		
23/06/2023	Port News	110
<hr/>		
23/06/2023	Shipping Italy	112
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

23/06/2023	Primo Magazine	113
<hr/>		

Cagliari

23/06/2023	Informazioni Marittime	114
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/06/2023	La Gazzetta Marittima	116
<hr/>		
23/06/2023	La Sicilia Web	117
<hr/>		
23/06/2023	LiveSicilia	118
<hr/>		
23/06/2023	quotidianodisicilia.it	119
<hr/>		
23/06/2023	TempoStretto	125
<hr/>		

Augusta

23/06/2023	Prima Tv	126
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

23/06/2023	Palermo Today	127
Diritti portuali, c'è il via libera del Consiglio: previsto un incasso di circa 10 milioni nei prossimi dieci anni		

Focus

23/06/2023	Corriere Marittimo	129
Explora Journeys, collaborazioni retail con prestigiosi brand di gioielli ed orologi		
23/06/2023	Il Nautilus	130
L'UE investe 6,2 miliardi di euro in trasporti sostenibili, sicuri ed efficienti infrastrutture		
23/06/2023	Informare	132
La Commissione UE destina 6,2 miliardi di euro a progetti per la rete di trasporto TEN-T		
23/06/2023	Informare	133
La statunitense Carrix (SSA Marine) comprerà la connazionale Ceres Terminals		
23/06/2023	Informare	134
Stretta anche sui carichi trasportati su strada		
23/06/2023	Informazioni Marittime	135
Gruppo FS: "Raddoppieremo le merci trasportate su treno"		
24/06/2023	La Gazzetta Marittima	136
Marina d'Arechi inaugura "La Terrazza"		
24/06/2023	La Gazzetta Marittima	137
T. Mariotti: ecco Kingdom 5kr		
24/06/2023	La Gazzetta Marittima	138
Costa Serena per l'India		
24/06/2023	La Gazzetta Marittima	139
Fincantieri per Four Seasons Yachts		
24/06/2023	La Gazzetta Marittima	140
Rapporto T&E: Italia prima in UE		
24/06/2023	La Gazzetta Marittima	142
Identità di filiera negli scali italiani		
23/06/2023	Shipping Italy	143
L'Italia consegna altre due motovedette alla Libia		
23/06/2023	Shipping Italy	144
Record di ordini nel settore delle car carrier		
23/06/2023	Shipping Italy	145
Prende il largo una nuova linea di Grimaldi fra Europa, Australia e Nuova Zelanda		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 639210
mail: servizioclienti@corriere.it

DOMORI
DOMORI.COM

La docente di Abbiategrasso
«lo accoltellata a scuola
La violenza è sdoganata»
di **Giovanna Maria Fagnani**
a pagina 18

Il viaggio della vita
Muti: quel concerto
tra le mine a Sarajevo
di **Valerio Cappelli**
a pagina 21

DOMORI
PIAZZA SAN CARLO 177 TORINO

Stati Uniti e India
ALLEANZE (E DUBBI) D'AMERICA
di **Federico Rampini**

La democrazia più antica, gli Stati Uniti, e la democrazia più grande, l'India: nasce un'alleanza per contrastare la più potente fra le autocratie, la Cina? È il tema della visita del premier Narendra Modi a Washington, accolto con il massimo onore alla Casa Bianca e al Congresso. L'America vuole attirare l'elefante di Nuova Delhi in una coalizione delle democrazie, lo ha già integrato in una nuova figura geometrica (il Quad o quadrilatero) che include quattro poli di quel dispositivo nell'Asia-Pacifico: India, Giappone e Australia insieme agli Stati Uniti.

Modi governa un gigante che ha superato la Cina per numero di abitanti e il Regno Unito per il Pil. Con una crescita del 6% quest'anno, l'economia indiana punta a futuri sorpassi su Giappone e Germania, a medio termine potrebbe collocarsi nel trio di testa dietro la Cina. È diventata per molte multinazionali la beneficiaria del friend-shoring: la «rilocazione» di attività industriali in Paesi amici, che per l'amministrazione Biden è la nuova frontiera della globalizzazione, onde ridurre la dipendenza dalla Cina. L'India ha molta strada da fare per essere competitiva con la Repubblica Popolare in ambiti cruciali — infrastrutture, energia, qualità della manodopera operaia, efficienza burocratica — però Modi ha avviato una transizione dallo statalismo dei suoi predecessori verso un'economia più capitalista.

continua a pagina 28

L'inchiesta per falso in bilancio, pressing sulla ministra del Turismo. E lei: «Se lo chiedono vado in Aula»

Maggioranza, sale la tensione

Legambiente e Forza Italia: Santanchè chiarisca. Divisioni anche su nomine e Mes

Non solo l'opposizione, anche Lega e Forza Italia chiedono chiarimenti alla ministra del Turismo Daniela Santanchè sull'inchiesta per falso in bilancio. E la maggioranza resta divisa anche su nomine e Mes.

alle pagine 2, 3 e 5

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Meloni «Rottenmeier» e quelle liti da tamponare

Finora era sempre riuscita a governare le tensioni e i passaggi più delicati nell'alleanza, «manco fossi la signorina Rottenmeier», sospirava ogni volta Meloni.

continua a pagina 3



HANNO PRESO INSIEME UN CAFFÈ A CAMPOLONGO

STATALI, LA CONSULTA

«Pagare tardi le liquidazioni viola la Carta»

di **Mario Sensini**

a pagina 31

I LEADER DI M5S E PD

Vedersi o no? Gli strani incontri Conte-Schlein

di **Roberto Gressi**

a pagina 13

L'EX CAPO DELLE DOGANE

Rapporti, favori: la rete di Minenna «Così cercava la riconferma»

di **Fabrizio Caccia** e **Andrea Pasqualetto**



Sognava un ministero o la Consob. Ma l'obiettivo di Minenna (in foto) era essere confermato a direttore delle Dogane. Come? Con i favori. È ai domiciliari con Pini, ex parlamentare della Lega. E dalle carte dell'inchiesta spunta la lista di tutte le auto «date ai politici».

alle pagine 8 e 9

Roma Di Pietro era alla guida del Suv. Arrestato a 9 giorni dall'incidente



Matteo Di Pietro, 20 anni, è uno dei leader del gruppo di youtuber «TheBorderline», arrestato ieri per l'incidente a Casal Palocco

Uccise il piccolo Manuel Lo youtuber ai domiciliari

di **Rinaldo Frignani**

Nove giorni dopo l'incidente stradale di Roma in cui ha perso la vita il piccolo Manuel, il giudice ha arrestato lo youtuber Matteo Di Pietro, ora ai domiciliari. Era al volante della Lamborghini, con a bordo quattro amici. Per lui il gip ha imposto anche il divieto di accendere il computer e collegarsi a Internet.

a pagina 16

Milano Atti di nascita, la sentenza Figli di due madri, il sì dei giudici Stop al doppio papà

di **Luigi Ferrarella** e **Elena Tebano**

Un bambino nato all'estero con maternità surrogata, e due padri che avevano chiesto di riconoscerlo come proprio figlio. Il Tribunale civile di Milano dice no, ritenendo ammissibile l'annullamento proposto dalla Procura. E dagli stessi giudici il sì a tre coppie di mamme con un figlio da fecondazione.

alle pagine 10 e 11

LA REPLICA DI MOSCA: ARRESTATO

Prigozhin: ribellatevi contro i vertici russi

di **Francesco Battistini**

Il capo della Wagner Prigozhin (in foto) spinge alla rivolta: «Marciate contro i vertici militari di Putin». La Russia ne ordina l'arresto.



a pagina 14

Andrea Pasqualetto
Lucio Trevisan
Di vento e di terra
Romanzo SOLFERINO
Raul Gardini, una vita di sfide
in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Sembra che Marcello Minenna, il manager del Partito dell'Onestà finito nei guai per un traffico di mascherine, avesse il vizio di imprestare ai politici le auto di lusso sequestrate dall'agenzia delle Dogane di cui era direttore. Il fatto che considerasse quelle auto come pezzi pregiati di un suo garage personale non mi sorprende: solo i gonzi e i faziosi hanno potuto credere alla favola che i Cinquestelle e i grilli-legalisti alla Minenna fossero eticamente diversi perché «nuovi». Riese invece ancora a stupirmi che i politici irretiti dai manager carrierista si accostassero all'autonegoleggio con tanta disinvoltura. Si saranno pur domandati da dove Minenna prendesse le fuoriserie che metteva a loro disposizione. Da una concessionaria di famiglia? Da qualche amico emiro?

Le auto ai politici

Almeno a uno sarà venuto il dubbio che, essendo egli il direttore delle Dogane, le prelevasse dal parco-macchine dei beni confiscati a mafiosi e contrabbandieri? Suppongo che al volante dell'auto di un malavitoso non vi sentireste molto a vostro agio. Gli illustri compari di Minenna, invece, accettavano il dono senza fare un plissé. Forse non si chiedevano neanche da dove venisse. O forse non gliene fregava nulla. Come se essere uomini delle istituzioni significasse acquisire il diritto di utilizzare tutto ciò che appartiene alle istituzioni. Mio padre, impiegato pubblico, non portava a casa le birre dell'ufficio perché, diceva, «sono di proprietà dello Stato». Oggi verrebbe rinchiuso in una casa di cura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

After Bite
DOPO PUNTURA
ZANZARE, VESPE, API E MEDUSE
Anche in gel formula extra e crema naturali speciali bambini
SELLA IN FARMACIA

30524
9 771120 498008
Poste Italiane SpA s.p.a. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.M. Milano





L'avvocata Lollini (Rete Lenford): "Sulla sanatoria ai figli di coppie omo, Roccella sembra di un altro pianeta. Dopo tante parole al vento, chiarisca a chi si riferisce"



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo. Dona il tuo 5x1000. 97128900152 Ricerca Sanitaria



Sabato 24 giugno 2023 - Anno 15 - n° 172. Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma. tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€200 - €250 con lo speciale "Nici non dimentichiamo" vendita abbattuta non obbligatoria. Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE INTERCETTAZIONI Sulla concessione Benetton, l'assalto al governo Conte-2

I nuovi audio agli atti del processo sul crollo del Morandi raccontano le pressioni di Castellucci & C. per far saltare la revoca: "Abbiamo parlato con Alpa che ha parlato con il premier". I contatti con la Lega, il ruolo di Delrio, Toti e Di Maio

GRASSO A PAG. 6 - 7



SOPRATTUTTO AL SUD Cancellano 700 scuole: sindacati e Regioni contro



DELLA SALA A PAG. 11

4 SERATE PER LA PACE B. "censurato" a destra rivoleva Santoro in tivù



SALVINI A PAG. 17

Il segreto di Pulcinella

Marco Travaglio

L'accandana di Davigo per aver violato il presunto segreto sui verbali di Amara che aveva avuto dal pm Storari (assolto dalla stessa accusa), potrebbe trasformare il suo processo in un vaudeville. Due membri del Csm di cui faceva parte, e ai quali rivelò i presunti segreti, cioè Cascini e Marra, sono indagati a Roma per omessa denuncia. Cioè per aver ricevuto i presunti segreti da Davigo e non averlo denunciato in veste di pubblici ufficiali. Ma Davigo il presunto segreto lo svelò a nove persone del Csm (non a due) e al presidente dell'Antimafia Morra: in tutto dieci. La più alta in grado era il vicepresidente Ermini, che gli chiese le carte, le ottenne e salì al Colle a rivelare il presunto segreto a Mattarella e al suo consigliere giuridico. Ma nemmeno quelli denunciarono Davigo. Così i 10 a parte del segreto violato divennero 12. L'unico che non può essere indagato per omessa denuncia è Mattarella, perché è insindacabile per gli atti compiuti nell'esercizio delle funzioni, salvo che per alto tradimento e attentato alla Costituzione.

Ma resta da capire perché, dei 12 meno uno, gli indagati per omessa denuncia siano solo due. E perché Ermini, che ha dichiarato di aver distrutto i verbali chiesti e ottenuti da Davigo ritenendoli (dopo, non prima) "irricevibili", non risponda di omessa denuncia e pure di favoreggiamento: il reato di chi fa sparire il corpo del reato. Poi c'è il Pg Salvi, titolare dell'azione disciplinare: neanche lui si accorse che, quando Davigo lo avvisò dei ritardi della Procura di Milano denunciati da Storari, stava commettendo reato e infrazione disciplinare. Infatti, anziché denunciarlo per violazione del segreto e aprirgli un procedimento nello stesso Csm, corse a telefonare al procuratore Greco perché iscrivesse il fascicolo Amara che giaceva da oltre cinque mesi senza formalizzazioni. Gli unici magistrati a essersi accorti che Davigo (ma non Storari, definitivamente assolto) aveva violato un segreto sono i pm e giudici di Brescia. Ora, può darsi che esista un motivo a noi ignoto per cui gli indagati per omessa denuncia sono solo 2 su 11. O può darsi che siano ostiano per essere tutti e 11. Ma, sia come sia, gli undici shadati che non denunciarono Davigo furono sentiti nel 2011-12 a Brescia come testimoni, cioè senza l'avvocato e con l'obbligo di rispondere e di dire la verità. Eppure la loro omessa denuncia risale al maggio del '20: dunque avrebbero dovuto essere sentiti come indagati, con l'avvocato e la facoltà di non rispondere o mentire. Nel processo Ruby, Berlusconi è stato assolto perché le Olgettine che lo accusavano erano state sentite come testi anziché come indagate e le loro testimonianze erano nulle. La giustizia è uguale per tutti, o solo per la Buonanima?

OPEN TO VISIBILIA L'INDAGINE PER FALSO IN BILANCIO. LEGA-FI: "CHIARIRE IN AULA" Un superteste inguaia Santanchè e La Russa I DOCUMENTI DI ACCUSA MANAGER IN CIG LAVORAVA NELLO STAFF DI IGNAZIO (STIPENDIATO DAL SENATO) BORZI, MACKINSON E ZANCA A PAG. 23 PARLA IL PRESIDENTE A TORRE ANNUNZIATA Agnina: "La riforma Nordio paralizzerebbe i tribunali e le assunzioni non bastano" A PAG. 9 L'EURO-PATACCA CHE FA BALLARE IL GOVERNO Guida al Mes, arma dell'Ue per tenere sotto pressione l'Italia dei "populisti" PALOMBI E MARRA A PAG. 4

TELEFONATA REGISTRATA

Scajola, minacce al capo dei vigili "Basta controlli"

Vincenzo Iurillo

Lui minimizza, dice che voleva solo aiutare "un poveretto", un meccanico costretto al trasloco della sua officina. Ma all'orizzonte si profila un nuovo "caso Scajola". A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro È il Consiglio dei sinistri a pag. 3
Basile I "buoni" pro guerra mondiale a pag. 13
Mattei Tutino, digiuno referendario a pag. 13
Valentini Pd e M5S, patto obbligato a pag. 13
Lucarelli Porcelloni, niente repulisti a pag. 21
Fornario Le precarie "made in Italy" a pag. 20

CARTE DEL CASO MINENNA

Leghista contestò Pini: "Fatto fuori"

BISBIGLIA A PAG. 8

CROSETTO A RAPPORTO

Usa: "Offensiva flop da Kiev". E Zuppi va a Mosca da Kirill

CURZI, GROSSI E PROVENZANI A PAG. 18 - 19



La cattiveria

Meloni: "Se Santanchè viene rimpiata a giudizio, si dimetta da ministro". A quel punto merita almeno la presidenza del Consiglio WWW.FORUM.SPINOZA.IT



MANGANELLI CRITICO

"Musci, paradisi per feticisti e lager di squisitezze..."

RANIERI A PAG. 22





ANNO XXVIII NUMERO 148 EDIZIONE WEEKEND

quotidiano

SABATO 24 E DOMENICA 25 GIUGNO 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 20

Ucraina dreamin'. La determinazione dei ricostruttori ucraini che si impegnano a costruire un nuovo paese prospero, sicuro ed europeo

Vladimir Putin continua ad attaccare e bombardare l'Ucraina, a occupare terra ucraina e a trattarla come fosse sua costringendo i cittadini che la abitano a dimettersi di essere ucraini, ma se l'Ucraina, alla fine di questa guerra, si ritroverà più prospera, più democratica, più sicura e più europea ecco che il brutale errore di calcolo del presidente russo si mostrerà in tutta la sua catastrofica miseria.

Il capo dell'agenzia di ricostruzione di Kyiv, Mustafa Nayem, ha detto al Financial Times: "Molti dei nostri partner saranno sorpresi di quanto può essere trasparente e responsabile la nostra ricostruzione. Il governo ucraino funziona ancora, e funziona bene".

I rivoluzionari della dignità nel 2014. I danni di guerra ammontano a 400 miliardi di dollari secondo la Banca mondiale. Ma è una stima che tutti considerano molto bassa e che comunque è stata elaborata prima dell'esplosione della diga di Nova Kakhovka.

Smartellando l'immagine di un paese corrotto e incapace di utilizzare in modo proficuo i fondi per la ricostruzione. "E' cambiato il patto sociale tra gli ucraini e lo stato: la società civile si è fatta fortissima ma è diventata anche più fiduciosa nei confronti delle istituzioni. I ricostruttori sanno che questa fiducia è importante quanto la resistenza sul fronte e nelle città e che esercita anche una enorme pressione per evitare che si ricada negli errori del passato."

A due chilometri dai russi

Viaggio con la Decima brigata a tu per tu con la controffensiva ucraina

"Quelli della Wagner non sono uomini. Gli spari addosso e non si scomporgono", ci dice un soldato scintille tra le foglie. Nord di Bakhmut, dalla nostra inviata. Meno di due chilometri di prato verde brillante separano le posizioni della Decima brigata dell'esercito ucraino dalla fila di alberi dove si nascondono i russi.

Non c'è solo il Molise

Mes, Trump, Cina, Ucraina. "La politica estera tra Pd e M5s è un problema", dice Provenzano. Roma. Sarà la coincidenza elettorale a suggerire il coibentore, o forse l'eccezione di entusiasmo per un caffè di inizio estate e una chiacchiera da bar. Sta di fatto che Lorenzo Guerini il dubbio lo condivide così, coi suoi parlamentari ripiù. "Speriamo che sia davvero un campo largo, e non solo il Campo basso", sorride l'ex ministro della Difesa. Ma nel farlo invita ad alzare lo sguardo: va bene, certo, la competizione in Molise ha la sua importanza, tanto più che ormai, anche nei voti locali, le occasioni in cui il centrodestra riesce a presentarsi più o meno compatto vengono puntualmente salutate come l'inizio di qualcosa che poi abortisce presto, "modelli" che non evolvono, "laboratori" senza invenzioni. Ma oltre ai confini ristretti del Molise, dove Pd e M5s sostengono, insieme ad Azione ma non Italia viva, il grillino Roberto Gravina, sindaco del capoluogo che sogna il grande salto, c'è un mondo intero. Ed è su quello, e non pare poca roba, che inverte la bussola del Nazareno pare incompatibile con quella del centonismo. Ed è una divergenza notevole, se anche Peppino Provenzano, responsabile della Democrazia di Ely Schlein, ci spiega che "è, in politica estera tra Pd e M5s ci sono differenze che vanno affrontate, non nascoste, perché dalla politica estera passa anche la credibilità di un'alternativa di governo".

CONTRO LA DESTRA DEI PIERINI

Polemiche da quattro soldi. Litigi da bar. Gaffe. Perdite di tempo. Strategia dell'alibi. Dal Mes al Pnrr. Problema: è possibile cambiare la destra senza governare la maggioranza? Meloni e la "mission impossible" della fase due

Forse è ora di darsi una regolata. Giorgia Meloni, nei primi otto mesi di governo, ha dimostrato di avere un'ambizione degna di considerazione e in diverse occasioni ha sostenuto di voler dar seguito alle sue intenzioni, al suo tentativo di innovare l'Italia, costruendo una nuova forza politica capace di divenire un perfetto punto di intersezione, in Europa, tra la vecchia destra popolare e la rampante destra populista. Per rendere credibile il suo progetto, Meloni ha trascorso buona parte del suo tempo, all'inizio dell'esperienza da premier, nel rassicurare i suoi interlocutori internazionali, cercando di evidenziare in ogni occasione la sua netta discontinuità non con il passato governo, con il governo Draghi, ma con il passato del centrodestra. E portata avanti per anni dalla destra populista, che la ratifica del trattato coincide con l'inevitabile utilizzo degli strumenti previsti dal trattato. Si litiga su questo, sul Mes, ma si litiga anche su altro. Sul commissario per l'alluvione in Emilia Romagna, che da un mese il governo non riesce a nominare. Sulla presentazione delle modifiche al Pnrr, che il governo dice da otto mesi di voler modificare senza spiegare minimamente. Sulla definizione del famoso RePowerEU e sull'implementazione dello stesso Pnrr, sul cui terreno la maggioranza sembra essere impegnata più a creare alibi per giustificare le proprie eventuali inadempienze che a disinnescare tutte le proprie forze per mettere a terra i progetti europei. Sulla riforma della giustizia, ancora, il cui impianto garantista è stato definito dal ministro Nordio senza il sostegno esplicito di un solo ministro di maggioranza. Si litiga su tutto, nel governo, pur essendo una maggioranza compatta, una coalizione senza avversari, un'opposizione divisa, un'alternativa non presente, e l'infinità di tempo perso nel risolvere problemi inutili ha portato la premier a una maggioranza che non perdoni occasione per delegittimare ogni passo avanti tentato dalla stessa leader di Fratelli d'Italia. Un giorno il ministro che vorrebbe governare il turismo viene beccato con le mani nella marmellata nella malagelesione delle sue aziende legate al turismo. Un giorno un ministro che vorrebbe tutelare il made in Italy parla di sostituzione etnica per proteggere la razza italiana. Un giorno un parlamentare considerato moderato sceglie in Parlamento di definire gli avversari come amici dei terroristi e dei mafiosi. Un giorno un parlamentare divenuto famoso per un poco riuscito travestimento da soldato nazista per esprimere di definire gli avversari come amici dei terroristi e dei mafiosi. Un giorno un parlamentare divenuto famoso per un poco riuscito travestimento da soldato nazista per esprimere di definire gli avversari come amici dei terroristi e dei mafiosi.

Lettere rubate

Gesù in controcampo, ovvero la fede poetica nelle storie. E voi, chi credete che io sia?

Il Vangelo è una sceneggiatura (mai Hollywoodiana). Il racconto infrange sempre le regole perché conviene e aiuta a vestire della vita: gli eccessi e le depressioni, le frustrazioni e i desideri. Antonio Spadaro, "Una trama divina" (Marsilio, 20 pp.).

Le sbandate di Bonomi

Dal Mes alla Bce, Confindustria assedona anziché correggere l'antieuropismo del governo

Roma. Il governo ha per mesi gestito la questione della ratifica del Mes in maniera dilettantesca. Giorgia Meloni ha infilato il paese in un vicolo cieco e ha continuato a percorrerlo testardamente nella convinzione che prima o poi il muro si sarebbe spostato. Non è accettato e non funziona. La strategia di usare il voto dell'Italia, l'unico stato su 20 membri che manca per l'entrata in vigore del nuovo trattato, come moneta di scambio su altri tavoli non ha possibilità di riuscita. Non solo il ricatto non ha rafforzato il paese nel negoziato sul nuovo Patto di stabilità, ma rischia di indebolirlo finché il veto italiano tiene bloccata l'Eurozona.

Libertà a Tbilisi

La presidente Zourabichvili sente la voglia di Ue. La scarcerazione di un giornalista è un inizio

Roma. Nikoloz Gvaramia, più conosciuto come Nika Gvaramia, è uscito dalla prigione quando gli era buio in Georgia. Ad attenderlo fuori dal carcere c'era un gruppo di suoi sostenitori, alcuni con le bandiere europee. Gvaramia è un politico e un giornalista e il suo nome si trova tra le condizioni poste da Bruxelles alla Georgia per ricevere lo status di paese candidato a diventare parte dell'Unione europea: la sua scarcerazione era la settima condizione. Non era un capriccio europeo o un tentativo di ingegneria, era la richiesta di fermare gli attacchi contro le testate che sono critiche con il governo, un requisito da aggiungere ad altri quali la riforma della magistratura, trasparenza, lotta alla criminalità organizzata. Bruxelles aveva detto che il rilascio di Gvaramia, anche tramite la grazia presidenziale, sarebbe stato un segnale importante, un obiettivo da raggiungere rapidamente, sicuramente in tempi più brevi di una riforma della magistratura. Gvaramia è stato ministro di Mikheil Saakashvili, è un giornalista ed è tra i fondatori di Mtavari Arkhi, una televisione di cui è stato anche direttore e che è molto impegnata nel far opposizione al governo. E' stato arrestato varie volte negli ultimi anni, l'ultima è stato condannato a tre anni e mezzo per abuso d'ufficio. (Fotografia segue a pagina tre)

L'affondo di Salvini

Punta Santanchè per indobolire Meloni. La premier perde tempo. Anche FI si spacca

Roma. L'ordine viene eseguito intorno a mezzogiorno. Riccardo Molinari, capogruppo della Lega alla Camera: "Aspettiamo che Santanchè riferisca in Aula". Passano cinque ore e tocca a Massimiliano Romeo, capo del Carroccio in Senato, confermare la linea sulla ministra del Turismo: "Se viene potrebbe chiarire". E' una dinamica già vista con Conte e con Draghi, è la modalità Salvini. Il vicepresidente punta a far diventare Santanchè per indobolire Giorgia Meloni. Un missile a doppia gittata: su Palazzo Chigi, ma anche su Milano. (Consueti segue a pagina quattro)

Rai "Report"

L'inchiesta di Ranucci su Santanchè infastidisce FdI. "Quel programma è un'insidia"

Roma. Arridece Fazio. Fabio Fazio sei più bello di Sigrifido Ranucci. L'imponderabile Rai è verificato. Fratelli d'Italia rimpiange la barba del Fazio, e pure Luciano Littizzetto. L'inchiesta che rischia di provocare le dimissioni della ministra Santanchè è stata fatta da un "Report" di Rai 3. Ranucci è cattivo e senza cravatta. Fazio, abbiamo ancora il tuo acquario. Fabio! Psesti? (Cinque segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Hai riletto Hegel, Hegel proprio tutto, ristiudato mezzo Smith, scorto Leopardi insieme alla donzella, la quale, essendo lui vallosavore, probabilmente che gli abbia data, ha allontanato da Teo Willer e Diabolik, ti giri i pollici, non sai che fare, accendi il televisore. Capiti su un programma, o non vuoi venirti in mente come ai vecchi tempi, mi limito a quell'ora del pomeriggio, di animati e ci fossero più cartoni che cafoni.



Da oggi in edicola c'è il numero 20 di Review, la rivista mensile del Foglio diretta da Annalena Benucci. La copertina, "Ricostruzione", è illustrata da Vito Manolo.

Questo numero è stato ritirato in redazione alle 23:19

LULA A COPENAGHEN CON I "NEUTRALI" E SULLIVAN Pompioli a pagina tre

Adesso il Parkinson
si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria



il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

SABATO 24 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 148 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4771 | Grande Info.net/edizionesab

LA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GREGORI PER IL MORDO DI PARKINSON

INTERVENGONO I GIUDICI

CHIUDE IL MERCATO DEI BIMBI

Il Tribunale di Milano annulla l'atto di nascita del figlio di due padri concepito con l'utero in affitto: «È reato. Per le madri è diverso». Il mondo gay si spacca

Luca Fazzo

Padova, Strasburgo e Milano. I giudici hanno accolto ieri il ricorso della Procura contro l'iscrizione del figlio di due papà firmata da Sala contro la norma del governo: «L'utero in affitto è proibito». Diverso il discorso per le coppie di madri.

con Cusmai e Di Sanzo alle pagine 2-3

LA LINEA DEL PIAVE (E DEL BUONSENNO)

di Fausto Biloslavo

Su Kiev incombeva la minaccia della colonna russa che stava avanzando da nord nelle prime settimane di invasione. Nessuno faceva caso ad una ventina di piccoli nati sotto le bombe da madri surrogate. In Ucraina non è reato ed i manager della clinica specializzata negli uteri in affitto scortavano, armi in pugno, i neonati venuti alla luce da poco in un bunker ben attrezzato. Le file di culle sottoterra erano il loro piccolo, grande tesoro. I genitori a pagamento da tutto il mondo, compresa l'Italia, avevano già versato tanti anticipi. Da una parte i piccoli urlanti facevano pena assieme a chi li aveva «comprati», dall'altra montava la rabbia per un mercimonio aggravato dalla guerra. Il neonato diventa un prodotto, in barba al destino ingrato che non permette a coppie eterosessuali di avere figli o per natura a coppie omosessuali. Personalmente sono convinto che un bambino abbia bisogno di una famiglia con una mamma e un papà di sesso diverso, ma nei cambiamenti della società che ci circonda non bisogna fare i talebani se c'è di mezzo l'amore per un figlio. L'importante è stabilire le linee del Piave. La prima è quella della maternità surrogata, che non può essere accettata come se fosse il supermercato dei bebè.

La distinzione fra maternità surrogata e inseminazione assistita o artificiale - fino alla più estrema fecondazione in vitro - è alla base delle ordinanze di ieri, dopo le mosse della Procura di Padova che ha impugnato gli atti di nascita dei figli di coppie con due mamme. A Milano il tribunale ha detto no all'atto di nascita di un bambino con due papà, nato all'estero attraverso la maternità surrogata. Al contrario, ha avallato le trascrizioni per tre coppie di donne che si erano affidate alla procreazione assistita. La magistratura ci ha abituato alla giustizia che parte ad orologeria, ma in realtà c'è poco di nuovo sotto il sole. La prima sentenza a favore di due mamme senza utero in affitto è del 2014 a Roma. Poi i tribunali sono andati in ordine sparso sulla cosiddetta stepchild adoption, che potrebbe essere, in parte, una soluzione.

Per il ministro della Famiglia e Pari Opportunità, Eugenia Roccella, «dovremo pensare a una sorta di sanatoria», che è come chiudere la stalla dopo la fuga dei buoi. Forse bisognerebbe partire proprio dalle adozioni per non condannare i bambini delle coppie gay a diventare figli di NN. È, a questo punto, mettere mano al sistema delle adozioni, abbandonato per anni con la sinistra al potere, anche e soprattutto per le coppie eterosessuali.

Il campo delicato delle coppie gay è un terreno minato e spetta al governo e al Parlamento trovare la giusta via, senza estremismi arcobaleno né forzature talebane, ma pensando solo e unicamente al bene dei figli, il nostro futuro.

LA POLEMICA IN FRANCIA

«Gli ultra-ecologisti? Terroristi» E Macron «brucia» perfino i libri

Francesco De Remigis

a pagina 15



PRESIDENTE DA SBARCO
Emmanuel Macron

EXPO ED ESTRADIZIONE

Da Riad a Battisti tutta l'ipocrisia alla francese

di Carlo Lottieri

Garantista con gli ex terroristi rossi italiani mai estradati, comprensivo con il regime arabo per l'Expo. Questo è Macron, campione di ipocrisia.

a pagina 15

VOLUME PROIBITO

Apologia di reato? Il pensiero non si censura

di Luigi Mascheroni

Il testo «Come far esplodere un oleodotto» è apologia di reato. Ma censurare i libri è pericoloso, perché non si sa mai dove si va a finire.

a pagina 15

LA SENTENZA: EROGARLE SUBITO

Liquidazioni degli statali, «bomba» da 14 miliardi

Marcello Astorri

Per la Consulta è incostituzionale l'erogazione differita dei Tis (trattamenti di fine servizio) ai dipendenti pubblici a fine carriera. Per i conti pubblici il pagamento immediato sarebbe una stangata.

a pagina 10

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

E l'Anm in crisi ora rinuncia allo sciopero

Manti a pagina 6

IL CASO SANTANCHÈ AGITA IL GOVERNO

Mes, dubbi pure da Tajani Alta tensione Lega-Meloni

Pasquale Napolitano

Effetto Molise. Le fibrillazioni nel centrodestra tra Lega e FdI sono un copione già visto. Domani e lunedì si vota. I due partiti «giocano» al massimo le battaglie identitarie.

a pagina 8

LE ELEZIONI IN MOLISE

Fi, primo test Oltraggio in Toscana

de Feo a pagina 9

IL CASO DELL'EX DIRETTORE DELLE DOGANE

Il 5s Minenna regalava auto a tutti però la sinistra pensa a Giorgetti

Ludovica Bulian a pagina 4

L'EX PREMIER TONY ABBOTT

«Marina per respingere i migranti La Meloni copi la mia Australia»

Francesco Giubilei a pagina 7

MOSCA INDAGA SUL CAPO DELLA WAGNER

Prigozhin minaccia Putin: «Prendiamoci la Russia»

Gaia Cesare

Il Comitato nazionale antiterrorismo russo ha chiesto a Yevgeny Prigozhin, fondatore della compagnia militare privata Wagner, di fermare le azioni illegali. «Le sue dichiarazioni sono assolutamente infondate». E Putin apre un'indagine sull'appello all'ammutinamento.

pagina 12

IL BIMBO MORTO A ROMA

Lo youtuber ai domiciliari: «Voleva scappare»

Stefano Vladovich

a pagina 16



IL GIORNO

SABATO 24 giugno 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, il Metoo delle agenzie pubblicitarie

Manager sotto accusa
«Stordita con il caffè
mi ritrovai nel suo letto»

Servizi a pagina 19

La raccolta
fondi di
Quotidiano
Nazionale

UN AIUTO
PER L'EMILIA-
ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

ristora
INSTANT DRINKS

Il sistema Minenna: le auto ai politici

L'ex direttore delle Dogane (agli arresti): macchine confiscate concesse come vetture di servizio. Intercettazioni: «Quello vuole la Porsche»
Caso Santanchè, Lega e Forza Italia alla ministra: chiarisca. Mes, Meloni cerca una via d'uscita. **Intervista a Barelli (FI)**: non serve l'aiuto del Pd

Servizi
da p. 2 a p. 7

Gli spari alla prof e il voto choc

Promossi col 9? Scuola bocciata

Bruno Vespa

Credo di aver preso qualche 9 in condotta, fino alle medie, perché per i più grandi non usava un voto così alto, ma non ho mai sparato a un' insegnante.

A pagina 10

La tragedia del sommergibile

Non condannate l'uomo Icaro

Matteo Massi

Hamish Harding era un esploratore. Da Icaro in poi, non è la follia a guidare un'esplorazione ma il desiderio di libertà. Harding è morto a bordo del Titan.

A pagina 13

GUIDAVA IL SUV CHE HA TRAVOLTO E UCCISO IL BAMBINO DI 5 ANNI



Matteo Di Pietro, 20 anni, arrestato ieri

Lo Youtuber arrestato dopo 9 giorni

È stato messo agli arresti domiciliari Matteo Di Pietro, lo youtuber ventenne al volante del SUV Lamborghini che lo scorso 14 giugno a Casal Palocco ha travolto

to la Smart su cui viaggiava Elena Uccello con i suoi due bambini, spezzando la vita di Manuel Proietti, 5 anni. Il provvedimento cautelare è stato disposto no-

ve giorni dopo l'incidente. Ai nuovi indizi raccolti potrebbe essersi aggiunto il pericolo di fuga.

Servizio a pagina 10

DALLE CITTÀ

Milano

Figli di coppie gay Oggi il Pride e il sindaco Sala scende in campo

Servizi a pagina 9 e nelle Cronache

Milano

Cantieri scolastici con il Pnrr Ecco la mappa

Ballatore nelle Cronache

Cava Manara

Codice rosso all'aguzzino per gelosia

Marziani nelle Cronache



Strage Samarate, il figlio superstito

«A papà la pena che merita»

A. Gianni a pagina 11



Dipendenti pubblici, la Consulta

«La liquidazione? Non si rateizza»

Marin a pagina 23



Piano anti-incursioni dal mare

Putin arruola anche i delfini

Boni a pagina 12

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MENARINI



Oggi su Alias

CINEMA RITROVATO A Bologna i magnifici restauri accompagnati dall'orchestra, le dive, la commedia tedesca degli anni trenta in esilio



Domani su Alias D

WOLE SOYINKA A quasi 50 anni dall'uscita del suo ultimo romanzo, lo scrittore pubblica «Cronache dalla terra dei più felici al mondo»



Visioni

CRISTIAN MUNGIU Incontro col regista, l'Europa dell'Est e il razzismo nel nuovo film «Animali selvatici»
Lucrezia Ercolani pagina 13

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,50

SABATO 24 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 148 www.ilmanifesto.it euro 2,50

OGGI IL CORTEO DELLA CGIL, CI SONO CONTE E SCHLEIN. ALLE 14 SFILANO USB, PRC, PAP E MOVIMENTI

Le piazze a Roma per la sanità e i salari

■ L'appuntamento è per le 10 in piazza della Repubblica, da dove partirà il corteo «per la tutela del diritto alla salute, per un Servizio sanitario nazionale e un sistema socio sanitario-pubblico, solidale e universale». Si arriverà a piazza del Popolo dove parlerà il segretario della Cgil Landini. Quasi 90 associazioni hanno aderito: tra le altre, Acli, Emergen-

cy, Action Aid, Arci, Anpi, Antigone, Libera, Greenpeace, Legambiente, Rete italiana Pace e disarmo. Ci saranno i partiti del centrosinistra e il M5S. Per il Pd Schlein. Annunciata dai 5S la presenza di Conte.
Dalle 14 da piazza della Repubblica a San Giovanni, il sindacato di base Usb e un ampio schieramento di soggetti politici

e movimenti - da Rifondazione Comunista (Prc) a Potere al Popolo (Pap) e 40 realtà - sfilerà il corteo contro le politiche di Meloni: dalla guerra alla ridenominazione del reddito di cittadinanza, dai tagli alla sanità all'autonomia differenziata e il mancato contrasto all'inflazione che riduce il potere d'acquisto dei salari.
DELLA CROCE, PIERRO PAGINA 6

RICONOSCIUTE DUE MAMME, NO AI PAPA' E a Milano manifesta il Pride

■ Si alle mamme, No ai papà. È la risposta che il tribunale di Milano ha dato ieri a 4 coppie omoaffettive di cui la procura meneghina aveva impugnato gli atti di nascita dei figli contestando il riconoscimento del «genito-

re di intenzione». Oggi le famiglie arcobaleno saranno in piazza a Milano per il Pride. Appuntamento alle 15 alla stazione Centrale e arrivo all'arco della Pace. Seguirà un «grande evento».
MARTINI, MERLI ALLE PAGINE 2,3

La cura
Il diritto alla salute torna ad essere movimento

IVAN CAVICCHI

Viva la Cgil che scendendo in piazza contro il governo di destra, difende il diritto alla salute e il servizio sanitario pubblico.
— segue a pagina 14 —

Vizio capitale
Roma immobile, come sulla ruota del criceto

ENZO SCANDURRA

Torino, con fatica e disincanto, a parlare di Roma. Perché a me sembra che dopo Petroselli e Nicolini la storia di Roma somigli al movimento di un criceto costretto a girare permanentemente, e con grande dispendio di energia, sulla ruota senza produrre alcun avanzamento.
— segue a pagina 15 —

In fondo al mare
L'implosione del Titan e dell'indifferenza

FABRIZIO TONELLO

Se siete dispersi in mare conviene avere un conto in banca milionario: allora vi verranno a cercare. Se si tratta di un conto miliardario vi cercheranno con grande impegno.
— segue a pagina 8 —

Daniela Santanchè a una manifestazione dei partiti di destra davanti al Parlamento foto di Simona Granati/Getty Images



Anche gli alleati mollano la ministra tricolore Santanchè, travolta dalle accuse di Report sulla malagestione delle sue aziende. Lega e Forza Italia la chiamano in parlamento: deve spiegare. Tutti contro tutti nella maggioranza, sul Mes Meloni può solo rinviare **pagine 4 e 5**

La fiamma del peccato

Lele Corvi



STATI UNITI-INDIA Biden coccola Modi in chiave anti-cinese



■ Tappeto rosso a Washington per la prima visita di stato ufficiale negli Usa del premier indiano Narendra Modi. E prima conferenza stampa non pilotata da quando è al potere. Biden: «Siamo le due più grandi democrazie del mondo». Silenzio sui diritti umani calpestati. **MIAVALDI A PAGINA 6**

all'interno

Guerra Aiuti Ue a Kiev e missili russi su Kherson

ESTER NEMO **PAGINA 7**

Sardegna No al raddoppio della fabbrica delle bombe

COSTANTINO COSSU **PAGINA 7**

Firenze Rete democratica contro la mega-base Nato

RICCARDO CHIARI **PAGINA 7**

UN BRUTTO CLIMA Ghiaccio bollente sull'Himalaya

■ L'allarme dell'ultimo report per gli effetti del riscaldamento globale sulla più grande riserva d'acqua del mondo dopo i Poli: i ghiacciai dell'Hindu Kush, da dove hanno origine il Fiume Giallo e il Gange, potrebbero ridursi dell'80% entro il 2100. Con gravi ripercussioni sulla vita di 2 miliardi di persone. L'entusiasmo per nuove centrali idroelettriche e dighe cinesi raffreddato dai picchi di calore continui. Mentre l'Uruguay è già in ginocchio per la peggiore siccità degli ultimi cento anni.
MOLES, SANTOPADRE A PAGINA 9



UN BACIO A STAMPA.

30424
9 770025 215017
Poste Italiane SpA in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) G/RA/CRM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICOM - N° 172 ITALIA

SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 24 Giugno 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI 133

Il mercato

Dal Psg al Chelsea asta per Osimhen ma DeLa resiste

Eugenio Marotta a pag. 19



Gli Europei

Under 21, Italia beffata dagli errori arbitrali l'Uefa introduce il Var

Benedetto Sacca a pag. 21



L'analisi

Se l'obiezione di coscienza diventa disobbedienza

Luca Ricolfi

Hanno assunto una certa frequenza, negli ultimi anni, i casi in cui un individuo o un funzionario pubblico violano qualche legge o regola più o meno vincolante invocando ragioni di principio, o ricorrendo a qualche forma di obiezione di coscienza, se non di vera e propria disobbedienza civile. È accaduto, in passato, con i decreti sicurezza di Salvini, con la gestione disinvoltata degli immigrati (famoso il caso del sindaco Mimmo Lucano), con le leggi che vietano l'aiuto al suicidio (Marco Caputo e Dj Fabo).

Continua a pag. 43

Punto di Vespa

La dignità dei docenti e il degrado della scuola

Bruno Vespa

Crede di aver preso qualche nove in condotta, fino alle medie, perché per i ragazzi più grandi non si usava un voto così alto, ma giuro di non aver mai sparato a una mia insegnante. L'11 ottobre scorso, nella prima classe di un istituto tecnico di Rovigo, la professoressa Maria Cristina Finatti è stata ferita da un alunno a un occhio e alla testa da due pallini di plastica sparati da una pistola ad aria compressa. Mentre uno sparava, un suo compagno riprendeva la scena col cellulare per diffonderla sui social.

Continua a pag. 43

Il caso Titan

I facili sberleffi e il prezzo delle esplorazioni

Corrado Castiglione

Dal fondale dell'Oceano Atlantico, dalla scogliera del Titan che ha tenuto il mondo intero con il fiato sospeso per cinque lunghi giorni risalgono la corrente e affiorano in superficie due notizie a parziale consolazione, a fronte della grave perdita di cinque vite umane. La prima: la dinamica degli eventi esclude che quegli uomini abbiano sofferto.

Continua a pag. 42 Evangelisti a pag. 11

«Liquidazione, nessun rinvio»

► Statali, interviene la Consulta: incostituzionale pagare in ritardo il trattamento di fine servizio. In attesa 1,6 milioni di pensionati. Verso una soluzione graduale, ma vanno trovati 14 miliardi

I dipendenti pubblici hanno pienamente ragione. Ritardare il pagamento della loro liquidazione, che in gergo si chiama Tfs, trattamento di fine servizio, contrasta con i principi della Costituzione. Ed in particolare con quello della «giusta retribuzione». In attesa una platea di 1,6 milioni di pensionati. Si va ad una soluzione graduale.

Bassi e Bisozzi alle pagg. 2 e 3

Film su una donna che si chiama come la città. Nel cast la Sandrelli



Nel cast del nuovo film del regista Paolo Sorrentino ci sarà anche l'attrice Stefania Sandrelli

Sorrentino nel segno di Partenope

Titta Fiore a pag. 14

Alt anche da Fi, verso il voto a settembre
Mes, Meloni «congela» la ratifica ma restano le tensioni con la Lega

Tre mesi. La premier Giorgia Meloni vuole congelare la ratifica del Mes fino a settembre. Un'estate in freezer. Quanto basta per non far sciogliere come un ghiaccio una delle ultime carte rimaste in mano al governo per trattare alla pari con la Commissione Europea: la revisione del Patto di stabilità. Intanto resta la tensione con la Lega e arriva lo stop al Mes anche da Forza Italia



Bechis a pag. 4

Choc ad Agerola muore a 12 anni sbalzato dal mulo

► Tragedia nella fattoria di famiglia, il ragazzino sognava di fare il pastore: trascinato dall'animale

Dario Sautto

Disarcionato improvvisamente dal mulo che lui conosceva bene e cavalcava spesso, Giovanni Cavaliere, ad appena 12 anni, ha perso la vita ieri ad Agerola: è rimasto incastrato con un piede nelle briglie dell'animale da soma che, imbrozzito, lo ha trascinato per decine di metri verso la stalla, calpestandolo nella sua folle fuga.

A pag. 13

L'intervista Crepet

«Clochard assassinato inflessibilità unica via per recuperare i violenti»

«Quello del clochard di Pomigliano è un assassino in piena regola. Quei due sono delinquenti, sbrigati a giustificare». Parola del sociologo Paolo Crepet. Interrogati i due presunti assassini.

De Crescenzo e Del Gaudio a pag. 12

Turismo e cultura

Effetto "capitale" per Procida è solo l'inizio

Guido Trombetti

«Sulle spiagge gremite, ristoranti affollati e le poche strutture alberghiere prese d'assalto. Come ogni estate, insomma, ma senza quel pubblico affamato di mostre ed eventi artistici arrivato l'anno scorso... che cosa rimane a Procida dell'esperienza di capitale della cultura? Notorietà e tanto turismo, ora anche internazionale, ma l'offerta culturale?»

Continua a pag. 42

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

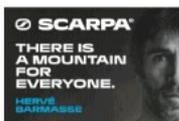
FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTIATRICO

- ✓ DONA SOGLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



DENTE ROTTO PICCOLA CARIE PERDITA DELL'OTTURAZIONE



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 345 - N° 172 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 457/2004 art. 1, c. 2/DG RM

NAZIONALE



Sabato 24 Giugno 2023 • S. Giovanni Battista

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il Premio Agnes Giornalismo, tv e istituzioni: a Roma riconoscimento anche a Metsola
Carbone a pag. 25



Intervista al ds Carnevali Il Sassuolo ammette «Vendiamo Frattesi sì è inserita la Roma»
Boccucci nello Sport



Il nuovo film Tra mito e realtà Sorrentino gira la grande bellezza della sua Napoli
Satta a pag. 24



Proteste arbitrarie L'obiezione di coscienza (stonata) in democrazia

Luca Ricolfi

Hanno assunto una certa frequenza, negli ultimi anni, i casi in cui un individuo o un funzionario pubblico violano qualche legge o regola più o meno vincolante invocando ragioni di principio, o ricorrendo a qualche forma di obiezione di coscienza, se non di vera e propria disobbedienza civile.

È accaduto, in passato, con i decreti sicurezza di Salvini, con la gestione disinvolta degli immigrati (famoso il caso del sindaco Mimmo Lucano), con le leggi che vietano l'aiuto al suicidio (Marco Cappato e Dj Fabo).

Accade, negli ultimi tempi, con le trascrizioni, da parte dei sindaci, degli atti di nascita dei figli di coppie del medesimo sesso. Ed è accaduto pochi giorni fa con il rifiuto del rettore dell'Università per stranieri di Siena di esporre la bandiera a mezz'asta, non rispettando il lutto proclamato dal governo per la morte di Silvio Berlusconi.

Ma è accaduto spesso anche in modo più subdolo, ogni volta che gruppi di contestatori hanno impedito di parlare a esponenti politici, quasi sempre di destra. L'ultimo caso di questo tipo è accaduto al Salone del Libro di Torino un mese fa, quando al ministro Eugenia Roccella è stato fisicamente impedito di presentare un suo libro, adducendo come motivo il carattere liberticida del governo di cui fa parte. Tutti questi episodi sollevano un problema importante.

Continua a pag. 27

«Statali, subito la liquidazione»

►La Consulta: «Incostituzionale rinviare il versamento del trattamento di fine servizio» Per l'Erario un conto da 14 miliardi. Pagamenti graduali per 1,6 milioni di pensionati

ROMA Pagare in ritardo il Tfs - la liquidazione dei dipendenti pubblici - viola la Costituzione. E quanto hanno sentenziato i giudici della Consulta. Bassi alle pag. 2 e 3

Tajani: «Un meccanismo senza controlli»

Mes, anche Forza Italia adesso frena Voto verso lo slittamento a settembre

Francesco Bechis



Terre mesi. Giorgia Meloni vuole congelare la ratifica del Mes fino a settembre. Quanto basta per mantenere una delle ultime carte del governo per trattare alla pari con la Commissione Ue su revisione del Patto di stabilità. Anche il vicepremier Tajani adesso frena: «Un meccanismo senza controlli». A pag. 4

Il caso Gay Pride

Rocca: io attaccato, lascio la guida della Croce Rossa

Mario Ajello

Troppe polemiche, lascio l'incarico di presidente della Croce Rossa». Francesco Rocca, governatore della Regione Lazio, dopo il caso Gay Pride. A pag. 15

Il capo di Wagner: ribellatevi ai vertici

Prigozhin chiama i militari al golpe Mosca: inchiesta per rivolta armata

MOSCA



Il leader della Wagner Yevgeny Prigozhin invita i soldati russi a ribellarsi ai vertici di Mosca: «Fermiamo i vostri capi militari». Immediata la replica del Cremlino all'evocazione del golpe da parte del capo del gruppo mercenario: «Incita alla rivolta armata, Putin è informato e prenderà le contromisure». Ventura a pag. 9

New England, a 103 anni Virginia Oliver ha rinnovato la licenza



La centenaria che pesca le aragoste

Virginia Oliver, 103 anni, pesca aragoste in New England da quand'era bambina Paura a pag. 11

La morte di Manuel, finisce ai domiciliari lo youtuber indagato

►Roma, Di Pietro era alla guida del bolide che ha travolto il bimbo durante una sfida

ROMA

Nove giorni dopo l'incidente scatta l'arresto per Matteo Di Pietro, lo youtuber di vent'anni che il 14 giugno era alla guida della Lamborghini che, a Casal Palocco, durante una sfida si è scontrato con una Smart su cui viaggiavano una mamma e il suo bambino di 5 anni, Manuel Proietti, deceduto per il violento impatto. Di Pietro da ieri è ai domiciliari, a casa, senza potere più avere contatti col mondo esterno, neppure attraverso i social. Marani a pag. 13

Parla l'infiltrata

«Chat osé e ricatti la mia denuncia per le altre donne»

PERUGIA «Ho denunciato le chat osé per aiutare le altre donne ma anche molte di loro mi insultavano». Parla la 22enne vittima di revenge porn che si era infiltrata in due gruppi. Priolo a pag. 12

Arrestato a Monza

Abusava la fidanzata malata di tumore «Zitta o niente cure»

MONZA Mesi di abusi, minacce e punizioni. Un incubo tremendo nel quale si sono trovate intrappolate due donne, entrambe vittime dello stesso carnefice. Prima la ex e poi l'altra compagna: tutte e due costrette a subire una violenza folle che è culminata nel tentativo da parte dell'uomo di sfondare la porta di casa con un martello pneumatico. Ma il primo episodio è aggravato dalla grave malattia della fidanzata: «Fai quello che ti dico o niente cure per il cancro». Zaniboni a pag. 12

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INSEDI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI BASSO STILE DI VITA SANI.

Il Segno di LUCA

CAPRICORNIO RESTARE IN ASCOLTO

La Luna si oppone a Saturno, il tuo pianeta. Ti guarda dritto negli occhi domandandoti fino a quando vuoi mantenere a distanza le emozioni. La configurazione ti invita a socchiudere la porta e lasciare che i sentimenti si affaccino nella tua giornata, sciogliendo le rigidità eccessive che creano una distanza inutile. L'amore chiede più spazio, ma lo fa sottovoce. Mettiti bene all'ascolto e goditi la sua dolce melodia ignota. MANTRA DEL GIORNO Tra mente e corpo non ci sono frontiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 27

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore* € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 24 giugno 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Modena, la morte di Giorgio Montanari

Primario ucciso, svolta dopo 42 anni Sentiti gli ex colleghi

Reggiani a pagina 19

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

ristora
INSTANT DRINKS

Il sistema Minenna: le auto ai politici

L'ex direttore delle Dogane (agli arresti): macchine confiscate concesse come vetture di servizio. Intercettazioni: «Quello vuole la Porsche»
Caso Santanchè, Lega e Forza Italia alla ministra: chiarisca. Mes, Meloni cerca una via d'uscita. **Intervista a Barelli (FI):** non serve l'aiuto del Pd Servizi da p. 2 a p. 7

[Gli spari alla prof e il voto choc](#)

Promossi col 9? Scuola bocciata

Bruno Vespa

Credo di aver preso qualche 9 in condotta, fino alle medie, perché per i più grandi non usava un voto così alto, ma non ho mai sparato a un' insegnante.

A pagina 10

[La tragedia del sommergibile](#)

Non condannate l'uomo Icaro

Matteo Massi

Hamish Harding era un esploratore. Da Icaro in poi, non è la follia a guidare un'esplorazione ma il desiderio di libertà. Harding è morto a bordo del Titan.

A pagina 13

GUIDAVA IL SUV CHE HA TRAVOLTO E UCCISO IL BAMBINO DI 5 ANNI



Matteo Di Pietro, 20 anni, arrestato ieri

Lo Youtuber arrestato dopo 9 giorni

È stato messo agli arresti domiciliari Matteo Di Pietro, lo youtuber ventenne al volante del SUV Lamborghini che lo scorso 14 giugno a Casal Palocco ha travolto

to la Smart su cui viaggiava Elena Uccello con i suoi due bambini, spezzando la vita di Manuel Proietti, 5 anni. Il provvedimento cautelare è stato disposto no-

ve giorni dopo l'incidente. Ai nuovi indizi raccolti potrebbe essersi aggiunto il pericolo di fuga.

Servizio a pagina 10

DALLE CITTÀ

[Ozzano, fermato marocchino](#)

Studentessa aggredita e violentata mentre fa jogging

Pederzini in Cronaca

[Castello d'Argile, paese in lutto](#)

Muore il sedicenne investito da un'auto mentre giocava

Trombetta in Cronaca

[Bologna, residenti insonni](#)

Via Petroni, pronta la diffida per la movida

Caravelli in Cronaca



[Strage Samarate, il figlio superstito](#)

«A papà la pena che merita»

A. Gianni a pagina 11



[Dipendenti pubblici, la Consulta](#)

«La liquidazione? Non si rateizza»

Marin a pagina 23



[Piano anti-incursioni dal mare](#)

Putin arruola anche i delfini

Boni a pagina 12

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MERANI

SABATO 24 GIUGNO 2023

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

2,00€ con "ENTE-ELLE" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVII - NUMERO 147, CD/MA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 191 tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN



La battaglia tra AOR - Team Genova e WindWhisper nelle acque dell'Aia. In alto Mirpuri
GAILINO LUNEDI

Affrontare il mare ci può insegnare a vivere insieme

CARLO PIANO

Noi che passiamo gran parte della vita dentro scatole climatizzate di acciaio, vetro e cemento ci siamo scordati del vento. Gonfia le vele, scombina i capelli, rovescia gli ombrelli ma soprattutto chiarisce le idee e dilata il pensiero. Era un dio selvaggio e ancora lo rimane per i marinai che issano il fiocco affidandosi ai suoi imprevedibili capricci. Gli antichi lo chiamavano Eolo: figlio di Poseidone e Arme che ricevette da Zeus il potere di soffiare soavi brezze o, a suo piacimento, di scatenare tempe-



ste. Sono i venti a dettare la misura del viaggio e a farsi cuore pulsante della navigazione. Lo scafo scivola sull'acqua in un silenzio sconosciuto nei formicai metropolitani, sospinto da una forza invisibile, e diventa punto di contatto tra due dei quattro elementi della cosmogonia. L'altro elemento è la distesa liquida del mare che non sta a significare il bagnasciuga gremito di ombrelloni e appesato dall'olezzo di creme al cocco. L'unico profumo respirabile è quello di iodio e salsedine.

SEGUE / PAGINA 2

Lo spettacolo della grande vela di scena nel capoluogo ligure, dove da oggi al 2 luglio si svolge l'ultimo atto di The Ocean Race, la leggendaria regata intorno al mondo Sport e vento come simbolo di unione tra i popoli e sostenibilità

Il ministro Abodi: «The Ocean Race, la città ha già vinto»

ANDREA CASTANINI

Il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi si prepara a tornare a Genova per assistere all'arrivo di The Ocean Race, regata che definisce «l'Everest della vela».

The Ocean Race è sicuramente una vetrina unica e affascinante, una prima volta per l'Italia, che ci renderà orgogliosi. Ci sono voluti 50 anni per portare da noi la mani-



festazione e siamo pronti ad accogliere con entusiasmo appassionati, operatori e partecipanti da tutto il mondo. Genova e l'intera Liguria già possono contare sul ruolo di leader nella nautica e nella "economia blu" e, con questo "Grand Finale" che rappresenta una straordinaria opportunità di promozione delle eccellenze di questa terra generosa, assumeranno una veste sempre più centrale nel campo velico, con l'auspicio di nuove sfide organizzative e sportive che avranno tutto il nostro supporto.

SEGUE / PAGINA 55



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Crisi d'impresa
Transazione fiscale,
dal Di Pa e sport
saltano i paletti
all'omologa forzosa



Giulio Andreani
— a pag. 24

Tribunale Milano
No alla trascrizione
del figlio con due
papà. Salva quella
per due mamme

Patrizia Maciocchi
— a pag. 26



FTSE MIB 27209,66 -0,73% | SPREAD BUND 10Y 163,90 +2,10 | SOLE24ESG 1187,45 -0,60% | SOLE40 978,98 -0,64% | Indici & Numeri → p. 27-31

Banda ultralarga, Pnrr fermo al 2%

Telecomunicazioni

Il piano di copertura
delle aree bianche
slitta al terzo trimestre 2024

Butti: «Nuova strategia
da 4 miliardi, recupereremo
su permessi e fornitori»

«Italia a 1 Giga», il principale programma Pnrr per velocizzare le connessioni Internet con la banda larga, è in clamoroso ritardo: siamo all'1,8% di numeri civili connessi a fronte dell'obiettivo del 15% per fine giugno. Non solo: la chiusura del vecchio piano di copertura delle aree bianche, quelle a fallimento di mercato, slitta al terzo trimestre 2024. Il sottosegretario Alessio Butti: «Nuova strategia da 4 miliardi in tre anni, recupereremo su permessi e fornitori».

Carmine Fotina — a pag. 3

L'ANALISI

MEDIASET E LO STOP A VIVENDI

di Andrea Biondi — a pag. 3

Tfr dei dipendenti Pa, alt alle attese ma solo per le uscite di vecchiaia

Corte costituzionale

L'attesa imposta al Tfr/Tfs dei dipendenti pubblici che vanno in pensione non è compatibile con la Costituzione, ma solo nelle uscite di vec-

chiaia. Per quelle anticipate, la sospensione è un incentivo a rimanere al lavoro. La Consulta come previsto chiede di modificare le regole dilatorie sulla biomassa degli statali, ma non impone modifiche sulla rattezzazione. È per il «rilevante impatto» sulle casse apre a correttivi graduati.

Gianni Trovati — a pag. 3

MERCATI

La Bce alza?
I tassi dei BTp
scivolano
sotto il 4%

Vito Lops — a pag. 5

4,8%

IL TASSO A OTTOBRE
Il Btp italiano ieri ha perforato al ribasso la soglia psicologica del 4%, ed è sempre più lontano dal 4,8% dello scorso ottobre, al momento picco di questo ciclo

OIL & GAS

Eni insieme a Var
rileva Neptune
Operazione
da 4,5 miliardi

Celestina Dominelli — a pag. 39

4 miliardi

METRI CUBI DI GAS
Eni allarga il business del gas, di cui c'è un gran bisogno ora in Europa dopo il taglio delle forniture russe per la guerra in Ucraina, e si assicura altri 4 miliardi di mc



PRIVATE EQUITY Per Ferragni nuovi soci: entra Avm con un pool di famiglie

Monica D'Ascenzo — a pagina 20

L'imprenditrice, Chiara Ferragni guida Ferrice, la srl alla quale fa capo Chiara Ferragni Brand, e la società Tos Cre

Di Stefano: avanti con il piano Ue Riforme, serve responsabilità

Giovani Confindustria

Fitto: «Il Pnrr è una sfida
per il Paese». Urso: «Auto,
proteggeremo la filiera»

Uguaglianza, libertà, lavoro: sono i tre termini che incarnano il sogno italiano, secondo il presidente dei Giovani

imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano, che ha aperto a Rapallo il tradizionale convegno annuale. Di Stefano chiede che il Pnrr «sia implementato con decisione», più responsabilità per le riforme, un piano quinquennale per l'industria 5.0 e l'innalzamento dell'asticella della lotta all'evasione. Per il ministro Fitto il Pnrr è una sfida per il Paese. Il ministro Urso si impegna a difendere la filiera auto. **di Forcade, Flammeri, Perrone, Picchio** — alle pag. 6 e 7

L'INTERVISTA

Mares: «Mandarin
Oriental, presto
sei hotel in Italia
Focus su Sicilia
e Sardegna»

Paola Dezza — a pag. 23

PANORAMA

LE TENSIONI NEL GOVERNO

Voto sul Mes verso il rinvio a settembre Sale la tensione sul caso Santanchè

Ormai si dà per scontato il voto sul Mes è destinato a slittare dopo l'estate. Forse l'unico modo per evitare l'implosione della maggioranza, peggio, un pericoloso voltafaccia con Bruxelles visto che l'Italia resta l'unico Paese inadempiente. La Lega in trincea sul salva Stati, su cui ora esprime dubbi anche Tajani. Ma sale la tensione anche sul caso Santanchè.

— a pagina 9

LA GUERRA IN UCRAINA

Prigozhin alza il tiro contro i capi militari russi

Antonella Scotti — a pag. 10

NEGLI STATI UNITI

Mega risarcimento da 3M per i danni all'ambiente

Il conglomerato industriale 3M, tra i principali produttori di plastiche, ha raggiunto un accordo che lo vedrà versare tra i 10,5 e i 12,5 miliardi di dollari in un decennio per risanare le reti di acquedotti degli Stati Uniti.

— a pagina 9

MERCOLEDÌ CON IL SOLE



Focus Bonus casa, tutte le ultime novità

— A 1,00 € più il prezzo del quotidiano

Motori 24

Test drive Nuova Toyota Prius soltanto plug in

Nicola Desiderio — a pag. 15

Food 24

Filieri Sono 188 (+33%) i distretti del cibo

Manuela Soressi — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

**SPADA
ROMA**

spadaroma.com

L'ANNIVERSARIO
Dal «740 lunare»
alle note in 1.000
pagine, 30 anni
di battaglie

Era il 17 giugno 1993 quando il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, andò giù piatto sulla complessità delle dichiarazioni dei redditi, che definì «lunare». Dopo 30 anni di battaglie molto è cambiato, ma resta la complessità. Quiche giorno fa il viceministro all'Economia, Maurizio Leo, ha rilanciato l'allarme: «Abbiamo circa mille pagine di istruzioni per la dichiarazione dei redditi».

Marroni e Mobili — a pag. 4



valsport.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



valsport.it

Sabato 24 giugno 2023
Anno LXXX - Numero 172 - € 1,20
Natività di san Giovanni Battista

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ULTIMA SPIAGGIA DELLA SINISTRA

Aggrappati a Landini

Ormai è lui il vero leader
Oggi Pd e Cinque Stelle
al corteo della Cgil

In piazza contro
malasanità e precariato
frutto delle loro politiche

Sfila anche D'Amato
l'ex assessore di Zingaretti
che ha tagliato i posti-letto

Campidoglio
Scatta l'aumento
per i dipendenti
Accordo con i sindacati
sul salario accessorio
1500 euro in più l'anno
Zanchi a pagina 16

Casal Palocco
Arrestato
lo youtuber
Guidava la Lamborghini
che ha ucciso il bimbo
Ai domiciliari il 20enne
Parboni a pagina 19

Musei
«Premiati»
quelli gratuiti
Donazioni dei visitatori
oltre quota 90mila euro
in soli tre anni
Verucci a pagina 20

Parioli
In gioielleria
con la ruspa
Negozio distrutto
ma la cassaforte
non è stata portata via
Marsico a pagina 17



Marsico a pagina 17

COMMENTI

- **PARAGONE**
Ecco perché
non conviene
approvare il Mes
- **MAZZONI**
Minniti smaschera
le ambiguità del Pd
sui fondi alla Libia
- **BAILOR**
Macron, il clima
e le tasse etiche
a pagina 13

Il Tempo di Osho

A Termini pista ciclabile a peso d'oro Oltre mezzo milione per 750 metri



"Costa più sta
pista ciclabile
che il ponte
sullo stretto"

Zanchi a pagina 17

Consulta bocchia il pagamento posticipato della buonuscita Agli statali liquidazione immediata

Convegno Aepi
«Piccole imprese
perno del Made in Italy»

Benedetto alle pagine 8 e 9

... La Consulta bocchia le norme che consentono alla Pubblica amministrazione di dilazionare il pagamento dei trattamenti di fine servizio che spettano agli statali in procinto di andare in pensione. Le regole, introdotte per non pesare in maniera eccessiva sui conti pubblici, per i giudici contrastano con il principio costituzionale della giusta retribuzione.

Ventura a pagina 11

... Landini è il nuovo e unico riferimento di una sinistra in piena crisi di identità. Oggi tutti presenti al «suo» corteo: quello della Cgil che partirà alle ore 10 da piazza della Repubblica e vedrà sfilare Pd e Cinque Stelle nonostante i malumori della parte riformista dei Democratici. In piazza andrà anche D'Amato l'ex assessore alla sanità di Zingaretti: l'ex governatore del Lazio che tagliò i posti-letto. Insomma la sinistra protesterà contro malasanità e precariato frutto delle sue stesse politiche.

Campigli, Querques e Sbraga alle pagine 2 e 3

Polemiche sul Mes
Urso bocchia la proposta
non richiesta di Monti

Frasca a pagina 5

Si vota domani e lunedì
In Molise test elettorale
per le coalizioni

Romagnoli a pagina 4

L'attrice premiata in Sardegna
Ornella Muti attacca
il cinema italiano
«È poco originale»



Bianconi a pagina 22



Aris Garden Senior Living Chiamaci ora 06 87165813

CRUBÙ
Le cronache, su cui si basano regolarmente le nostre riflessioni, in questi giorni impongono, per dovere e per coscienza, di tornare sul tema dell'educazione.
In particolare, a renderlo necessario è una nuova notizia dal mondo dei ragazzi, successivamente all'ultimo tragico fatto che vede protagonista la loro vita social e i loro «spatimenti». Alcuni sono vissuti dai ragazzi stessi con consapevolezza. Altri, invece, vanno prevenuti dai «grandi», che devono riconoscerli. O meglio, dovrebbero. Lo testimoniano i due casi di cui parliamo, quello dell'incidente degli youtuber e l'ultima notizia di un 15enne in gravi condizioni per un pestaggio, avvenuto «per gioco».
Segue a pagina 13



a pag. 28

Sandro Gozi, l'italiano fatto eleggere in Europa da Macron minaccia lotta continua alla Meloni

Cesare Maffi a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CREDITORI CABBATI
Pignoramenti incagliati dal primo marzo a causa della riforma Cartabia
Invalco a pag. 24

Partite Iva al setaccio Inps

Avvisi bonari in arrivo a professionisti senza cassa e co.co.co. per richiedere l'iscrizione alla gestione separata. Ma niente sanzioni per chi non si adegua

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Fra il responsabile della sicurezza degli Usa, Jake Sullivan, e il segretario al tesoro Janet Yellen, ha vinto la signora che gestisce l'economia americana. Di fronte alle parole di Sullivan, che ipotizzava un mondo non dalle linee chiare e semplici come il Partenone, ma una architettura del mondo alla Frank Gehry, cioè variegata e frastagliata, la Yellen aveva detto: «L'America sta invocando lo stesso ordine internazionale che ha reso possibile la trasformazione economica della Cina con la diplomazia del ping pong di Henry Kissinger e Richard Nixon».

La vittoria della Yellen all'interno del governo americano è sancita dal viaggio a Pechino del segretario di stato, cioè ministro degli esteri, Antony Blinken che ha avuto colloqui con l'attuale ministro degli esteri cinese, Qin Gang, con il capo della politica estera del partito, il brillante ed elegante Wang Yi, che non ha spinto per una rottura ma ha certo registrato tutti gli atti ostili compiuti verso la Cina.

continua a pag. 2

Inviti bonari dell'Inps in arrivo a professionisti senza cassa e altri lavoratori parasubordinati. Da lunedì, infatti, l'Inps invierà tramite servizio MyInps una richiesta di regolarizzazione della loro iscrizione alla gestione separata. La comunicazione sarà replicata entro il 30 giugno per posta elettronica. Non si tratta, dunque, di una richiesta di pagamento di contributi. Non farlo, tuttavia, può ritorcersi contro gli stessi lavoratori.

Cirioli a pag. 29



Forza Italia cresce più di tutti guadagnando tre punti

Antonella a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Non è da oggi ma da molti anni che l'esame di maturità è diventato ridicolo. Ma la pubblica amministrazione, non essendo, per definizione, dotata di buon senso, anziché abolirlo continua a farlo svolgere. Teoricamente, tale esame dovrebbe sottoporre a un controllo statale (con docenti esterni) la preparazione degli studenti dell'ultimo anno delle superiori. Ma siccome l'esame di stato si conclude con una promulgazione di massa (così che non avverrebbe certo se, anziché esserci l'esame di stato, si facesse degli scrutini tradizionali con professori interni) l'esame di stato non svolge nemmeno la funzione di controllo sulla serietà finale dei corsi istituiti superiori. Non quindi è solo una complessa ed inutile sovrastuttura che costa un sacco di soldi allo stato e provoca una superflua mobilitazione degli studenti e delle loro famiglie. Se si potesse il quesito alla famosa massata cinquecentesca di Vigliera la risposta sarebbe certa: aboliamo l'esame di stato perché costa un sacco e non serve a nulla.

Un Pesto che sembra uscito dalle FAVOLE

E invece il nuovo Pesto Fresco alla Genovese Rana è una golosa realtà! Lasciati stupire dal profumo del basilico Genovese DOP 100% italiano e goditi un'esperienza di gusto che è una vera meraviglia!

Nuovi Sughì Freschi Rana. **PROVA IL GUSTO CHE NON C'ERA UNA VOLTA.**

GENOVESE D.O.P. 100%

Genovese Rana

LA NAZIONE

SABATO 24 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il giallo di Grosseto

**Anziana massacrata
La figlia è indagata:
accusa di omicidio**

Alfieri a pagina 19

La raccolta
fondi di
Quotidiano
Nazionale

UN AIUTO
PER L'EMILIA-
ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

ristora
INSTANT DRINKS

Il sistema Minenna: le auto ai politici

L'ex direttore delle Dogane (agli arresti): macchine confiscate concesse come vetture di servizio. Intercettazioni: «Quello vuole la Porsche»
Caso Santanchè, Lega e Forza Italia alla ministra: chiarisca. Mes, Meloni cerca una via d'uscita. **Intervista a Barelli (FI):** non serve l'aiuto del Pd Servizi da p. 2 a p. 7

Gli spari alla prof e il voto choc

Promossi col 9? Scuola bocciata

Bruno Vespa

Credo di aver preso qualche 9 in condotta, fino alle medie, perché per i più grandi non usava un voto così alto, ma non ho mai sparato a un' insegnante.

A pagina 10

La tragedia del sommergibile

Non condannate l'uomo Icaro

Matteo Massi

Hamish Harding era un esploratore. Da Icaro in poi, non è la follia a guidare un'esplorazione ma il desiderio di libertà. Harding è morto a bordo del Titan.

A pagina 13

GUIDAVA IL SUV CHE HA TRAVOLTO E UCCISO IL BAMBINO DI 5 ANNI



Matteo Di Pietro, 20 anni, arrestato ieri

Lo Youtuber arrestato dopo 9 giorni

È stato messo agli arresti domiciliari Matteo Di Pietro, lo youtuber ventenne al volante del SUV Lamborghini che lo scorso 14 giugno a Casal Palocco ha travolto

to la Smart su cui viaggiava Elena Uccello con i suoi due bambini, spezzando la vita di Manuel Proietti, 5 anni. Il provvedimento cautelare è stato disposto no-

ve giorni dopo l'incidente. Ai nuovi indizi raccolti potrebbe essersi aggiunto il pericolo di fuga.

Servizio a pagina 10

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Numeri boom per il turismo Un arrivo su sette è straniero

Servizio in Cronaca

Empoli

Strada dei veleni Partono i lavori per l'acquedotto

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Ospedali e servizi L'Asl investe settanta milioni

Servizio in Cronaca



Strage Samarate, il figlio superstite

«A papà la pena che merita»

A. Gianni a pagina 11



Dipendenti pubblici, la Consulta

«La liquidazione? Non si rateizza»

Marin a pagina 23



Piano anti-incursioni dal mare

Putin arruola anche i delfini

Boni a pagina 12

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MENARINI



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

la Repubblica



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati
o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sabato 24 giugno 2023

ROBINSON

d

Oggi con *Robinson e d*

Anno 48° N° 147 - In Italia € 3,00

Una ministra oltre la legge

Le nuove carte della Procura di Milano sul dissesto delle società di Daniela Santanchè: "Bilanci falsati, plusvalenze fittizie e trasferimenti anomali di fondi"
Il Pd: "Spieghi l'uso di 2,7 milioni ricevuti da Invitalia e mai restituiti". Lega e FI la scaricano. Pomicino: "Dovrebbe dimettersi, ma non conosce vergogna"

Caso Minenna, così distribuiva alla politica le supercar confiscate dalla Finanza

Il commento

Se il Mes rivela crisi di leadership

di **Stefano Folli**

La tattica del rinvio, come tanti hanno osservato, è sinonimo di debolezza. Una maggioranza che si assenta in Commissione sulla ratifica del fondo salva-Stati assomiglia al famoso struzzo: mette la testa sotto la sabbia per nascondersi, ma non si accorge che il suo corpiccione rimane in bella vista. Del resto c'era un console e generale romano, Fabio Massimo detto il Temporeggiatore, famoso proprio per le sue tattiche dilatorie. La differenza era che quel comandante aveva le idee chiare circa i suoi obiettivi, su cosa voleva ottenere. Adesso si temporeggia senza sapere con precisione dove andare. Il centrodestra è prigioniero della sua stessa propaganda.

● a pagina 29

Lavoro e diritti

Come stabilire per legge la giusta soglia del salario minimo

di **Tito Boeri**
e **Roberto Perotti**

● a pagina 28

Bilanci falsati e plusvalenze fittizie. Nuove carte sul dissesto delle società della ministra Santanchè: mentre FdI continua a difenderla, la Lega e Forza Italia la scaricano. Il Pd chiede spiegazioni. E il suo "mentore" Cirino Pomicino afferma che "dovrebbe dimettersi, ma non conosce vergogna".

di **Cappellini, Ciriaco, Colombo, Di Raimondo, Foschini, Franchilla, Ossino, Sannino, Vitale** ● da pagina 2 a pagina 6



▲ La ministra Daniela Santanchè

Rapallo

Il feeling a sorpresa tra Schlein e i giovani di Confindustria

dal nostro inviato
Filippo Santelli ● a pagina 9

Mappamondi

Nuovo naufragio 40 dispersi partiti da Sfax

di **Alessandra Ziniti**

Una giovane mamma con il suo bimbo di pochi mesi. E altre sei donne. Andate giù dopo il ribaltamento dell'ennesimo barchino di latta fatto partire dalla spiaggia di Sfax.

● a pagina 16

La marina Usa ha ascoltato la fine del Titan

di **Franceschini**
e **Taligiani** ● alle pagine 12 e 13

L'intervista

Khan: "La Brexit fu un errore Torneremo in Ue"

dal nostro corrispondente
Guerrera ● a pagina 15

Il capo di Wagner minaccia: "Uccideremo i generali di Putin"



▲ Wagner Yevgeny Prigozhin posa con i suoi mercenari "Biber" and "Dolik"

Prigozhin accusato di insurrezione armata

di **Rosalba Castelletti** e dalla nostra inviata **Laura Lucchini** ● alle pagine 10 e 11

THERE IS A MOUNTAIN FOR EVERYONE.

HERVÉ BARMASSE

SCARPA

MESCALITO PLANET

SCARPA

Oggi corteo Cgil a Roma

Mancano soldi e medici, in piazza per salvare la sanità



di **Michele Bocci**
● a pagina 19

Domani in edicola



A proposito di Estate
Ironia e relax
con Woody Allen

Lo scudetto del Basket

Milano campione Battuta la Virtus in gara sette



di **Fuochi, Pisa e Romagnoli** ● alle pagine 34 e 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

LA CRISICLIMATICA
Zanzare triplicate in un anno
virus del Nilo incubo dell'estate
EUGENIA TOGNOTTI - PAGINE 24 E 25

LA CULTURA
Romanzi senza più invenzioni
la fine delle storie nei libri-diario
LOREDANA LIPPERINI - PAGINA 30

IL RICONOSCIMENTO
Paci e i diritti delle iraniane
Premio Agnes a La Stampa
MARIA BERLINGUER - PAGINA 31

LA STAMPA

SABATO 24 GIUGNO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) || ANNO 157 || N. 171 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || www.lastampa.it

PEFC

GNN

LA LEGA ATTACCA SULLE INCHIESTE. DIVISIONI SUL MES. LE CARTE DI MINENNA: AUTO DI LUSO A PARLAMENTARI INFLUENTI

“Aiuti statali alla Santanchè”

Il Pd chiede a Meloni di rispondere su 2,7 milioni di fondi Covid incassati dall'imprenditrice FdI

IL COMMENTO

GIORGIA, MATTEO E LO SPETTRO DI FINI

MARCELLO SORGI

Chissà se è proprio vero, come è stato fatto circolare ad arte ieri dopo l'inasprirsi delle polemiche tra Lega e Fratelli d'Italia, che Meloni sarebbe pronta a tornare al voto, se il suo alleato/avversario Salvini volesse portarcela, rompendo l'alleanza e mandando in crisi il governo, a soli nove mesi dal suo esordio. Il solo ventilare una minaccia del genere non sarebbe grande segno di lucidità politica per la premier che ha fatto fino a pochi giorni fa una cavalcata trionfale, dopo la vittoria alle elezioni politiche del 25 settembre 2022. Intanto perché basarsi sui sondaggi, la storia insegna, non sempre paga. Poi perché difficilmente una coalizione frantumata dopo così poco tempo potrebbe ripresentarsi di fronte agli elettori come se nulla fosse.

CONTINUA A PAGINA 2

BARBERA, BARONI, BRESOLIN, CAPURSO, DIMATTEO, FIORINI, OLIVIO

Dalle opposizioni Santanchè se lo aspettava. Dagli alleati no. Anche Lega e un pezzo di Forza Italia chiedono che riferisca in Aula. Il Pd chiede conto di un prestito da 2,7 milioni di euro che la ministra avrebbe ottenuto dallo Stato. Emergono dettagli sul "sistema Minenna". - PAGINE 2-7

Se essere poveri diventa una colpa

Marianna Filandri

L'INTERVISTA

Provenzano: "Premier scappa e non decide"

ANNALISA CUZZOCREA

Tre giorni di tensioni, le indagini sulla ministra Santanchè su cui il partito ha preparato un'interrogazione, un Consiglio dei ministri saltato, un nervosismo mai registrato nella maggioranza. Peppino Provenzano, responsabile Esteri del Pd, tenta di allargare lo sguardo. - PAGINA 8

LA TELEVISIONE

Giorgetti, vertice Rai il canone per ora resta

MICHELA TAMBURRINO

Per quest'anno pare che il pericolo sia scongiurato. Il canone, per ora, resta in bolletta. Almeno stando a quello che è emerso ieri mattina nel corso dell'incontro tra il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti e i vertici della Rai. - PAGINA 11

LA GUERRA

Prigozhin contro Putin "Ha mentito su Kiev"
Il Cremlino: "Arrestate il capo della Wagner"

GIUSEPPE AGLIASTRO



Scandalo tra il Cremlino e il leader del gruppo Wagner: le autorità lo accusano di "invito alla ribellione armata". I servizi segreti russi: «Arrestatelo». - PAGINA 13

L'ANALISI

MOSCA BLINDATA ARIA DI GOLPE

ANNA ZAFESOVA



Blindati per le strade di Mosca le autostrade e ufficiali richiamati in servizio nella notte. - PAGINA 18

LA STORIA

Lampedusa, 40 dispersi Tripoli, barca alla deriva

LAURA ANELLO

Quattro naufraghi recuperati da un barchino di migranti e approdati a Lampedusa hanno raccontato di essere gli unici sopravvissuti di un'imbarcazione con quaranta profughi scomparsi in mare. «Stanno annegando», avevano gridato a chi rispondeva dalla Libia. «Mi spiace, è venerdì: è festivo». - PAGINA 17

MILANO, NIENTE ATTO DI NASCITA AL BIMBO CON DUE PAPA'

“Non è più vostro figlio”

MOSCATELLI, SERRA E SIRAVO



Mio caro, non sono tua madre

SILVIA RANFAGNI

Caro figlio, non sono più tua madre. (Cose che capitano. Vedi di farci il callo). - PAGINA 29

FRANCESCO INCONTRA GLI ARTISTI A SAN PIETRO

“Ora ascoltate i poveri”

ELENA STANCANELLI



Saviano: il Papa invita a scegliere

DOMENICO AGASSO

Per Roberto Saviano l'incontro con Francesco è un «riconoscimento incoraggiante». - PAGINA 15

L'EUROPA

NESSUNO STATO SI SALVA DA SOLO

STEFANO LEPRI

Come deve apparire strana, vista dal resto d'Europa, la contesa sul Mes che sta dilaniando la nostra politica. E si consolino i nostri concittadini che stentano a rendersi conto di che cosa si tratti: perché in realtà ne capiscono poco anche molti politici. Di tutto si parla tranne che dell'essenziale: che cosa davvero ha fatto il Meccanismo europeo di stabilità finora e come va valutato. - PAGINA 29

BUONGIORNO

In uno dei tanti paradossi della politica italiana (sублиme il paradosso dei Cinque stelle contrari al Mes, dopo essere stati favorevoli quando erano al governo con Pd, e dopo essere stati contrari quando erano al governo con la Lega), l'altro giorno il Pd ha ritrovato una rara unanimità contro il finanziamento alla Guardia costiera libica, e nello sdegno per la maggioranza che invece l'ha approvato, conservando un'impostazione non «degna di un paese civile», parole di Elly Schlein. Cioè, il Pd è indignato da una legge voluta dal Pd nel 2017, premier era Paolo Gentiloni, ministro dell'Interno era Marco Minniti. E invece il governo di destra se la tiene. Naturalmente cambiare idea è spesso una buona idea, ma ottima idea sarebbe spiegare perché. Invece il Pd che fa fuori Enrico Letta da Palazzo Chigi e ci insedia

Se c'ero dormivo

Matteo Renzi, poi maledice Renzi e richiama Letta alla segreteria. Il Jobs Act votato con Renzi? Maledetto. La riforma costituzionale votata con Renzi? Stramaledetta. E ora stramaledetto Minniti, l'unico con un progetto di governo dell'immigrazione, per quanto sottoponibile a critica, come tutti i progetti. E di critiche ce ne furono, anche dentro il Pd, che però porta la responsabilità di avere sostenuto il progetto e sostenuto il governo che lo volle. Oggi basterebbe spiegare perché allora andò così, che cosa ci si aspettava funzionasse e non ha funzionato, perché è necessario cambiare strada. E invece no: nessuna spiegazione, si rade al suolo, si sparge sopra il sale, senza un minimo di rispetto per la propria storia. Eppure ormai dovrebbero averlo capito: dura avere un futuro se si cancella il passato.

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it





VALUE TO INVESTORS



TURISMO QUALI AZIONI PER L'ESTATE RECORD

MES CHE SUCCEDE AL BTP SE L'ITALIA LO RISPINGE

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



VALUE TO INVESTORS



€ 4,20 Sabato 24 Giugno 2023 Anno XXXIV - Numero 123 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'Espresso* Spedite in A.P. art. 1, c. 1, L. 4609, DCB Milano

INTERVISTA/1 FABRIZIO DI AMATO

Dallo stage al merito così ho creato Maire



INTERVISTA/2 MASSIMO DORIS

In Mediolanum nuovo patto con i Berlusconi



GESTORI *Nel primo semestre il recupero dei mercati ha dato slancio alle performance, ma c'è chi non è riuscito a sfruttare il rialzo delle azioni e dei rendimenti dei bond*

Promossi & Bocciati

I migliori e i peggiori fondi 2023 e chi vincerà da qui a fine anno

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Fra il responsabile della sicurezza degli Usa, Jake Sullivan, e il segretario al tesoro Janet Yellen, ha vinto la signora che gestisce l'economia americana. Di fronte alle parole di Sullivan, che ipotizzava un mondo non dalle linee chiare e semplici come il Partenone, ma una architettura del mondo alla Frank Gehry, cioè variegata e frastagliata, la Yellen aveva detto: «L'America sta invocando lo stesso ordine internazionale che ha reso

possibile la trasformazione economica della Cina con la diplomazia del ping pong di Henry Kissinger e Richard Nixon».

La vittoria della Yellen all'interno del governo americano è sancita dal viaggio a Pechino del segretario di stato, cioè ministro degli esteri, Antony Blinken che ha avuto colloqui con l'attuale ministro degli esteri cinese, Qin Gang, con il capo della politica estera del partito, il brillante ed elegante Wang Yi, che non ha spinto per una rottura ma ha certo registrato tutti gli atti ostili compiuti verso la Cina. Mentre, superando la prassi che evita incontri fra non pari grado, ha avuto il colloquio finale di 35 minuti con il presidente Xi Jinping, ha invitato a nome del presidente Biden a Washington il ministro degli esteri cinese Qin Gang, che ha accettato. E ha riconfermato che, sia pure senza data, il presidente Biden mantiene l'impegno di recarsi a Pechino.



ACHTUNG GERMANIA

Da Bayer a VW: i brutti conti delle blue chip tedesche

DOPO I CASI EUROVITA E NOVIS

Assicurazioni, l'Ue studia un fondo salva-polizze

GLI YACHT VERSO PIAZZA AFFARI

Ferretti, conviene salire sulla Ferrari del mare?



Studio Temporary Manager[®]

SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Copertura vuoto manageriale
- Sales & Marketing
- Passaggio Generazionale
- Project Management
- Turnaround
- Finance, Controlling & B.I.
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- HR & Organizzazione
- Finanza Agevolata
- Ricerca e Selezione
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Ansa

Trieste

D'Agostino, 'per Bat sistema portuale snodo fondamentale'

(ANSA) - TRIESTE, 23 GIU - "Questa inaugurazione rappresenta il successo di un modello di organizzazione del nostro territorio che vede nel sistema portuale uno snodo fondamentale". Lo sottolinea **Zeno D'Agostino** presidente porti di Trieste e Monfalcone, all'inaugurazione dello stabilimento BAT a Trieste. "In pochi anni - ricorda - un sito che stava per essere dismesso, è diventato parte di un disegno di sviluppo, grazie all'Interporto di Trieste e ai suoi soci. Abbiamo investito molto anche per migliorare l'accessibilità di quest'area, che a breve sarà pienamente integrata con la ferrovia, dopo la conclusione dei lavori di RFI alla stazione di Aquilinia. Questo sito con il supporto della Regione Fvg oggi è soprattutto il luogo simbolo delle possibilità che il nostro Paese può avere all'interno dell'evoluzione della logistica globale, dimostrando che anche in Italia, si possono dare risposte efficaci e affidabili a player importanti che desiderano investire". **D'Agostino** ha ringraziato BAT "che ha creduto nel nostro modello di sviluppo, tanto che ha portato in un anno e mezzo lo stabilimento all'effettiva operatività, creando nuove opportunità di lavoro. Sono tempi di risposta e risultati di cui possiamo andare orgogliosi a vantaggio della comunità triestina e regionale", ha concluso. (ANSA).



Azione dello Stato in mare, primo seminario italo-francese dedicato a tematiche marittime

ROMA - L'azione dello Stato in mare è il tema affrontato dal primo seminario italo francese per l'avvio di un dialogo sulle tematiche marittime. L'iniziativa, organizzata dalla Farnesina e dall'Ambasciata di Francia a Roma, si è svolta presso la sede romana della Federazione del Mare. Durante l'incontro al quale hanno partecipato i rappresentanti di vertice di alcune delle principali amministrazioni con responsabilità marittime di Italia e Francia, si è parlato di sicurezza marittima, sviluppo equilibrato e sostenibile della blue economy e nuove sfide strategiche che si impongono nel dominio marittimo. Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri, e Christophe Lemoine, ministro consigliere dell'Ambasciata di Francia che ha fatto le veci dell'ambasciatore Masset, a Parigi per il vertice Meloni-Macron, hanno sottolineato il rapporto privilegiato che Francia e Italia stanno sviluppando su questi temi. Francia e Italia sono le due principali potenze marittime dell'Unione Europea e sono dotate degli strumenti tecnologici e degli assetti aeronavali per vegliare sulla sicurezza dei bacini marittimi prossimi ai nostri territori e per concorrere al rafforzamento della presenza europea nel mondo. Un rapporto privilegiato che il Trattato del Quirinale ha voluto investisse tutte le aree di azione del Governo, sempre nell'ottica di contribuire al progetto di integrazione europea, di cui Italia e Francia sono protagonisti sin dall'inizio come Paesi fondatori. Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, e Frédéric Moncany de Saint-Aignan, presidente del Cluster Marittimo francese, dopo aver ribadito che l'Economia del Mare rappresenta un settore che produce ricchezza ed occupazione e che svolge un ruolo determinante per l'autonomia strategica e lo sviluppo competitivo dei due Paesi, hanno confermato l'impegno dei due cluster a contribuire all'attuazione del Trattato del Quirinale del 2021. Alla tavola rotonda sul tema: Efficienza della logistica portuale per lo sviluppo dell'Economia Blu sostenibile moderata da Alessandro Panaro, capo servizio dell'Area di Ricerca di SRM, hanno preso parte: l'ammiraglio Sergio Liardo, direttore Marittimo della Liguria, **Zeno D'Agostino**, presidente AdsP di Trieste e presidente di ESPO (European Sea Ports Organisation), Eric Bane I, direttore generale degli Affari Marittimi, della Pesca e dell'acquacultura francese, hanno affrontato i temi dell'efficienza della logistica portuale per lo sviluppo dell'Economia Blu sostenibile. Paolo Quercia, direttore centro Studi e Analisi del MiMiT, ha guidato il panel dedicato alla proiezione dello Stato nell'alto mare, nel corso del quale l'amm. Giuseppe Berutti Bergotto, sottocapo di Stato Maggiore della Marina, il gen. Ignazio Gibilaro, comandante Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza, l'amm. Xavier Petit, capo di Stato Maggiore operazioni della Marina francese e Ronan Boillot, direttore nazionale della Guardia Costiera Doganale francese hanno esaminato le sfide della proiezione dello Stato nell'alto mare, dalla lotta al narcotraffico alla difesa delle infrastrutture marittime



06/23/2023 10:14

ROMA - L'azione dello Stato in mare è il tema affrontato dal primo seminario italo francese per l'avvio di un dialogo sulle tematiche marittime. L'iniziativa, organizzata dalla Farnesina e dall'Ambasciata di Francia a Roma, si è svolta presso la sede romana della Federazione del Mare. Durante l'incontro al quale hanno partecipato i rappresentanti di vertice di alcune delle principali amministrazioni con responsabilità marittime di Italia e Francia, si è parlato di sicurezza marittima, sviluppo equilibrato e sostenibile della blue economy e nuove sfide strategiche che si impongono nel dominio marittimo. Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri, e Christophe Lemoine, ministro consigliere dell'Ambasciata di Francia che ha fatto le veci dell'ambasciatore Masset, a Parigi per il vertice Meloni-Macron, hanno sottolineato il rapporto privilegiato che Francia e Italia stanno sviluppando su questi temi. Francia e Italia sono le due principali potenze marittime dell'Unione Europea e sono dotate degli strumenti tecnologici e degli assetti aeronavali per vegliare sulla sicurezza dei bacini marittimi prossimi ai nostri territori e per concorrere al rafforzamento della presenza europea nel mondo. Un rapporto privilegiato che il Trattato del Quirinale ha voluto investisse tutte le aree di azione del Governo, sempre nell'ottica di contribuire al progetto di integrazione europea, di cui Italia e Francia sono protagonisti sin dall'inizio come Paesi fondatori. Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, e Frédéric Moncany de Saint-Aignan, presidente del Cluster Marittimo francese, dopo aver ribadito che l'Economia del Mare rappresenta un settore che produce ricchezza ed occupazione e che svolge un ruolo determinante per l'autonomia strategica e lo sviluppo competitivo dei due Paesi, hanno confermato l'impegno dei due cluster a contribuire all'attuazione del Trattato del Quirinale del 2021. Alla tavola rotonda sul tema: Efficienza della logistica portuale per lo sviluppo dell'Economia Blu sostenibile moderata da Alessandro Panaro, capo servizio dell'Area di Ricerca di SRM, hanno preso parte: l'ammiraglio Sergio Liardo, direttore Marittimo della Liguria, **Zeno D'Agostino**, presidente AdsP di Trieste e presidente di ESPO (European Sea Ports Organisation), Eric Bane I, direttore generale degli Affari Marittimi, della Pesca e dell'acquacultura francese, hanno affrontato i temi dell'efficienza della logistica portuale per lo sviluppo dell'Economia Blu sostenibile. Paolo Quercia, direttore centro Studi e Analisi del MiMiT, ha guidato il panel dedicato alla proiezione dello Stato nell'alto mare, nel corso del quale l'amm. Giuseppe Berutti Bergotto, sottocapo di Stato Maggiore della Marina, il gen. Ignazio Gibilaro, comandante Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza, l'amm. Xavier Petit, capo di Stato Maggiore operazioni della Marina francese e Ronan Boillot, direttore nazionale della Guardia Costiera Doganale francese hanno esaminato le sfide della proiezione dello Stato nell'alto mare, dalla lotta al narcotraffico alla difesa delle infrastrutture marittime

Corriere Marittimo

Trieste

critiche, in particolare nel dominio subacqueo. Il "dialogo industriale" tra il presidente di Fincantieri, gen. Claudio Graziano, e l'amministratore delegato di Naval Group, Pierre-Eric Pommelet, ha passato in rassegna le sfide tecnologiche industriali più delicate dei prossimi anni sottolineando la collaborazione già esistente tra i due gruppi industriali e la volontà di proseguire nella cooperazione per lo sviluppo di innovazioni tecnologiche condivise. Jean-Pierre Darnis, ricercatore della Fondation pour la recherche stratégique, ha moderato gli interventi dell'Amm. Aurelio De Carolis, comandante in Capo della Squadra Navale, Amm. Nicola Carlone, comandante generale della Guardia Costiera, amm. Gilles Boidevezi, Prefetto Marittimo del Mediterraneo per la Francia sulle sfide comuni e sui diversi approcci dei due Paesi all'azione dello Stato in Il ministro delle politiche del mare, Nello Musumeci, ha concluso il seminario auspicando che l'Unione europea avvii una nuova stagione di confronto sulle tematiche marittime nel quale Italia e Francia siano protagoniste. In quest'ottica, il Piano del Mare, che vedrà la luce nelle prossime settimane, condensa le criticità e le soluzioni per dare finalmente all'Italia una strategia integrata per il mare. In tal senso si è augurato che questo a questo primo seminario Italo-Francese sul mare possano seguire altre iniziative analoghe.

BAT Italia inaugura il nuovo A Better Tomorrow Innovation Hub a Trieste

TRIESTE (ITALPRESS) - E' stato inaugurato oggi A Better Tomorrow Innovation Hub, il nuovo centro globale di produzione e innovazione di BAT Italia dedicato alle nuove categorie di prodotti a potenziale rischio ridotto, realizzato presso il sito di FREEste a Bagnoli della Rosandra, nei pressi di Trieste. Alla cerimonia di apertura, ideata, pianificata e realizzata in modo da minimizzare l'impatto negativo sull'ambiente e da lasciare un'eredità positiva alla comunità, hanno partecipato Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Sandra Savino, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con un messaggio), Sandy Klun, Sindaco di San Dorligo della Valle, Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste, **Zeno D'Agostino**, Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, Paolo Privileggio, Amministratore Delegato Interporto di Trieste, Antonio Cantiani, Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Trieste e Federica Seganti, Presidente e Amministratore Delegato di Friulia. Ad accoglierli i vertici dell'azienda Fabio de Petris, Amministratore Delegato di BAT Italia, Alessandro Bertolini, Vicepresidente di BAT Italia, Andrea Di Paolo, Vicepresidente di BAT Trieste, Luigi Giucca, Group Head of Supply Network Operations di BAT e Francesca Saule, Digital Marketing Growth Hub Lead. Il progetto industriale, del valore di 500 milioni di euro in cinque anni, conferma il forte impegno dell'azienda a sostegno del **sistema** Paese, con future ricadute occupazionali positive, stimate in 2.700 posti di lavoro fra diretti e indiretti. A oggi sono state assunte quasi 100 persone, su un totale previsto di 600: con un incremento previsto di circa 100 nuovi dipendenti all'anno per i prossimi cinque anni. I reparti produttivi potranno ospitare complessivamente fino a 12 linee produttive: a oggi tre linee produttive sono dedicate al Modern Oral Velo e una alla Nicotine Replacement Therapy. L'Innovation hub è dedicato alle nuove categorie di prodotti a potenziale rischio ridotto: oggi, Velo della categoria 'Modern Oral' è il primo prodotto realizzato nel nuovo hub di Trieste e il primo 'made in Italy'. BAT è quindi la prima azienda del settore a distribuire in Italia l'intera gamma di queste nuove categorie, che comprende anche le sigarette elettroniche Vuse e i prodotti a tabacco scaldato come glo. Insieme a Vuse e glo, Velo si inserisce nella strategia di BAT per realizzare A Better Tomorrow, ovvero costruire un futuro migliore riducendo l'impatto delle proprie attività sulla salute dei consumatori, proteggendo l'ambiente e coltivando una stretta collaborazione con le comunità in cui opera. Nel polo triestino saranno sviluppati anche prodotti per la terapia sostitutiva della nicotina. Il nuovo complesso industriale ospita anche la digital boutique di BAT, l'acceleratore della trasformazione digitale dell'azienda: un laboratorio di innovazione, il primo in Europa di BAT, in linea con le altre strutture all'avanguardia



Italpress

Trieste

realizzate per supportare le attività digitali del Gruppo e mettere a disposizione di tutte le sedi BAT nel mondo progetti pilota innovativi in tre aree: ESG, dedicata al miglioramento delle performance in ambito sostenibilità; Marketing, per lo sviluppo di soluzioni al servizio della relazione con i consumatori, e Future of Work, area focalizzata sulla ricerca di modalità di lavoro più agili e smart per i dipendenti. Due sono le anime della boutique: il Growth Hub for Americas & Europe, un centro di eccellenza dedicato alla trasformazione digitale delle attività dell'azienda, e l'Innovation Lab, focalizzato su progetti dedicati all'open innovation attraverso collaborazioni e partnership esterne. 'Il completamento del 'A Better Tomorrow Innovation Hub' segna una tappa fondamentale nella strategia globale di BAT per l'innovazione e la sostenibilità. Il nuovo polo produttivo è infatti dedicato ai prodotti a potenziale rischio ridotto, che fanno di BAT la prima azienda del settore a distribuire la gamma completa di queste nuove categorie in Italia. La realizzazione del nostro nuovo centro globale di produzione e innovazione rappresenta, inoltre, un contributo concreto alla crescita occupazionale ed economica del Paese. Basti pensare che al di là dei 2.700 nuovi posti di lavoro stimati e degli investimenti fino a 500 milioni di euro per il nuovo sito, alla cui costruzione hanno contribuito 88 aziende italiane con commesse per più di 35 milioni di euro, negli ultimi dieci anni BAT Italia ha investito oltre 300 milioni di euro per l'acquisto di tabacchi italiani di alta qualità, supportando circa 400 aziende della filiera agricola di BAT Italia, che conta oltre 6.000 addetti. Abbiamo inoltre creato proprio in Italia un sistema di Open Innovation che ci consente di collaborare continuamente con innovative start up italiane che utilizzano tecnologie avanzate per dare risposte concrete alle sfide che affrontiamo, ha dichiarato Fabio de Petris, Amministratore Delegato di BAT Italia. 'L'inaugurazione di oggi ci riempie di orgoglio, perchè rappresenta un traguardo importante per l'azienda, ma anche un'opportunità di crescita e sviluppo per il territorio e la comunità di Trieste. L'Innovation Hub è stato realizzato in un anno e nove mesi dall'annuncio, partendo da un prato e da un progetto su carta, in tempi estremamente brevi. Questo risultato è stato reso possibile dalla capacità di fare rete e sviluppare sinergie tra pubblico e privato: in primis con la Regione Friuli Venezia Giulia, la società di infrastrutture Interporto Trieste S.p.A. e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone. Il percorso che ci ha portato qui oggi è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione di molte aziende del territorio. Un percorso che vogliamo implementare anche nel futuro per continuare a costruire un domani migliore per tutta la comunità' ha commentato Andrea Di Paolo, Vicepresidente di BAT Trieste. 'Con l'inaugurazione del Trieste Innovation Hub, un grande progetto di BAT su innovazione e sviluppo sostenibile in prodotti di nuova generazione, si realizza un imponente investimento di 500 milioni in 5 anni con la creazione di 2.700 posti di lavoro di cui circa 600 diretti in una grande area strategica italiana che avrà positive ricadute su tutto il territorio. L'Italia del fare e dell'innovazione torna ad essere al centro dell'interesse degli investimenti internazionali, ha dichiarato Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy. 'L'inaugurazione dell'Innovation Hub di BAT rappresenta un'ulteriore

Italpress

Trieste

opportunità di arricchimento per un territorio, quello regionale, già riconosciuto dalla Commissione Europea quale 'forte innovatore e che, in anni recenti, ha saputo distinguersi quale promotore di azioni - anche di respiro internazionale - mirate a rispondere alle principali sfide del futuro con un approccio pragmatico e lungimirante, ha detto Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. 'Questa inaugurazione rappresenta il successo di un modello di organizzazione del nostro territorio che vede nel **sistema portuale** uno snodo fondamentale. In pochi anni un sito che stava per essere dismesso, è diventato parte di un disegno di sviluppo, grazie all'Interporto di Trieste e ai suoi soci. Abbiamo investito molto anche per migliorare l'accessibilità di quest'area, che a breve sarà pienamente integrata con la ferrovia, dopo la conclusione dei lavori di RFI alla stazione di Aquilina. Questo sito con il supporto della Regione FVG oggi è soprattutto il luogo simbolo delle possibilità che il nostro Paese può avere all'interno dell'evoluzione della logistica globale, dimostrando che anche in Italia, si possono dare risposte efficaci e affidabili a player importanti che desiderano investire. Per questo ringrazio BAT, gruppo multinazionale che ha creduto nel nostro modello di sviluppo, tanto che ha portato in un anno e mezzo lo stabilimento all'effettiva operatività, creando nuove opportunità di lavoro. Sono tempi di risposta e risultati di cui possiamo andare orgogliosi a vantaggio della comunità triestina e regionale ha commentato **Zeno D'Agostino**, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. -foto ufficio stampa Bat Italia- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Trieste Prima

Trieste

Bagnoli, gioie e dolori: Bat inaugura lo stabilimento, poco vicino la protesta contro Wartsila

Oggi a Bagnoli della Rosandra è la giornata di inaugurazione dello stabilimento della British American Tobacco, ma anche quella della protesta dei lavoratori di Wartsila che da mesi attendono di conoscere il loro futuro. Atteso il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso. I sindacati di Wartsila: "Ci aspettiamo che il governo prenda in mano la situazione" BAGNOLI DELLA ROSANDRA - Da una parte i vertici delle massime autorità a celebrare l'inaugurazione dello stabilimento della British American Tobacco, dall'altra l'ansia e la preoccupazione di centinaia di lavoratori di Wartsila che da mesi e mesi attendono di conoscere il loro futuro. All'evento, in programma dalle 13 di oggi 23 giugno, parteciperà anche il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso. Il ministro è a Trieste anche e soprattutto per discutere, assieme ai sindacati di Wartsila, della situazione della multinazionale finlandese. "Ci aspettiamo che il governo prenda in mano la situazione" hanno detto i sindacati durante l'assemblea riunitasi fuori dai cancelli dello stabilimento. L'incontro con il ministro, a cui sarà presente anche il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, è in programma alle 15:15 nel palazzo della prefettura, in piazza Unità. Tornando allo stabilimento di Bat, al momento sono attive tre linee di produzione su quattro. Bat, nonostante alcune iniziali difficoltà in sede di colloqui, prevede circa 600 assunzioni, una volta a pieno regime. Molte le presenze istituzionali oggi a Bagnoli della Rosandra. Tra le altre figure si sono viste l'onorevole Nicole Matteoni e l'onorevole Debora Serracchiani. Presente anche il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, **Zeno D'Agostino**. La notizia è in aggiornamento.



Trieste Prima

Trieste

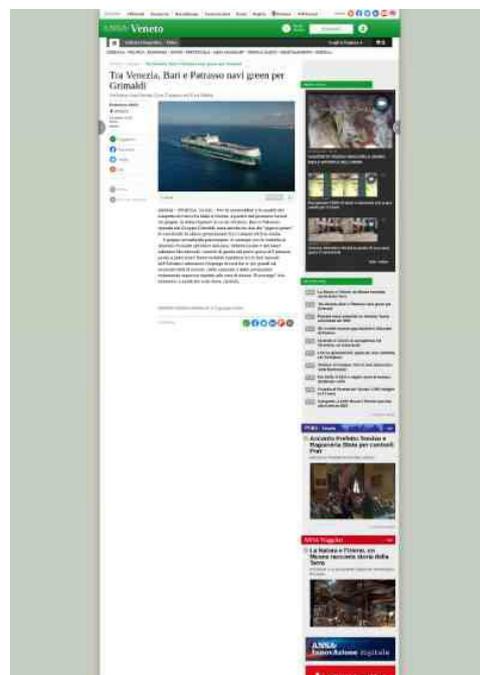
A Bagnoli è iniziata l'era di Bat, sventola la bandiera del "futuro migliore"

L'inaugurazione di "A Better Tomorrow Innovation Hub", stabilimento di Bagnoli della Rosandra, è avvenuta nel primo pomeriggio di oggi 23 giugno. Un centinaio le assunzioni già portate a termine, circa mezzo miliardo di investimenti previsti in cinque anni, per un totale di 2.700 lavoratori tra diretti ed indotto. Il ministro Urso: "Bagnoli grande area strategica che avrà positive ricadute su tutto il territorio" BAGNOLI DELLA ROSANDRA - Lo chiamano "un futuro migliore" e ad osservare la rapidità con cui hanno convinto tutti sembra che la direzione tracciata possa davvero cambiare le cose. Sarà a causa del mezzo miliardo di investimenti previsti in cinque anni e delle 100 assunzioni già portate a termine (nonostante criticità iniziali), o della facilità con cui gli attori protagonisti hanno aperto le porte del "loro" territorio, ma la British American Tobacco oggi ha issato la sua bandiera a Bagnoli. **Zeno D'Agostino** è stato tra i primi a credere in un modello di sviluppo che ormai a Bagnoli, nelle parole del numero dell'Autorità portuale, rappresenta "il luogo simbolo delle possibilità che il nostro Paese può avere all'interno dell'evoluzione della logistica globale". Poco più in là, a sventolare sui cancelli d'entrata c'erano le bandiere delle rappresentanze sindacali di Wartsila, impegnate in un'assemblea tanto simbolica quanto significativa sul futuro dell'azienda. L'unico intervento istituzionale in occasione dell'inaugurazione di Bat e volto a ricordare la preoccupazione e l'ansia delle centinaia di lavoratori da mesi in attesa di conoscere il loro futuro, è stato quello di don Ettore Malnati. "Il governo sia attento agli operai di Wartsila" ha detto Malnati, poco prima che politici, lavoratori e vertici aziendali tagliassero il nastro tricolore.



Tra Venezia, Bari e Patrasso navi green per Grimaldi

Arrivano navi ibride Eco Catania ed Eco Malta. (ANSA) - VENEZIA, 23 GIU - Per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia, a partire dal prossimo lunedì, 26 giugno, la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, operata dal Gruppo Grimaldi, sarà servita da due dei "giganti green", le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e del **Mare Adriatico Meridionale**, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'**Adriatico** attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. (ANSA).



Il Nautilus

Venezia

GRIMALDI INTRODUCE LE NAVI RO-RO PIÙ "VERDI" AL MONDO SULLA TRATTA VENEZIA-BARI-PATRASSO

Da lunedì 26 giugno, Eco Catania ed Eco Malta serviranno regolarmente la linea dedicata al trasporto di rotabili tra Italia e Grecia, riducendone drasticamente l'impatto ambientale Venezia/Bari/Patrasso/Napoli- Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: a partire dal prossimo lunedì, 26 giugno, la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, operata dal Gruppo Grimaldi, sarà servita da due dei "giganti green", le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e del **Mare Adriatico Meridionale**, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'**Adriatico** attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo "Zero Emission in Port®". Un'importante novità per i porti che dalla prossima settimana saranno serviti da queste navi, come sottolineato da Ugo Patroni Griffi, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**. "Dotarsi di navi zero emission in port rappresenta un investimento fondamentale per il futuro sostenibile dei nostri scali marittimi", ha commentato. "L'immissione in linea di due nuovissime Eco della flotta Grimaldi, in sostituzione delle quattro Eurocargo che fino ad oggi hanno svolto il servizio, infatti, oltre a garantire un impatto emissivo pari a zero sul territorio, aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari. Questa evoluzione totalmente green non solo ci rende più competitivi sul mercato internazionale, ma ci permette anche di ottimizzare l'efficienza delle operazioni portuali, riducendo i tempi di transito e migliorando la produttività complessiva dello



06/23/2023 14:16

Da lunedì 26 giugno, Eco Catania ed Eco Malta serviranno regolarmente la linea dedicata al trasporto di rotabili tra Italia e Grecia, riducendone drasticamente l'impatto ambientale Venezia/Bari/Patrasso/Napoli- Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: a partire dal prossimo lunedì, 26 giugno, la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, operata dal Gruppo Grimaldi, sarà servita da due dei "giganti green", le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta: il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Meridionale, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo "Zero Emission in Port®". Un'importante novità per i porti che dalla prossima settimana saranno serviti da queste navi, come sottolineato da Ugo Patroni Griffi, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. "Dotarsi di navi zero emission in port rappresenta un investimento fondamentale per il futuro sostenibile dei nostri scali marittimi", ha commentato. "L'immissione in linea di due nuovissime Eco della flotta Grimaldi, in sostituzione delle quattro Eurocargo che fino ad oggi hanno svolto il servizio, infatti, oltre a garantire un impatto emissivo pari a zero sul territorio, aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari. Questa evoluzione totalmente green non solo ci rende più competitivi sul mercato internazionale, ma ci permette anche di ottimizzare l'efficienza delle operazioni portuali, riducendo i tempi di transito e migliorando la produttività complessiva dello

Il Nautilus

Venezia

scalo. Un altro decisivo passo in avanti nel percorso di trasformazione dei nostri scali in hub polifunzionali ed ecosostenibili. Percorso che presto si arricchirà anche dei benefici dati dal cold ironing (l'elettificazione delle banchine), il cui progetto è attualmente in fase di approvazione, e che ci condurrà a raggiungere l'obiettivo di un trasporto marittimo ecologicamente responsabile che garantirà una maggiore tutela della salute delle comunità locali e la conservazione degli ecosistemi marini". "Il settore Ro/Ro, cresciuto di oltre l'11% nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto", ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio. "Per questo, dopo il potenziamento del servizio Grimaldi registrato il marzo scorso, salutiamo con entusiasmo l'immissione di due unità di ultima generazione nel servizio Venezia-Bari-Patrasso. Un'ottima notizia che dimostra che lo sviluppo sostenibile nel sistema portuale del Veneto è già possibile e per almeno altri due motivi. Il raddoppio della capacità delle nuove navi rispetto a quelle operanti precedentemente comporterà un ulteriore incremento di traffico Ro/Ro nello scalo veneziano e la modalità elettrica, a zero emissioni, in fase di ormeggio, porterà un beneficio ambientale per il sistema portuale e, soprattutto, per i territori limitrofi allo scalo traghetti di Fusina che verrà dotato, nel prossimo futuro, del sistema 'cold ironing'. Ancora una volta abbiamo testimonianza che lo sviluppo portuale e la tutela dell'ecosistema lagunare possono trovare un equilibrio possibile, grazie alle attività delle Istituzioni ed agli investimenti intelligenti degli operatori portuali. Ringraziamo il Gruppo Grimaldi che continua a credere nel nostro porto e il terminalista Venice RoPort Mos per la pronta risposta alle nuove esigenze operative". "Il 26 giugno prossimo il collegamento ro-ro Venezia-Bari-Patrasso diventerà ancora più "green". Le nuove unità Eco Catania ed Eco Malta, dotate di soluzioni tecnologiche che permettono di dimezzare le emissioni di CO2, potenzieranno il nostro Porto, offrendogli un ulteriore strumento verso l'eco-sostenibilità. La comunità locale e gli abitanti residenti nei dintorni del Porto accoglieranno con soddisfazione tale notizia. Inoltre, la maggiore capacità di carico di queste navi ottimizzerà l'efficienza e la produttività del nostro Porto", ha dichiarato Panagiotis Tsionis, CEO dell'Autorità Portuale di Patrasso. "Con i nostri servizi marittimi altamente efficienti, frutto di anni di impegno ed investimenti concreti e di collaborazione con le autorità portuali, abbiamo costruito un solido ponte sulla dorsale Adriatica, da Venezia a Bari, che corre fino alla sponda greca dell'Adriatico; un ponte fondamentale sul quale si muovono ogni giorno centinaia di mezzi pesanti, spostati dalle autostrade di terra a quelle del mare", ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. "Dal prossimo lunedì, questo ponte diventerà ancora più "verde", come le livree delle navi ibride Eco Catania ed Eco Malta che impiegheremo sul collegamento regolare Venezia-Bari-Patrasso. Garantiremo, con le nostre operazioni, un ulteriore potenziamento dell'intermodalità marittima, e servizi di trasporto ancora più efficienti tra Italia e Grecia. Ancora una volta, l'impatto positivo dei nostri investimenti travalicherà i confini del settore dello shipping, generando più valore

Il Nautilus

Venezia

e sostenibilità non solo per i nostri clienti che operano nel trasporto di merci, ma anche per le comunità che gravitano intorno ai porti serviti dai nostri collegamenti".

Il Nautilus

Venezia

IL PRESIDENTE DI BLASIO SALUTA E RINGRAZIA L'AMMIRAGLIO PIERO PELLIZZARI IN ROTTA VERSO GENOVA

Venezia - Il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio** ha incontrato, questa mattina, l'Ammiraglio Piero Pellizzari, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, che tra qualche giorno lascerà la città lagunare per assumere il Comando della Capitaneria di Porto di Genova. Nel corso dell'incontro Di **Blasio** ha ringraziato l'Ammiraglio Pellizzari per l'attività svolta dalla Capitaneria sotto la sua direzione, l'elevata professionalità e l'importante collaborazione assicurata anche nei periodi più complessi e delicati per gli scali veneti: "La condivisione di obiettivi e la cooperazione sono fondamentali per garantire la riuscita dell'azione tanto dell'**Autorità di Sistema Portuale** quanto della Capitaneria di Porto, con ricadute che vanno a beneficio di tutta la comunità **portuale** e in generale dei traffici dello scalo. Auguro all'Ammiraglio Pellizzari un buon lavoro, in continuità col prestigioso percorso professionale che lo ha sempre contraddistinto. Voglio ricordare in particolare che, anche grazie al suo impegno e al suo approccio sempre pronto ad affrontare in modo innovativo le criticità operative, i porti veneti hanno saputo affrontare sfide importanti e cruciali. A partire da quelle emerse a seguito del DL n.103 del 20 Luglio 2021 - con la successiva individuazione e attuazione di un nuovo modello crocieristico senza precedenti che ha coinvolto gli scali sia di Venezia che Chioggia - passando per l'operatività del Mose e il tema più che mai attuale dell'accessibilità in sicurezza alle banchine di Porto Marghera, la piena integrazione amministrativa e operativa dello scalo clodiense nella nostra **Autorità di Sistema**, per citarne solo alcune. Inoltre, la Capitaneria di Porto di Venezia ha lavorato al nostro fianco per migliorare ulteriormente la sicurezza del trasporto marittimo e dei nostri servizi tecnico-nautici, l'accessibilità nautica e la sostenibilità della navigazione, questo anche in qualità di partner dello studio internazionale Channeling. Desidero esprimere infine un doveroso grazie all'Ammiraglio Pellizzari e al suo Staff per il pieno sostegno e la collaborazione a tutte le attività promosse in questi anni da questa AdSP rivolte soprattutto alle giovani e giovanissime generazioni e finalizzate a diffondere la cultura e la storia **portuale**". L'Ammiraglio Pellizzari, nel ringraziare il Presidente Di **Blasio** e la sua squadra, ha ribadito come la collaborazione istituzionale tra Guardia Costiera e Adsp sia sempre stata leale e fattiva ed abbia permesso di far operare i porti della Direzione marittima conciliando sicurezza, efficienza e sviluppo. Il Direttore marittimo ha poi aggiunto come personalmente i 5 anni a Venezia siano stati professionalmente e umanamente un'esperienza indelebile.



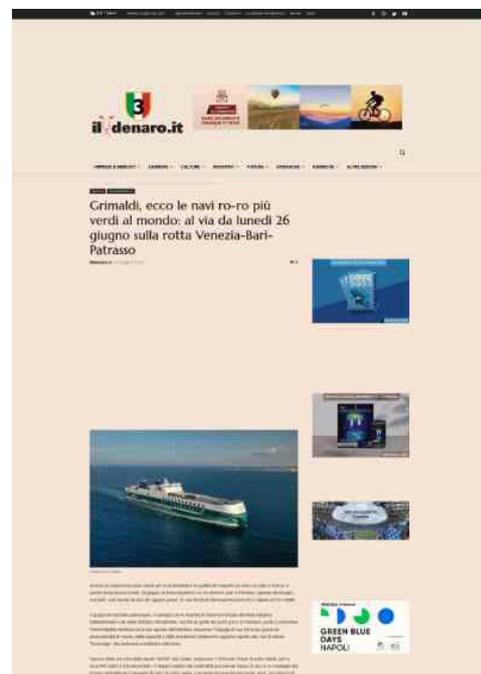
06/23/2023 16:02

Venezia - Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio ha incontrato, questa mattina, l'Ammiraglio Piero Pellizzari, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, che tra qualche giorno lascerà la città lagunare per assumere il Comando della Capitaneria di Porto di Genova. Nel corso dell'incontro Di Blasio ha ringraziato l'Ammiraglio Pellizzari per l'attività svolta dalla Capitaneria sotto la sua direzione, l'elevata professionalità e l'importante collaborazione assicurata anche nei periodi più complessi e delicati per gli scali veneti: "La condivisione di obiettivi e la cooperazione sono fondamentali per garantire la riuscita dell'azione tanto dell'Autorità di Sistema Portuale quanto della Capitaneria di Porto, con ricadute che vanno a beneficio di tutta la comunità portuale e in generale dei traffici dello scalo. Auguro all'Ammiraglio Pellizzari un buon lavoro, in continuità col prestigioso percorso professionale che lo ha sempre contraddistinto. Voglio ricordare in particolare che, anche grazie al suo impegno e al suo approccio sempre pronto ad affrontare in modo innovativo le criticità operative, i porti veneti hanno saputo affrontare sfide importanti e cruciali. A partire da quelle emerse a seguito del DL n.103 del 20 Luglio 2021 - con la successiva individuazione e attuazione di un nuovo modello crocieristico senza precedenti che ha coinvolto gli scali sia di Venezia che Chioggia - passando per l'operatività del Mose e il tema più che mai attuale dell'accessibilità in sicurezza alle banchine di Porto Marghera, la piena integrazione amministrativa e operativa dello scalo clodiense nella nostra Autorità di Sistema, per citarne solo alcune. Inoltre, la Capitaneria di Porto di Venezia ha lavorato al nostro fianco per migliorare ulteriormente la sicurezza del trasporto marittimo e dei nostri servizi tecnico-nautici, l'accessibilità nautica e la sostenibilità della navigazione, questo anche in qualità di partner dello studio internazionale Channeling. Desidero esprimere infine un doveroso grazie all'Ammiraglio Pellizzari e al suo Staff per il pieno sostegno e la collaborazione a tutte le attività promosse in questi anni da questa AdSP rivolte soprattutto alle giovani e giovanissime generazioni e finalizzate a diffondere la cultura e la storia portuale". L'Ammiraglio Pellizzari, nel ringraziare il Presidente Di Blasio e la sua squadra, ha ribadito come la collaborazione istituzionale tra Guardia Costiera e Adsp sia sempre stata leale e fattiva ed abbia permesso di far operare i porti della Direzione marittima conciliando sicurezza, efficienza e sviluppo. Il Direttore marittimo ha poi aggiunto come personalmente i 5 anni a Venezia siano stati professionalmente e umanamente un'esperienza indelebile.

Grimaldi, ecco le navi ro-ro più verdi al mondo: al via da lunedì 26 giugno sulla rotta Venezia-Bari-Patrasso

Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: a partire dal prossimo lunedì, 26 giugno, la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, operata dal Gruppo Grimaldi, sarà servita da due dei "giganti green", le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Meridionale, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni

tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo "Zero Emission in Port®". Un'importante novità per i porti che dalla prossima settimana saranno serviti da queste navi, come sottolineato da Ugo Patroni Griffi, Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale. "Dotarsi di navi zero emission in port rappresenta un investimento fondamentale per il futuro sostenibile dei nostri scali marittimi", ha commentato. "L'immissione in linea di due nuovissime Eco della flotta Grimaldi, in sostituzione delle quattro Eurocargo che fino ad oggi hanno svolto il servizio, infatti, oltre a garantire un impatto emissivo pari a zero sul territorio, aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari. Questa evoluzione totalmente green non solo ci rende più competitivi sul mercato internazionale, ma ci permette anche di ottimizzare l'efficienza delle operazioni portuali, riducendo i tempi di transito e migliorando la produttività complessiva dello scalo. Un altro decisivo passo in avanti nel percorso di trasformazione dei nostri scali in hub polifunzionali ed ecosostenibili. Percorso che presto si arricchirà anche dei benefici dati dal cold ironing (l'elettificazione delle banchine), il cui progetto è attualmente



Ildenaro.it

Venezia

in fase di approvazione, e che ci condurrà a raggiungere l'obiettivo di un trasporto marittimo ecologicamente responsabile che garantirà una maggiore tutela della salute delle comunità locali e la conservazione degli ecosistemi marini". "Il settore Ro/Ro, cresciuto di oltre l'11% nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio Per questo, dopo il potenziamento del servizio Grimaldi registrato il marzo scorso, salutiamo con entusiasmo l'immissione di due unità di ultima generazione nel servizio Venezia-Bari-Patrasso. Un'ottima notizia che dimostra che lo sviluppo sostenibile nel sistema portuale del Veneto è già possibile e per almeno altri due motivi. Il raddoppio della capacità delle nuove navi rispetto a quelle operanti precedentemente comporterà un ulteriore incremento di traffico Ro/Ro nello scalo veneziano e la modalità elettrica, a zero emissioni, in fase di ormeggio, porterà un beneficio ambientale per il sistema portuale e, soprattutto, per i territori limitrofi allo scalo traghetti di Fusina che verrà dotato, nel prossimo futuro, del sistema 'cold ironing'. Ancora una volta abbiamo testimonianza che lo sviluppo portuale e la tutela dell'ecosistema lagunare possono trovare un equilibrio possibile, grazie alle attività delle Istituzioni ed agli investimenti intelligenti degli operatori portuali. Ringraziamo il Gruppo Grimaldi che continua a credere nel nostro porto e il terminalista Venice RoPort Mos per la pronta risposta alle nuove esigenze operative". " Il 26 giugno prossimo il collegamento ro-ro Venezia-Bari-Patrasso diventerà ancora più "green". Le nuove unità Eco Catania ed Eco Malta, dotate di soluzioni tecnologiche che permettono di dimezzare le emissioni di CO₂, potenzieranno il nostro Porto, offrendogli un ulteriore strumento verso l'eco-sostenibilità. La comunità locale e gli abitanti residenti nei dintorni del Porto accoglieranno con soddisfazione tale notizia. Inoltre, la maggiore capacità di carico di queste navi ottimizzerà l'efficienza e la produttività del nostro Porto", ha dichiarato Panagiotis Tsionis, Ceo dell'Autorità Portuale di Patrasso. "Con i nostri servizi marittimi altamente efficienti, frutto di anni di impegno ed investimenti concreti e di collaborazione con le autorità portuali, abbiamo costruito un solido ponte sulla dorsale Adriatica, da Venezia a Bari, che corre fino alla sponda greca dell'Adriatico; un ponte fondamentale sul quale si muovono ogni giorno centinaia di mezzi pesanti, spostati dalle autostrade di terra a quelle del mare - ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi -. Dal prossimo lunedì, questo ponte diventerà ancora più "verde", come le livree delle navi ibride Eco Catania ed Eco Malta che impiegheremo sul collegamento regolare Venezia-Bari-Patrasso. Garantiremo, con le nostre operazioni, un ulteriore potenziamento dell'intermodalità marittima, e servizi di trasporto ancora più efficienti tra Italia e Grecia. Ancora una volta, l'impatto positivo dei nostri investimenti travalicherà i confini del settore dello shipping, generando più valore e sostenibilità non solo per i nostri clienti che operano nel trasporto di merci, ma anche per le comunità che gravitano intorno ai porti serviti dai nostri collegamenti".

BAT Italia inaugura il nuovo A Better Tomorrow Innovation Hub a Trieste

TRIESTE (ITALPRESS) - E' stato inaugurato oggi A Better Tomorrow Innovation Hub, il nuovo centro globale di produzione e innovazione di BAT Italia dedicato alle nuove categorie di prodotti a potenziale rischio ridotto, realizzato presso il sito di FREEste a Bagnoli della Rosandra, nei pressi di Trieste. Alla cerimonia di apertura, ideata, pianificata e realizzata in modo da minimizzare l'impatto negativo sull'ambiente e da lasciare un'eredità positiva alla comunità, hanno partecipato Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Sandra Savino, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con un messaggio), Sandy Klun, Sindaco di San Dorligo della Valle, Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste, Zeno D'Agostino, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Paolo Privileggio, Amministratore Delegato Interporto di Trieste, Antonio Cantiani, Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Trieste e Federica Seganti, Presidente e Amministratore Delegato di Friulia. Ad accoglierli i vertici dell'azienda Fabio de Petris, Amministratore Delegato di BAT Italia, Alessandro Bertolini, Vicepresidente di BAT Italia, Andrea Di Paolo, Vicepresidente di BAT Trieste, Luigi Giucca, Group Head of Supply Network Operations di BAT e Francesca Saule, Digital Marketing Growth Hub Lead. Il progetto industriale, del valore di 500 milioni di euro in cinque anni, conferma il forte impegno dell'azienda a sostegno del sistema Paese, con future ricadute occupazionali positive, stimate in 2.700 posti di lavoro fra diretti e indiretti. A oggi sono state assunte quasi 100 persone, su un totale previsto di 600: con un incremento previsto di circa 100 nuovi dipendenti all'anno per i prossimi cinque anni. I reparti produttivi potranno ospitare complessivamente fino a 12 linee produttive: a oggi tre linee produttive sono dedicate al Modern Oral Velo e una alla Nicotine Replacement Therapy. L'Innovation hub è dedicato alle nuove categorie di prodotti a potenziale rischio ridotto: oggi, Velo della categoria 'Modern Oral' è il primo prodotto realizzato nel nuovo hub di Trieste e il primo 'made in Italy'. BAT è quindi la prima azienda del settore a distribuire in Italia l'intera gamma di queste nuove categorie, che comprende anche le sigarette elettroniche Vuse e i prodotti a tabacco scaldato come glo. Insieme a Vuse e glo, Velo si inserisce nella strategia di BAT per realizzare A Better Tomorrow, ovvero costruire un futuro migliore riducendo l'impatto delle proprie attività sulla salute dei consumatori, proteggendo l'ambiente e coltivando una stretta collaborazione con le comunità in cui opera. Nel polo triestino saranno sviluppati anche prodotti per la terapia sostitutiva della nicotina. Il nuovo complesso industriale ospita anche la digital boutique di BAT, l'acceleratore della trasformazione digitale dell'azienda: un laboratorio di innovazione, il primo in Europa di BAT, in linea con le altre strutture all'avanguardia realizzate



Ildenaro.it

Venezia

per supportare le attività digitali del Gruppo e mettere a disposizione di tutte le sedi BAT nel mondo progetti pilota innovativi in tre aree: ESG, dedicata al miglioramento delle performance in ambito sostenibilità; Marketing, per lo sviluppo di soluzioni al servizio della relazione con i consumatori, e Future of Work, area focalizzata sulla ricerca di modalità di lavoro più agili e smart per i dipendenti. Due sono le anime della boutique: il Growth Hub for Americas & Europe, un centro di eccellenza dedicato alla trasformazione digitale delle attività dell'azienda, e l'Innovation Lab, focalizzato su progetti dedicati all'open innovation attraverso collaborazioni e partnership esterne. 'Il completamento del 'A Better Tomorrow Innovation Hub' segna una tappa fondamentale nella strategia globale di BAT per l'innovazione e la sostenibilità. Il nuovo polo produttivo è infatti dedicato ai prodotti a potenziale rischio ridotto, che fanno di BAT la prima azienda del settore a distribuire la gamma completa di queste nuove categorie in Italia. La realizzazione del nostro nuovo centro globale di produzione e innovazione rappresenta, inoltre, un contributo concreto alla crescita occupazionale ed economica del Paese. Basti pensare che al di là dei 2.700 nuovi posti di lavoro stimati e degli investimenti fino a 500 milioni di euro per il nuovo sito, alla cui costruzione hanno contribuito 88 aziende italiane con commesse per più di 35 milioni di euro, negli ultimi dieci anni BAT Italia ha investito oltre 300 milioni di euro per l'acquisto di tabacchi italiani di alta qualità, supportando circa 400 aziende della filiera agricola di BAT Italia, che conta oltre 6.000 addetti. Abbiamo inoltre creato proprio in Italia un **sistema** di Open Innovation che ci consente di collaborare continuamente con innovative start up italiane che utilizzano tecnologie avanzate per dare risposte concrete alle sfide che affrontiamo, ha dichiarato Fabio de Petris, Amministratore Delegato di BAT Italia. 'L'inaugurazione di oggi ci riempie di orgoglio, perchè rappresenta un traguardo importante per l'azienda, ma anche un'opportunità di crescita e sviluppo per il territorio e la comunità di Trieste. L'Innovation Hub è stato realizzato in un anno e nove mesi dall'annuncio, partendo da un prato e da un progetto su carta, in tempi estremamente brevi. Questo risultato è stato reso possibile dalla capacità di fare rete e sviluppare sinergie tra pubblico e privato: in primis con la Regione Friuli Venezia Giulia, la società di infrastrutture Interporto Trieste S.p.A. e l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone. Il percorso che ci ha portato qui oggi è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione di molte aziende del territorio. Un percorso che vogliamo implementare anche nel futuro per continuare a costruire un domani migliore per tutta la comunità' ha commentato Andrea Di Paolo, Vicepresidente di BAT Trieste. 'Con l'inaugurazione del Trieste Innovation Hub, un grande progetto di BAT su innovazione e sviluppo sostenibile in prodotti di nuova generazione, si realizza un imponente investimento di 500 milioni in 5 anni con la creazione di 2.700 posti di lavoro di cui circa 600 diretti in una grande area strategica italiana che avrà positive ricadute su tutto il territorio. L'Italia del fare e dell'innovazione torna ad essere al centro dell'interesse degli investimenti internazionali, ha dichiarato Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy. 'L'inaugurazione dell'Innovation Hub di BAT rappresenta un'ulteriore opportunità di arricchimento

Ildenaro.it

Venezia

per un territorio, quello regionale, già riconosciuto dalla Commissione Europea quale 'forte innovatore e che, in anni recenti, ha saputo distinguersi quale promotore di azioni - anche di respiro internazionale - mirate a rispondere alle principali sfide del futuro con un approccio pragmatico e lungimirante, ha detto Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. 'Questa inaugurazione rappresenta il successo di un modello di organizzazione del nostro territorio che vede nel **sistema portuale** uno snodo fondamentale. In pochi anni un sito che stava per essere dismesso, è diventato parte di un disegno di sviluppo, grazie all'Interporto di Trieste e ai suoi soci. Abbiamo investito molto anche per migliorare l'accessibilità di quest'area, che a breve sarà pienamente integrata con la ferrovia, dopo la conclusione dei lavori di RFI alla stazione di Aquilinia. Questo sito con il supporto della Regione FVG oggi è soprattutto il luogo simbolo delle possibilità che il nostro Paese può avere all'interno dell'evoluzione della logistica globale, dimostrando che anche in Italia, si possono dare risposte efficaci e affidabili a player importanti che desiderano investire. Per questo ringrazio BAT, gruppo multinazionale che ha creduto nel nostro modello di sviluppo, tanto che ha portato in un anno e mezzo lo stabilimento all'effettiva operatività, creando nuove opportunità di lavoro. Sono tempi di risposta e risultati di cui possiamo andare orgogliosi a vantaggio della comunità triestina e regionale ha commentato Zeno D'Agostino, Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale. -foto ufficio stampa Bat Italia- (ITALPRESS).

GRIMALDI INTRODUCE LE NAVI RO-RO PIÙ "VERDI" AL MONDO SULLA TRATTA VENEZIA-BARI-PATRASSO

Da lunedì 26 giugno, Eco Catania ed Eco Malta serviranno regolarmente la linea dedicata al trasporto di rotabili tra Italia e Grecia, riducendone drasticamente l'impatto ambientale. Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: a partire dal prossimo lunedì, 26 giugno, la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, operata dal Gruppo Grimaldi, sarà servita da due dei "giganti green", le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta Venezia/Bari/Patrasso/Napoli, 23 giugno 2023 - Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e del **Mare Adriatico Meridionale**, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'**Adriatico** attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO₂. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m² di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo "Zero Emission in Port®". Un'importante novità per i porti che dalla prossima settimana saranno serviti da queste navi, come sottolineato da Ugo Patroni Griffi, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**. "Dotarsi di navi zero emission in port rappresenta un investimento fondamentale per il futuro sostenibile dei nostri scali marittimi", ha commentato. "L'immissione in linea di due nuovissime Eco della flotta Grimaldi, in sostituzione delle quattro Eurocargo che fino ad oggi hanno svolto il servizio, infatti, oltre a garantire un impatto emissivo pari a zero sul territorio, aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari. Questa evoluzione totalmente green non solo ci rende più competitivi sul mercato internazionale, ma ci permette anche di ottimizzare l'efficienza delle operazioni portuali, riducendo i tempi di transito e migliorando la produttività



06/23/2023 18:15

Da lunedì 26 giugno, Eco Catania ed Eco Malta serviranno regolarmente la linea dedicata al trasporto di rotabili tra Italia e Grecia, riducendone drasticamente l'impatto ambientale. Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: a partire dal prossimo lunedì, 26 giugno, la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, operata dal Gruppo Grimaldi, sarà servita da due dei "giganti green", le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta Venezia/Bari/Patrasso/Napoli, 23 giugno 2023 - Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Meridionale, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO₂. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m² di pannelli solari presenti a bordo.

Informatore Navale

Venezia

complessiva dello scalo. Un altro decisivo passo in avanti nel percorso di trasformazione dei nostri scali in hub polifunzionali ed ecosostenibili. Percorso che presto si arricchirà anche dei benefici dati dal cold ironing (l'elettificazione delle banchine), il cui progetto è attualmente in fase di approvazione, e che ci condurrà a raggiungere l'obiettivo di un trasporto marittimo ecologicamente responsabile che garantirà una maggiore tutela della salute delle comunità locali e la conservazione degli ecosistemi marini". "Il settore Ro/Ro, cresciuto di oltre l'11% nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto", ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio. "Per questo, dopo il potenziamento del servizio Grimaldi registrato il marzo scorso, salutiamo con entusiasmo l'immissione di due unità di ultima generazione nel servizio Venezia-Bari-Patrasso. Un'ottima notizia che dimostra che lo sviluppo sostenibile nel sistema portuale del Veneto è già possibile e per almeno altri due motivi. Il raddoppio della capacità delle nuove navi rispetto a quelle operanti precedentemente comporterà un ulteriore incremento di traffico Ro/Ro nello scalo veneziano e la modalità elettrica, a zero emissioni, in fase di ormeggio, porterà un beneficio ambientale per il sistema portuale e, soprattutto, per i territori limitrofi allo scalo traghetti di Fusina che verrà dotato, nel prossimo futuro, del sistema 'cold ironing'. Ancora una volta abbiamo testimonianza che lo sviluppo portuale e la tutela dell'ecosistema lagunare possono trovare un equilibrio possibile, grazie alle attività delle Istituzioni ed agli investimenti intelligenti degli operatori portuali. Ringraziamo il Gruppo Grimaldi che continua a credere nel nostro porto e il terminalista Venice RoPort Mos per la pronta risposta alle nuove esigenze operative". " Il 26 giugno prossimo il collegamento ro-ro Venezia-Bari-Patrasso diventerà ancora più "green". Le nuove unità Eco Catania ed Eco Malta, dotate di soluzioni tecnologiche che permettono di dimezzare le emissioni di CO "Con i nostri servizi marittimi altamente efficienti, frutto di anni di impegno ed investimenti concreti e di collaborazione con le autorità portuali, abbiamo costruito un solido ponte sulla dorsale Adriatica, da Venezia a Bari, che corre fino alla sponda greca dell'Adriatico; un ponte fondamentale sul quale si muovono ogni giorno centinaia di mezzi pesanti, spostati dalle autostrade di terra a quelle del mare", ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. "Dal prossimo lunedì, questo ponte diventerà ancora più "verde", come le livree delle navi ibride Eco Catania ed Eco Malta che impiegheremo sul collegamento regolare Venezia-Bari-Patrasso. Garantiremo, con le nostre operazioni, un ulteriore potenziamento dell'intermodalità marittima, e servizi di trasporto ancora più efficienti tra Italia e Grecia. Ancora una volta, l'impatto positivo dei nostri investimenti travalicherà i confini del settore dello shipping, generando più valore e sostenibilità non solo per i nostri clienti che operano nel trasporto di merci, ma anche per le comunità che gravitano intorno ai porti serviti dai nostri collegamenti".

Informazioni Marittime

Venezia

Grimaldi aumenta la capacità della Venezia-Bari-Patrasso

Dalla prossima settimana "Eco Catania" ed "Eco Malta" sostituiranno le classi Eurocargo operative, potenziando i collegamenti tra Italia e Grecia A partire da lunedì 26 giugno la linea regolare ro-ro di Grimaldi Lines tra **Venezia**, Bari e Patrasso sarà servita da due navi ibride di ultima generazione, Eco Catania ed Eco Malta , che andranno a sostituire le quattro navi operative, classe Eurocargo. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le autorità portuali di **Venezia**, Bari e Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di due tra le più grandi navi ro-ro in circolazione, superiori alla classe precedente della compagnia marittima, le Eurocargo. Unità di quinta generazione, caricano fino a un massimo di 7,800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili, il doppio rispetto alle unità precedenti. L'aumento di capacità non incide sui consumi: a parità di velocità Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante e dimezzano le emissioni di anidride carbonica per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali grazie all'utilizzo di batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 metri quadri di pannelli solari. Per il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, il potenziamento e l'ottimizzazione del servizio marittimo che collega Italia e Grecia «aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari, riducendo i tempi di transito e migliorando la produttività complessiva dello scalo». Il tutto «si arricchirà anche dei benefici dati dal cold ironing, l'elettificazione delle banchine, il cui progetto è attualmente in fase di approvazione». «Il settore ro-ro, cresciuto di oltre l'11 per cento nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto», commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio. «Per questo, dopo il potenziamento del servizio Grimaldi registrato il marzo scorso, salutiamo con entusiasmo l'immissione di due unità di ultima generazione nel servizio **Venezia**-Bari-Patrasso. Il raddoppio della capacità delle nuove navi rispetto a quelle operanti precedentemente comporterà un ulteriore incremento di traffico ro-ro nello scalo veneziano e la modalità elettrica, a zero emissioni, in fase di ormeggio, porterà un beneficio ambientale per il sistema portuale e, soprattutto, per i territori limitrofi allo scalo traghetti di Fusina che verrà dotato, nel prossimo futuro, del sistema cold ironing». «Abbiamo costruito un solido ponte sulla dorsale adriatica, da **Venezia** a Bari, che corre fino alla sponda greca dell'Adriatico; un ponte fondamentale sul quale si muovono ogni giorno centinaia di mezzi pesanti, spostati dalle autostrade di terra a quelle del mare», commenta



06/23/2023 18:12

Informazioni Marittime
Grimaldi aumenta la capacità della Venezia-Bari-Patrasso

Dalla prossima settimana "Eco Catania" ed "Eco Malta" sostituiranno le classi Eurocargo operative, potenziando i collegamenti tra Italia e Grecia A partire da lunedì 26 giugno la linea regolare ro-ro di Grimaldi Lines tra Venezia, Bari e Patrasso sarà servita da due navi ibride di ultima generazione, Eco Catania ed Eco Malta , che andranno a sostituire le quattro navi operative, classe Eurocargo. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le autorità portuali di Venezia, Bari e Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di due tra le più grandi navi ro-ro in circolazione, superiori alla classe precedente della compagnia marittima, le Eurocargo. Unità di quinta generazione, caricano fino a un massimo di 7,800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili, il doppio rispetto alle unità precedenti. L'aumento di capacità non incide sui consumi: a parità di velocità Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante e dimezzano le emissioni di anidride carbonica per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali grazie all'utilizzo di batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 metri quadri di pannelli solari. Per il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, il potenziamento e l'ottimizzazione del servizio marittimo che collega Italia e Grecia «aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari, riducendo i tempi di transito e migliorando la produttività complessiva dello scalo». Il tutto «si arricchirà anche dei benefici dati dal cold ironing, l'elettificazione delle banchine, il cui progetto è attualmente in fase di approvazione». «Il settore ro-ro, cresciuto di oltre l'11 per cento nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto», commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio.

Informazioni Marittime

Venezia

Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. Condividi Tag grimaldi **venez**ia bari Articoli correlati.

Pellizzari al comando della Liguria

ROMA Tempo di cambio della guardia, come vuole la tradizione del Corpo, anche nelle direzioni marittime ascellari. Nel numero scorso abbiamo pubblicato il passaggio di consegne tra Civitavecchia e Venezia, dove il direttore marittimo e comandante della Capitaneria ammiraglio ispettore Piero Pellizzari ha subito dopo avuto la notifica del suo trasferimento al comando della direzione marittima della Liguria e della Capitaneria di Genova, a far data dal 27 giugno prossimo con la cerimonia del passaggio di consegne. L'ammiraglio Pellizzari, brevetto di pilota elicotterista insieme ad alte ulteriori specializzazioni, arriva dunque al comando del primo porto d'Italia e della regione marittima più importante della Nazione. Un'area anch'essa non priva di problemi, con a gara per la fondamentale diga esterna, impallinata ma non fermata dal TAR, con lo storico limite di tutti i porti mediterranei di essere soffocati dentro città storiche: Pellizzari ha da tempo dimostrato di sapersi prendere responsabilità anche impopolari, come i limiti di navigazione in laguna a Venezia ed altre ordinanze nel nome della sicurezza. Lascia una patata bollente al collega Marini come annunciato, ma anche Marini colleos habet, come dicevano i latini. Auguri agli entrambi vecchi nostri amici. (A.F.)



Con la Eco Catania e la Eco Malta, un Adriatico sempre più green

VENEZIA Lunedì 26 Giugno si apre un nuovo capitolo nel percorso verso una maggiore sostenibilità e qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia con l'introduzione sulla linea ro-ro Grimaldi tra Venezia, Bari e Patrasso, della Eco Catania ed Eco Malta. Si tratta di due navi ibride di nuova generazione della classe GG5G, due veri giganti considerato che possono trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili, ovvero il doppio rispetto alle unità della precedente classe impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. L'aumento di capacità non incide sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico trasportata. Il gruppo armatoriale partenopeo, in collaborazione con le Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale e del mare Adriatico meridionale, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta così a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 metri quadrati di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo l'obiettivo Zero Emission in Port®. Un'importante novità per i porti che dalla prossima settimana saranno serviti da queste navi, come sottolineato da Ugo Patroni Griffi, presidente dell'AdSp Mam: Dotarsi di navi zero emission in port rappresenta un investimento fondamentale per il futuro sostenibile dei nostri scali marittimi, ha commentato. L'immissione in linea di due nuovissime Eco della flotta Grimaldi, in sostituzione delle quattro Eurocargo oltre a garantire un impatto emissivo pari a zero sul territorio, aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari. Questa evoluzione totalmente green non solo ci rende più competitivi sul mercato internazionale, ma ci permette anche di ottimizzare l'efficienza delle operazioni portuali, riducendo i tempi di transito e migliorando la produttività complessiva dello scalo. Il settore ro-ro, cresciuto di oltre l'11% nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto, ha dichiarato il presidente dell'AdSp del mare Adriatico settentrionale Fulvio Lino Di Blasio che ha aggiunto: Per questo, dopo il potenziamento del servizio Grimaldi registrato il Marzo scorso, salutiamo con entusiasmo l'immissione di due unità di ultima generazione. Un'ottima notizia che dimostra che lo sviluppo sostenibile nel sistema portuale



Messaggero Marittimo

Venezia

del Veneto è già possibile e per almeno altri due motivi. Il raddoppio della capacità delle nuove navi rispetto a quelle operanti precedentemente comporterà un ulteriore incremento di traffico ro-ro nello scalo veneziano e la modalità elettrica, a zero emissioni, in fase di ormeggio, porterà un beneficio ambientale per il sistema portuale e, soprattutto, per i territori limitrofi allo scalo traghetti di Fusina che verrà dotato, nel prossimo futuro, del sistema cold ironing'. Ancora una volta abbiamo testimonianza che lo sviluppo portuale e la tutela dell'ecosistema lagunare possono trovare un equilibrio possibile, grazie alle attività delle istituzioni ed agli investimenti intelligenti degli operatori portuali. Ringraziamo il Gruppo Grimaldi che continua a credere nel nostro porto e il terminalista Venice RoPort Mos per la pronta risposta alle nuove esigenze operative. La comunità locale e gli abitanti residenti nei dintorni del porto accoglieranno con soddisfazione la novità che permetterà di ottimizzare l'efficienza e la produttività del nostro porto sottolinea Panagiotis Tsionis, CEO dell'Autorità portuale di Patrasso. Con i nostri servizi marittimi altamente efficienti -afferma Emanuele Grimaldi, ad del Gruppo Grimaldi frutto di anni di impegno ed investimenti concreti e di collaborazione con le Autorità portuali, abbiamo costruito un solido ponte sulla dorsale Adriatica, da Venezia a Bari, che corre fino alla sponda greca dell'Adriatico; un ponte fondamentale sul quale si muovono ogni giorno centinaia di mezzi pesanti, spostati dalle autostrade di terra a quelle del mare. Dal prossimo lunedì, questo ponte diventerà ancora più verde, come le livree delle navi ibride Eco Catania ed Eco Malta. Garantiremo, con le nostre operazioni, un ulteriore potenziamento dell'intermodalità marittima, e servizi di trasporto ancora più efficienti tra Italia e Grecia. Ancora una volta, l'impatto positivo dei nostri investimenti travalicherà i confini del settore dello shipping, generando più valore e sostenibilità non solo per i nostri clienti che operano nel trasporto di merci, ma anche per le comunità che gravitano intorno ai porti serviti dai nostri collegamenti.

Grimaldi: la tratta "Venezia-Bari-Patrasso" sarà servita da due nuove navi ibride

Da lunedì 26 giugno, Eco Catania ed Eco Malta serviranno regolarmente la linea dedicata al trasporto di rotabili tra Italia e Grecia, riducendone drasticamente l'impatto ambientale. Napoli, 23 giugno 2023. Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: a partire dal prossimo lunedì, 26 giugno, la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, operata dal Gruppo Grimaldi, sarà servita da due dei "giganti green", le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e del **Mare Adriatico Meridionale**, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'**Adriatico** attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO₂ per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo "Zero Emission in Port®". Un'importante novità per i porti che dalla prossima settimana saranno serviti da queste navi, come sottolineato da Ugo Patroni Griffi Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**. "Dotarsi di navi zero emission in port rappresenta un investimento fondamentale per il futuro sostenibile dei nostri scali marittimi", ha commentato. "L'immissione in linea di due nuovissime Eco della flotta Grimaldi, in sostituzione delle quattro Eurocargo che fino ad oggi hanno svolto il servizio, infatti, oltre a garantire un impatto emissivo pari a zero sul territorio, aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari. Questa evoluzione totalmente green non solo ci rende più competitivi sul mercato internazionale, ma ci permette anche di ottimizzare l'efficienza delle operazioni portuali, riducendo i tempi di transito



Da lunedì 26 giugno, Eco Catania ed Eco Malta serviranno regolarmente la linea dedicata al trasporto di rotabili tra Italia e Grecia, riducendone drasticamente l'impatto ambientale. Napoli, 23 giugno 2023. Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: a partire dal prossimo lunedì, 26 giugno, la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, operata dal Gruppo Grimaldi, sarà servita da due dei "giganti green", le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Meridionale, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO₂ per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m di pannelli solari presenti a bordo.

Sea Reporter

Venezia

e migliorando la produttività complessiva dello scalo. Un altro decisivo passo in avanti nel percorso di trasformazione dei nostri scali in hub polifunzionali ed ecosostenibili. Percorso che presto si arricchirà anche dei benefici dati dal cold ironing (l'elettificazione delle banchine), il cui progetto è attualmente in fase di approvazione, e che ci condurrà a raggiungere l'obiettivo di un trasporto marittimo ecologicamente responsabile che garantirà una maggiore tutela della salute delle comunità locali e la conservazione degli ecosistemi marini". "Il settore Ro/Ro, cresciuto di oltre l'11% nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto", ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio "Per questo, dopo il potenziamento del servizio Grimaldi registrato il marzo scorso, salutiamo con entusiasmo l'immissione di due unità di ultima generazione nel servizio Venezia-Bari-Patrasso. Un'ottima notizia che ci aiuta a dimostrare che lo sviluppo sostenibile nel sistema portuale del Veneto è già possibile, ma non solo. Il raddoppio della capacità delle nuove navi rispetto a quelle operanti precedentemente comporterà un ulteriore incremento di traffico Ro/Ro nello scalo veneziano e la modalità elettrica, a zero emissioni, in fase di ormeggio, porterà un beneficio ambientale per il sistema portuale e, soprattutto, per i territori limitrofi allo scalo traghetti di Fusina che verrà dotato, nel prossimo futuro, del sistema 'cold ironing'. Ancora una volta abbiamo testimonianza che lo sviluppo portuale e la tutela dell'ecosistema lagunare possono trovare un equilibrio possibile, grazie alle attività delle Istituzioni ed agli investimenti intelligenti degli operatori portuali. Ringraziamo il Gruppo Grimaldi che continua a credere nel nostro porto e il terminalista Venice RoPort Mos per la pronta risposta alle nuove esigenze operative". " Il 26 giugno prossimo il collegamento ro-ro Venezia-Bari-Patrasso diventerà ancora più "green". Le nuove unità Eco Catania ed Eco Malta, dotate di soluzioni tecnologiche che permettono di dimezzare le emissioni di CO , potenzieranno il nostro Porto, offrendogli un ulteriore strumento verso l'eco-sostenibilità. La comunità locale e gli abitanti residenti nei dintorni del Porto accoglieranno con soddisfazione tale notizia. Inoltre, la maggiore capacità di carico di queste navi ottimizzerà l'efficienza e la produttività del nostro Porto" , ha dichiarato Panagiotis Tsionis CEO dell'Autorità Portuale di Patrasso. "Con i nostri servizi marittimi altamente efficienti, frutto di anni di impegno ed investimenti concreti e di collaborazione con le autorità portuali, abbiamo costruito un solido ponte sulla dorsale Adriatica, da Venezia a Bari, che corre fino alla sponda greca dell'Adriatico; un ponte fondamentale sul quale si muovono ogni giorno centinaia di mezzi pesanti, spostati dalle autostrade di terra a quelle del mare" , ha affermato Emanuele Grimaldi Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. "Dal prossimo lunedì, questo ponte diventerà ancora più "verde", come le livree delle navi ibride Eco Catania ed Eco Malta che impiegheremo sul collegamento regolare Venezia-Bari-Patrasso. Garantiremo, con le nostre operazioni, un ulteriore potenziamento dell'intermodalità marittima, e servizi di trasporto ancora più efficienti tra Italia e Grecia. Ancora una volta, l'impatto positivo dei nostri investimenti

Sea Reporter

Venezia

travalicherà i confini del settore dello shipping, generando più valore e sostenibilità non solo per i nostri clienti che operano nel trasporto di merci, ma anche per le comunità che gravitano intorno ai porti serviti dai nostri collegamenti".

Il presidente Di Blasio ringrazia l'Ammiraglio Piero Pellizzari per l'attività svolta nei porti veneti

Venezia, 23 giugno 2023 - Il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio** ha incontrato, questa mattina, l'Ammiraglio Piero Pellizzari Direttore Marittimo del Veneto e Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, che tra qualche giorno lascerà la città lagunare per assumere il Comando della Capitaneria di Porto di Genova. Nel corso dell'incontro Di Blasio ha ringraziato l'Ammiraglio Pellizzari per l'attività svolta dalla Capitaneria sotto la sua direzione, l'elevata professionalità e l'importante collaborazione assicurata anche nei periodi più complessi e delicati per gli scali veneti: " La condivisione di obiettivi e la cooperazione sono fondamentali per garantire la riuscita dell'azione tanto dell'**Autorità di Sistema Portuale** quanto della Capitaneria di Porto, con ricadute che vanno a beneficio di tutta la comunità **portuale** e in generale dei traffici dello scalo. Auguro all'Ammiraglio Pellizzari un buon lavoro, in continuità col prestigioso percorso professionale che lo ha sempre contraddistinto. Voglio ricordare in particolare che, anche grazie al suo impegno e al suo approccio sempre pronto ad affrontare in modo innovativo le criticità operative, i porti veneti hanno saputo affrontare sfide importanti e cruciali. A partire da quelle emerse a seguito del DL n.103 del 20 Luglio 2021 - con la successiva individuazione e attuazione di un nuovo modello crocieristico senza precedenti che ha coinvolto gli scali sia di Venezia che Chioggia - passando per l'operatività del Mose e il tema più che mai attuale dell'accessibilità in sicurezza alle banchine di Porto Marghera, la piena integrazione amministrativa e operativa dello scalo clodiense nella nostra **Autorità di Sistema**, per citarne solo alcune. Inoltre, la Capitaneria di Porto di Venezia ha lavorato al nostro fianco per migliorare ulteriormente la sicurezza del trasporto marittimo e dei nostri servizi tecnico-nautici, l'accessibilità nautica e la sostenibilità della navigazione, questo anche in qualità di partner dello studio internazionale Channeling. Desidero esprimere infine un doveroso grazie all'Ammiraglio Pellizzari e al suo Staff per il pieno sostegno e la collaborazione a tutte le attività promosse in questi anni da questa AdSP rivolte soprattutto alle giovani e giovanissime generazioni e finalizzate a diffondere la cultura e la storia **portuale** ". L'Ammiraglio Pellizzari nel ringraziare il Presidente Di Blasio e la sua squadra, ha ribadito come la collaborazione istituzionale tra Guardia Costiera e Adsp sia sempre stata leale e fattiva ed abbia permesso di far operare i porti della Direzione marittima conciliando sicurezza, efficienza e sviluppo. Il Direttore marittimo ha poi aggiunto come personalmente i 5 anni a Venezia siano stati professionalmente e umanamente un'esperienza indelebile.



06/23/2023 16:22 Redazione Seareporter

Venezia, 23 giugno 2023 - Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio ha incontrato, questa mattina, l'Ammiraglio Piero Pellizzari Direttore Marittimo del Veneto e Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, che tra qualche giorno lascerà la città lagunare per assumere il Comando della Capitaneria di Porto di Genova. Nel corso dell'incontro Di Blasio ha ringraziato l'Ammiraglio Pellizzari per l'attività svolta dalla Capitaneria sotto la sua direzione, l'elevata professionalità e l'importante collaborazione assicurata anche nei periodi più complessi e delicati per gli scali veneti: " La condivisione di obiettivi e la cooperazione sono fondamentali per garantire la riuscita dell'azione tanto dell'Autorità di Sistema Portuale quanto della Capitaneria di Porto, con ricadute che vanno a beneficio di tutta la comunità portuale e in generale dei traffici dello scalo. Auguro all'Ammiraglio Pellizzari un buon lavoro, in continuità col prestigioso percorso professionale che lo ha sempre contraddistinto. Voglio ricordare in particolare che, anche grazie al suo impegno e al suo approccio sempre pronto ad affrontare in modo innovativo le criticità operative, i porti veneti hanno saputo affrontare sfide importanti e cruciali. A partire da quelle emerse a seguito del DL n.103 del 20 Luglio 2021 - con la successiva individuazione e attuazione di un nuovo modello crocieristico senza precedenti che ha coinvolto gli scali sia di Venezia che Chioggia - passando per l'operatività del Mose e il tema più che mai attuale dell'accessibilità in sicurezza alle banchine di Porto Marghera, la piena integrazione amministrativa e operativa dello scalo clodiense nella nostra Autorità di Sistema, per citarne solo alcune. Inoltre, la Capitaneria di Porto di Venezia ha lavorato al nostro fianco per migliorare ulteriormente la sicurezza del trasporto marittimo e dei nostri servizi tecnico-nautici, l'accessibilità nautica e la sostenibilità della navigazione, questo anche in qualità di partner dello studio

Grimaldi introduce le navi ro-ro più "verdi" al mondo sulla tratta Venezia-Bari-Patrasso

Da lunedì 26 giugno, Eco Catania ed Eco Malta serviranno regolarmente la linea dedicata al trasporto di rotabili tra Italia e Grecia Napoli - Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: a partire dal prossimo lunedì, 26 giugno, la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, operata dal Gruppo Grimaldi, sarà servita da due dei "giganti green", le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** e del **Mare Adriatico Meridionale**, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'**Adriatico** attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio.

L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo "Zero Emission in Port®". Un'importante novità per i porti che dalla prossima settimana saranno serviti da queste navi, come sottolineato da Ugo Patroni Griffi, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**. "Dotarsi di navi zero emission in port rappresenta un investimento fondamentale per il futuro sostenibile dei nostri scali marittimi", ha commentato. "L'immissione in linea di due nuovissime Eco della flotta Grimaldi, in sostituzione delle quattro Eurocargo che fino ad oggi hanno svolto il servizio, infatti, oltre a garantire un impatto emissivo pari a zero sul territorio, aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari. Questa evoluzione totalmente green non solo ci rende più competitivi sul mercato internazionale, ma ci permette anche di ottimizzare l'efficienza delle operazioni portuali, riducendo i tempi di transito e migliorando la produttività complessiva dello scalo. Un altro decisivo passo in



Da lunedì 26 giugno, Eco Catania ed Eco Malta serviranno regolarmente la linea dedicata al trasporto di rotabili tra Italia e Grecia Napoli - Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: a partire dal prossimo lunedì, 26 giugno, la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, operata dal Gruppo Grimaldi, sarà servita da due dei "giganti green", le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Meridionale, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo "Zero Emission in Port®".

Ship Mag

Venezia

avanti nel percorso di trasformazione dei nostri scali in hub polifunzionali ed ecosostenibili. Percorso che presto si arricchirà anche dei benefici dati dal cold ironing (l'elettificazione delle banchine), il cui progetto è attualmente in fase di approvazione, e che ci condurrà a raggiungere l'obiettivo di un trasporto marittimo ecologicamente responsabile che garantirà una maggiore tutela della salute delle comunità locali e la conservazione degli ecosistemi marini". "Il settore Ro/Ro, cresciuto di oltre l'11% nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto", ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio. "Per questo, dopo il potenziamento del servizio Grimaldi registrato il marzo scorso, salutiamo con entusiasmo l'immissione di due unità di ultima generazione nel servizio Venezia-Bari-Patrasso. Un'ottima notizia che dimostra che lo sviluppo sostenibile nel sistema portuale del Veneto è già possibile e per almeno altri due motivi. Il raddoppio della capacità delle nuove navi rispetto a quelle operanti precedentemente comporterà un ulteriore incremento di traffico Ro/Ro nello scalo veneziano e la modalità elettrica, a zero emissioni, in fase di ormeggio, porterà un beneficio ambientale per il sistema portuale e, soprattutto, per i territori limitrofi allo scalo traghetti di Fusina che verrà dotato, nel prossimo futuro, del sistema 'cold ironing'. Ancora una volta abbiamo testimonianza che lo sviluppo portuale e la tutela dell'ecosistema lagunare possono trovare un equilibrio possibile, grazie alle attività delle Istituzioni ed agli investimenti intelligenti degli operatori portuali. Ringraziamo il Gruppo Grimaldi che continua a credere nel nostro porto e il terminalista Venice RoPort Mos per la pronta risposta alle nuove esigenze operative". "Il 26 giugno prossimo il collegamento ro-ro Venezia-Bari-Patrasso diventerà ancora più "green". Le nuove unità Eco Catania ed Eco Malta, dotate di soluzioni tecnologiche che permettono di dimezzare le emissioni di CO₂, potenzieranno il nostro Porto, offrendogli un ulteriore strumento verso l'eco-sostenibilità. La comunità locale e gli abitanti residenti nei dintorni del Porto accoglieranno con soddisfazione tale notizia. Inoltre, la maggiore capacità di carico di queste navi ottimizzerà l'efficienza e la produttività del nostro Porto", ha dichiarato Panagiotis Tsionis, CEO dell'Autorità Portuale di Patrasso. "Con i nostri servizi marittimi altamente efficienti, frutto di anni di impegno ed investimenti concreti e di collaborazione con le autorità portuali, abbiamo costruito un solido ponte sulla dorsale Adriatica, da Venezia a Bari, che corre fino alla sponda greca dell'Adriatico; un ponte fondamentale sul quale si muovono ogni giorno centinaia di mezzi pesanti, spostati dalle autostrade di terra a quelle del mare", ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. "Dal prossimo lunedì, questo ponte diventerà ancora più "verde", come le livree delle navi ibride Eco Catania ed Eco Malta che impiegheremo sul collegamento regolare Venezia-Bari-Patrasso. Garantiremo, con le nostre operazioni, un ulteriore potenziamento dell'intermodalità marittima, e servizi di trasporto ancora più efficienti tra Italia e Grecia. Ancora una volta, l'impatto positivo dei nostri investimenti travalicherà i confini del settore dello shipping, generando più valore

Ship Mag

Venezia

e sostenibilità non solo per i nostri clienti che operano nel trasporto di merci, ma anche per le comunità che gravitano intorno ai porti serviti dai nostri collegamenti".

Ship Mag

Venezia

Venezia, il presidente Di Blasio ha ringraziato l'ammiraglio Piero Pellizzari in rotta verso Genova

"Anche grazie al suo impegno e al suo approccio i porti veneti hanno saputo affrontare sfide importanti e cruciali" Venezia - Il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio ha incontrato, questa mattina, l'ammiraglio Piero Pellizzari, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, che tra qualche giorno lascerà la città lagunare per assumere il Comando della Capitaneria di Porto di Genova. Nel corso dell'incontro Di Blasio ha ringraziato l'ammiraglio Pellizzari per l'attività svolta dalla Capitaneria sotto la sua direzione, l'elevata professionalità e l'importante collaborazione assicurata anche nei periodi più complessi e delicati per gli scali veneti: "La condivisione di obiettivi e la cooperazione sono fondamentali per garantire la riuscita dell'azione tanto dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** quanto della Capitaneria di Porto, con ricadute che vanno a beneficio di tutta la comunità **portuale** e in generale dei traffici dello scalo. Auguro all'ammiraglio Pellizzari un buon lavoro, in continuità col prestigioso percorso professionale che lo ha sempre contraddistinto. Voglio ricordare in particolare che, anche grazie al suo impegno e al suo approccio sempre pronto ad affrontare in modo innovativo le criticità operative, i porti veneti hanno saputo affrontare sfide importanti e cruciali. A partire da quelle emerse a seguito del DL n.103 del 20 Luglio 2021 - con la successiva individuazione e attuazione di un nuovo modello crocieristico senza precedenti che ha coinvolto gli scali sia di Venezia che Chioggia - passando per l'operatività del Mose e il tema più che mai attuale dell'accessibilità in sicurezza alle banchine di Porto Marghera, la piena integrazione amministrativa e operativa dello scalo clodiense nella nostra **Autorità** di **Sistema**, per citarne solo alcune. Inoltre, la Capitaneria di Porto di Venezia ha lavorato al nostro fianco per migliorare ulteriormente la sicurezza del trasporto marittimo e dei nostri servizi tecnico-nautici, l'accessibilità nautica e la sostenibilità della navigazione, questo anche in qualità di partner dello studio internazionale Channeling. Desidero esprimere infine un doveroso grazie all'ammiraglio Pellizzari e al suo Staff per il pieno sostegno e la collaborazione a tutte le attività promosse in questi anni da questa AdSP rivolte soprattutto alle giovani e giovanissime generazioni e finalizzate a diffondere la cultura e la storia **portuale**". L'ammiraglio Pellizzari, nel ringraziare il Presidente Di Blasio e la sua squadra, ha ribadito come la collaborazione istituzionale tra Guardia Costiera e Adsp sia sempre stata leale e fattiva ed abbia permesso di far operare i porti della Direzione marittima conciliando sicurezza, efficienza e sviluppo. Il Direttore marittimo ha poi aggiunto come personalmente i 5 anni a Venezia siano stati professionalmente e umanamente un'esperienza indelebile.



"Anche grazie al suo impegno e al suo approccio i porti veneti hanno saputo affrontare sfide importanti e cruciali" Venezia - Il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio ha incontrato, questa mattina, l'ammiraglio Piero Pellizzari, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, che tra qualche giorno lascerà la città lagunare per assumere il Comando della Capitaneria di Porto di Genova. Nel corso dell'incontro Di Blasio ha ringraziato l'ammiraglio Pellizzari per l'attività svolta dalla Capitaneria sotto la sua direzione, l'elevata professionalità e l'importante collaborazione assicurata anche nei periodi più complessi e delicati per gli scali veneti: "La condivisione di obiettivi e la cooperazione sono fondamentali per garantire la riuscita dell'azione tanto dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** quanto della Capitaneria di Porto, con ricadute che vanno a beneficio di tutta la comunità **portuale** e in generale dei traffici dello scalo. Auguro all'ammiraglio Pellizzari un buon lavoro, in continuità col prestigioso percorso professionale che lo ha sempre contraddistinto. Voglio ricordare in particolare che, anche grazie al suo impegno e al suo approccio sempre pronto ad affrontare in modo innovativo le criticità operative, i porti veneti hanno saputo affrontare sfide importanti e cruciali. A partire da quelle emerse a seguito del DL n.103 del 20 Luglio 2021 - con la successiva individuazione e attuazione di un nuovo modello crocieristico senza precedenti che ha coinvolto gli scali sia di Venezia che Chioggia - passando per l'operatività del Mose e il tema più che mai attuale dell'accessibilità in sicurezza alle banchine di Porto Marghera, la piena integrazione amministrativa e operativa dello scalo clodiense nella nostra **Autorità** di **Sistema**, per citarne solo alcune. Inoltre, la Capitaneria di Porto di Venezia ha lavorato al nostro fianco per migliorare ulteriormente la sicurezza del trasporto marittimo e dei nostri servizi tecnico-nautici,

Shipping Italy

Venezia

Grimaldi impiega le navi ro-ro GG5G sulla linea tra Venezia, Bari e Patrasso

Da lunedì prossimo i quattro Eurocargo in servizio fra Grecia e il Nord Adriatico saranno sostituiti da Eco Catania ed Eco Malta di Redazione SHIPPING ITALY 23 Giugno 2023 Grimaldi ammodernerà e potenzierà la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso. Lo ha reso noto lo stesso gruppo armatoriale partenopeo annunciando che da lunedì il collegamento sarà servito "da due dei 'giganti green', le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta", in sostituzione dei quattro Eurocargo finora impiegati. L'obiettivo, in sinergia con le Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Meridionale, nonché di quella del porto greco di Patrasso, è "potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe Eurocargo che andranno a sostituire sulla linea". Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. "L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo Zero Emission in Port". "Questa evoluzione totalmente green non solo ci rende più competitivi sul mercato internazionale, ma ci permette anche di ottimizzare l'efficienza delle operazioni portuali, riducendo i tempi di transito e migliorando la produttività complessiva dello scalo. Un altro decisivo passo in avanti nel percorso di trasformazione dei nostri scali in hub polifunzionali ed ecosostenibili. Percorso che presto si arricchirà anche dei benefici dati dal cold ironing (l'elettificazione delle banchine), il cui progetto è attualmente in fase di approvazione, e che ci condurrà a raggiungere l'obiettivo di un trasporto marittimo ecologicamente responsabile che garantirà una maggiore tutela della salute delle comunità locali e la conservazione degli ecosistemi marini" ha commentato Ugo Patroni Griffi, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. "Il settore ro-ro, cresciuto di oltre l'11% nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre



Da lunedì prossimo i quattro Eurocargo in servizio fra Grecia e il Nord Adriatico saranno sostituiti da Eco Catania ed Eco Malta di Redazione SHIPPING ITALY 23 Giugno 2023 Grimaldi ammodernerà e potenzierà la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso. Lo ha reso noto lo stesso gruppo armatoriale partenopeo annunciando che da lunedì il collegamento sarà servito "da due dei 'giganti green', le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta", in sostituzione dei quattro Eurocargo finora impiegati. L'obiettivo, in sinergia con le Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Meridionale, nonché di quella del porto greco di Patrasso, è "potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe Eurocargo che andranno a sostituire sulla linea". Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. "L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo Zero Emission

Shipping Italy

Venezia

del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto", ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio: "Per questo, dopo il potenziamento del servizio Grimaldi registrato il marzo scorso, salutiamo con entusiasmo l'immissione di due unità di ultima generazione nel servizio Venezia-Bari-Patrasso". "Con i nostri servizi marittimi altamente efficienti, frutto di anni di impegno ed investimenti concreti e di collaborazione con le autorità portuali, abbiamo costruito un solido ponte sulla dorsale Adriatica, da Venezia a Bari, che corre fino alla sponda greca dell'Adriatico; un ponte fondamentale sul quale si muovono ogni giorno centinaia di mezzi pesanti, spostati dalle autostrade di terra a quelle del mare" ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. "Dal prossimo lunedì, questo ponte diventerà ancora più "verde", come le livree delle navi ibride Eco Catania ed Eco Malta che impiegheremo sul collegamento regolare Venezia-Bari-Patrasso. Garantiremo, con le nostre operazioni, un ulteriore potenziamento dell'intermodalità marittima, e servizi di trasporto ancora più efficienti tra Italia e Grecia. Ancora una volta, l'impatto positivo dei nostri investimenti travalicherà i confini del settore dello shipping, generando più valore e sostenibilità non solo per i nostri clienti che operano nel trasporto di merci, ma anche per le comunità che gravitano intorno ai porti serviti dai nostri collegamenti".

Grimaldi, dal 26 giugno navi ro-ro "green" sulla Venezia-Bari-Patrasso

Da lunedì 26 giugno, Eco Catania ed Eco Malta serviranno regolarmente la linea dedicata al trasporto di rotabili tra Italia e Grecia, riducendone drasticamente l'impatto ambientale. Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Meridionale, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea.

Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo "Zero Emission in Port®". Un'importante novità per i porti che dalla prossima settimana saranno serviti da queste navi, come sottolineato da "Il settore Ro/Ro, cresciuto di oltre l'11% nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto", ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio. "Per questo, dopo il potenziamento del servizio Grimaldi registrato il marzo scorso, salutiamo con entusiasmo l'immissione di due unità di ultima generazione nel servizio Venezia-Bari-Patrasso. Un'ottima notizia che dimostra che lo sviluppo sostenibile nel sistema portuale del Veneto è già possibile e per almeno altri due motivi. Il raddoppio della capacità delle nuove navi rispetto a quelle operanti precedentemente comporterà un ulteriore incremento di traffico Ro/Ro nello scalo veneziano e la modalità elettrica, a zero emissioni, in fase di ormeggio, porterà un beneficio ambientale per il sistema portuale e, soprattutto, per i territori limitrofi allo scalo traghetti di Fusina che verrà dotato, nel prossimo futuro, del sistema 'cold ironing'. Ancora una volta abbiamo testimonianza che lo sviluppo portuale e la tutela dell'ecosistema lagunare possono trovare un equilibrio possibile, grazie alle attività delle Istituzioni ed agli investimenti intelligenti degli operatori portuali. Ringraziamo il Gruppo Grimaldi che continua a credere nel nostro porto e il terminalista Venice RoPort Mos per la pronta risposta alle nuove esigenze operative". "Il 26 giugno prossimo il collegamento ro-ro Venezia-Bari-Patrasso diventerà ancora più "green". Le nuove unità Eco Catania ed Eco Malta, dotate di soluzioni tecnologiche che permettono di dimezzare le emissioni di CO2, potenzieranno il nostro Porto, offrendogli un ulteriore strumento verso l'eco-sostenibilità.



Da lunedì 26 giugno, Eco Catania ed Eco Malta serviranno regolarmente la linea dedicata al trasporto di rotabili tra Italia e Grecia, riducendone drasticamente l'impatto ambientale. Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Meridionale, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo "Zero Emission in Port®". Un'importante novità per i porti che dalla prossima settimana saranno serviti da queste navi, come sottolineato da "Il settore Ro/Ro, cresciuto di oltre l'11% nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto", ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio. "Per questo, dopo il potenziamento del servizio Grimaldi registrato il marzo scorso, salutiamo con entusiasmo l'immissione di due unità di ultima generazione nel servizio Venezia-Bari-Patrasso. Un'ottima notizia che dimostra che lo sviluppo sostenibile nel sistema portuale del Veneto è già possibile e per almeno altri due motivi. Il raddoppio della capacità delle nuove navi rispetto a quelle operanti

The Medi Telegraph

Venezia

La comunità locale e gli abitanti residenti nei dintorni del Porto accoglieranno con soddisfazione tale notizia. Inoltre, la maggiore capacità di carico di queste navi ottimizzerà l'efficienza e la produttività del nostro Porto", ha dichiarato "Con i nostri servizi marittimi altamente efficienti, frutto di anni di impegno ed investimenti concreti e di collaborazione con le autorità portuali, abbiamo costruito un solido ponte sulla dorsale Adriatica, da Venezia a Bari, che corre fino alla sponda greca dell'Adriatico; un ponte fondamentale sul quale si muovono ogni giorno centinaia di mezzi pesanti, spostati dalle autostrade di terra a quelle del mare", ha affermato.

La Finanza di Venezia ha bloccato 1,2 miliardi di crediti d'imposta fittizi

Nel 2022 e nei primi cinque mesi del 2023, i reparti del comando provinciale hanno svolto oltre 20 mila interventi ed eseguito 876 indagini. Un impegno a tutto campo, a tutela di famiglie e imprese. Nel corso del 2022 e nei primi cinque mesi del 2023, i reparti del comando provinciale della guardia di finanza di Venezia hanno svolto oltre 20 mila interventi ed eseguito 876 indagini su delega della magistratura, per contrastare illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia del territorio. Frodi ed evasione fiscale. In particolare, le investigazioni sui crediti d'imposta agevolativi in materia edilizia ed energetica, svolte in collaborazione con la direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Venezia, hanno permesso di individuare la creazione, e successiva cessione, di crediti ritenuti fittizi per più

di 1 miliardo e mezzo di euro, per la maggior parte dei quali (1,2 miliardi di euro) è stato effettuato il blocco nei cassetti fiscali, inibendone le successive cessioni. Negli ultimi 17 mesi, le fiamme gialle hanno denunciato 724 soggetti per reati tributari, 6 dei quali sono stati sottoposti, dalla competente **autorità** giudiziaria, a misure cautelari. Il valore dei beni sequestrati, quale profitto

dell'evasione e delle frodi fiscali, è di quasi 8 milioni di euro a fronte di oltre 300 milioni di proposte. Gli 85 interventi in materia di accise e a tutela del mercato dei carburanti hanno permesso di sequestrare oltre 100 tonnellate di prodotti energetici. Importanti sono stati anche i frutti delle attività di contrasto al contrabbando, che hanno portato al sequestro di oltre 6 tonnellate di tabacchi lavorati esteri, alla denuncia di 33 persone, e all'arresto di due. Nel settore del gioco illegale sono stati eseguiti 65 controlli, riscontrando 8 casi di irregolarità. Spesa pubblica L'impegno a tutela della corretta destinazione delle misure introdotte dalla legislazione emergenziale non ha riguardato solo i bonus fiscali, ma anche la commercializzazione, sul mercato elettronico, di "Titoli di efficienza energetica", nonché i contributi a fondo perduto ed i finanziamenti bancari assistiti da garanzia. Sono stati eseguiti, nel complesso, 155 controlli, che hanno portato alla denuncia di 19 persone per l'indebita richiesta o percezione di oltre 850 mila euro. In totale, gli interventi in materia di tutela alla spesa pubblica sono stati 836, a cui si aggiungono 102 indagini delegate dalla magistratura ordinaria ed Europea: 461 sono i soggetti denunciati, 83 quelli segnalati alla Corte dei conti per danni erariali per quasi 500 milioni di euro. Le frodi scoperte in materia di spesa previdenziale e assistenziale ammontano a oltre 200 milioni di euro, mentre i controlli sul reddito di cittadinanza, svolti in collaborazione con l'Inps, hanno riguardato, in maniera selettiva, soggetti connotati da concreti elementi di rischio: nel complesso sono stati intercettati contributi illecitamente percepiti per oltre 2,5 milioni di euro, che hanno portato alla denuncia di 266 soggetti. Le fiamme gialle hanno



Nel 2022 e nei primi cinque mesi del 2023, i reparti del comando provinciale hanno svolto oltre 20 mila interventi ed eseguito 876 indagini. Un impegno a tutto campo, a tutela di famiglie e imprese. Nel corso del 2022 e nei primi cinque mesi del 2023, i reparti del comando provinciale della guardia di finanza di Venezia hanno svolto oltre 20 mila interventi ed eseguito 876 indagini su delega della magistratura, per contrastare illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia del territorio. Frodi ed evasione fiscale. In particolare, le investigazioni sui crediti d'imposta agevolativi in materia edilizia ed energetica, svolte in collaborazione con la direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Venezia, hanno permesso di individuare la creazione, e successiva cessione, di crediti ritenuti fittizi per più di 1 miliardo e mezzo di euro, per la maggior parte dei quali (1,2 miliardi di euro) è stato effettuato il blocco nei cassetti fiscali, inibendone le successive cessioni. Negli ultimi 17 mesi, le fiamme gialle hanno denunciato 724 soggetti per reati tributari, 6 dei quali sono stati sottoposti, dalla competente autorità giudiziaria, a misure cautelari. Il valore dei beni sequestrati, quale profitto dell'evasione e delle frodi fiscali, è di quasi 8 milioni di euro a fronte di oltre 300 milioni di proposte. Gli 85 interventi in materia di accise e a tutela del mercato dei carburanti hanno permesso di sequestrare oltre 100 tonnellate di prodotti energetici. Importanti sono stati anche i frutti delle attività di contrasto al contrabbando, che hanno portato al sequestro di oltre 6 tonnellate di tabacchi lavorati esteri, alla denuncia di 33 persone, e all'arresto di due. Nel settore del gioco illegale sono stati eseguiti 65 controlli, riscontrando 8 casi di irregolarità. Spesa pubblica L'impegno a tutela della corretta destinazione delle misure introdotte dalla legislazione emergenziale non ha riguardato solo i bonus fiscali, ma anche la commercializzazione, sul mercato elettronico, di "Titoli di efficienza energetica", nonché i contributi a fondo perduto ed i finanziamenti bancari assistiti da garanzia. Sono stati eseguiti, nel complesso, 155 controlli, che hanno portato alla denuncia di 19 persone per l'indebita richiesta o percezione di oltre 850 mila euro. In totale, gli interventi in materia di tutela alla spesa pubblica sono stati 836, a cui si aggiungono 102 indagini delegate dalla magistratura ordinaria ed Europea: 461 sono i soggetti denunciati, 83 quelli segnalati alla Corte dei conti per danni erariali per quasi 500 milioni di euro. Le frodi scoperte in materia di spesa previdenziale e assistenziale ammontano a oltre 200 milioni di euro, mentre i controlli sul reddito di cittadinanza, svolti in collaborazione con l'Inps, hanno riguardato, in maniera selettiva, soggetti connotati da concreti elementi di rischio: nel complesso sono stati intercettati contributi illecitamente percepiti per oltre 2,5 milioni di euro, che hanno portato alla denuncia di 266 soggetti. Le fiamme gialle hanno

Venezia Today

Venezia

dedicato impegno importante anche al controllo degli appalti, in ragione del ruolo che rivestiranno nell'ambito del Pnrr; in tale contesto sono stati sottoscritti 3 protocolli d'intesa con città metropolitana, Comune di Venezia e autorità di sistema portuale. Contrasto alla criminalità organizzata In materia di riciclaggio ed autoriciclaggio, i finanzieri di Venezia hanno eseguito 28 interventi e denunciato 258 persone, con sequestri per oltre 500 mila euro. Presso l'aeroporto di Tessera, sono stati eseguiti oltre 2 mila controlli sulla circolazione della valuta, per movimentazioni transfrontaliere relative ad oltre 23 milioni di euro, accertando quasi mille violazioni e operando sequestri per più di 120 mila euro. Sul fronte dei reati fallimentari, i beni sequestrati ammontano a oltre 230 mila euro su un totale di patrimoni distratti di più di 35 milioni di euro. In applicazione della normativa antimafia, sono stati sottoposti ad accertamenti patrimoniali 550 soggetti, con l'applicazione di provvedimenti di sequestro e confisca per 7 milioni di euro. Ulteriori 1.500 accertamenti sono stati svolti su richiesta della prefettura di Venezia, la maggior parte dei quali in funzione del rilascio della documentazione antimafia. Il contrasto al narcotraffico, anche via mare, ha portato all'arresto di 22 persone e al sequestro di 1.200 chili di stupefacente. In particolare, lo scorso aprile un'operazione ha consentito di sequestrare all'interno di una motonave proveniente dall'America del Sud e diretta a Venezia, più di 800 chilogrammi di cocaina. Sul versante della contraffazione, infine, sono stati effettuati 187 interventi, sottoponendo a sequestro oltre 5 milioni di prodotti industriali contraffatti, con falsa indicazione 'made in Italy' e non sicuri, nonché ingenti quantitativi di prodotti alimentari recanti marchi industriali falsificati o indicazioni non veritiere. In tutto, le persone denunciate sono state 181.

Venezia Today

Venezia

Tutto pronto per la Festa de San Piero de Casteo

La tradizionale "Festa de San Piero de Casteo" giunge alla 53ª edizione. L'iniziativa, che rientra nel palinsesto de "Le Città in Festa", si terrà da domenica 25 giugno a domenica 2 luglio. La vera e propria "festa in campo", con stand gastronomico e intrattenimenti, comincerà mercoledì 28. L'evento è organizzato dall'Associazione Comitato San Pietro di Castello grazie all'impegno di oltre 120-150 volontari veneziani e gode del patrocinio della Regione Veneto, del Comune di Venezia e dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Porti di Chioggia e di Venezia. I dettagli della manifestazione sono stati illustrati venerdì mattina nel corso di una conferenza stampa a Ca' Farsetti, alla presenza dell'assessore alla Promozione del territorio, Paola Mar, del presidente della Municipalità di Venezia, Murano, Burano, Marco Borghi, del consigliere delegato alla valorizzazione della Gondola Aldo Reato, del parroco don Vittorio Tonidandel e per l'associazione Comitato San Pietro di Castello di Paolo Basili (presidente), Pierandrea Ventura e Andrea Righetti. Il programma della festa Come ogni anno, la festa, che si tiene in Campo San Pietro, mantiene e ripropone momenti di fede, tradizione, spettacoli musicali, attività culturali e sportive (momenti dedicati a bambini, giovani e anziani. E ancora la lotteria (estrazione il 2 luglio) e incontri culturali. Tra i principali spunti d'interesse, si segnalano la Magical Mystery orchestra il 28 giugno, il concerto di Paolo Vallesi del 29 giugno, la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal patriarca Francesco Moraglia domenica 2 luglio, l'incontro con Alberto Toso Fei, che presenterà il suo romanzo "Il piede destro di Byron", la mostra fotografica sulla Chiesa di San Giuseppe. Per tutta la durata della festa, inoltre, il pubblico potrà visitare il mercatino della solidarietà, che coinvolgerà ben 10 associazioni, e mangiare allo stand gastronomico, che propone i piatti della tradizione. In allegato il programma completo della manifestazione. «Il nostro sogno - ha evidenziato Basili - è quello di creare un bell'ambiente, in cui si respiri un clima di accoglienza e amicizia, valorizzando la nostra comunità. C'è un impegno che dura tutto l'anno con il coinvolgimento di giovani e anziani e quest'anno anche ospiti del centro di accoglienza dell'Istituto del Buon pastore. Dedichiamo molta attenzione al corretto smaltimento dei rifiuti, alla pulizia del Campo e ringraziamo Veritas per aver incrementato i mezzi per la raccolta di vetro, carta, plastica, lattine, oltre che il Comune e la Regione, per il sostegno alle nostre attività». Quest'anno, inoltre, l'organizzazione della festa ha scelto di valorizzare alcune significative realtà culturali e storiche della città proponendo delle visite guidate gratuite, realizzate in collaborazione con alcune associazioni cittadine. Grazie all'Associazione Chorus sarà possibile visitare la basilica di San Pietro di Castello; l'associazione culturale Il Sestante, invece, condurrà il pubblico in una visita in barca all'Arsenale



La tradizionale "Festa de San Piero de Casteo" giunge alla 53ª edizione. L'iniziativa, che rientra nel palinsesto de "Le Città in Festa", si terrà da domenica 25 giugno a domenica 2 luglio. La vera e propria "festa in campo", con stand gastronomico e intrattenimenti, comincerà mercoledì 28. L'evento è organizzato dall'Associazione Comitato San Pietro di Castello grazie all'impegno di oltre 120-150 volontari veneziani e gode del patrocinio della Regione Veneto, del Comune di Venezia e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Chioggia e di Venezia. I dettagli della manifestazione sono stati illustrati venerdì mattina nel corso di una conferenza stampa a Ca' Farsetti, alla presenza dell'assessore alla Promozione del territorio, Paola Mar, del presidente della Municipalità di Venezia, Murano, Burano, Marco Borghi, del consigliere delegato alla valorizzazione della Gondola Aldo Reato, del parroco don Vittorio Tonidandel e per l'associazione Comitato San Pietro di Castello di Paolo Basili (presidente), Pierandrea Ventura e Andrea Righetti. Il programma della festa Come ogni anno, la festa, che si tiene in Campo San Pietro, mantiene e ripropone momenti di fede, tradizione, spettacoli musicali, attività culturali e sportive (momenti dedicati a bambini, giovani e anziani. E ancora la lotteria (estrazione il 2 luglio) e incontri culturali. Tra i principali spunti d'interesse, si segnalano la Magical Mystery orchestra il 28 giugno, il concerto di Paolo Vallesi del 29 giugno, la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal patriarca Francesco Moraglia domenica 2 luglio, l'incontro con Alberto Toso Fei, che presenterà il suo romanzo "Il piede destro di Byron", la mostra fotografica sulla Chiesa di San Giuseppe. Per tutta la durata della festa, inoltre, il pubblico potrà visitare il mercatino della solidarietà, che coinvolgerà ben 10 associazioni, e

Venezia Today

Venezia

per scoprire storie, aneddoti e curiosità di un luogo unico al mondo; infine si potrà scoprire lo squero di San Isepo, uno dei più antichi di Venezia, accompagnati dalla Società Mutuo soccorso carpentieri e calafati di Venezia. «Queste iniziative - ha evidenziato il presidente Borghi - sono le risposte che vogliamo: testimoniano come in una situazione pur difficile questa città abbia ancora delle anime pulsanti comunitarie che sono il fondamento di una civitas. È un tassello identitario della città a dimostrazione che il lavoro organizzativo costituisce un patrimonio, un modello da esportare». In questa edizione verrà ripristinata nel suo senso originario la consegna dell'anello piscatorio al Patriarca di Venezia. Questa tradizione risale al 1919, quando fu posta in atto l'idea del Patriarca di fondare alla Giudecca la Società dei pescatori con l'assistenza spirituale del parroco di Santa Eufemia. I pescatori erano allora circa 150, ma col passare del tempo le mutate condizioni dei tempi e dei mezzi di lavoro hanno prodotto un drastico calo del numero dei pescatori. Per questo, nel corso degli anni, la cerimonia, pur riproposta di anno in anno, era divenuta prevalentemente simbolica, con l'anello che non veniva dato da pescatori. Quest'anno tornerà al suo significato originario con un pescatore della città, Loris Bognolo, che consegnerà l'anello al patriarca. L'appuntamento è per domenica 2, dopo la celebrazione eucaristica. «La comunità - ha dichiarato l'assessore Mar - è il principio primario della vita di una città. Le sagre - che questa Amministrazione ha sempre sostenuto con contributi erogati mediante un bando - rappresentano la natura autentica di una cultura popolare, che si attualizza e che, con il lavoro di tutti, si trasmette di generazione in generazione, garantendo un seguito negli anni. È la garanzia di una continuità, di una trasmissione di valori e di una cultura che non vanno perduti. Grazie quindi a tutta la macchina organizzativa di questo importante evento che fa sentire tutti i partecipanti come a casa».

Savona News

Savona, Vado

Savona: teatro, musica e concerti nei musei per l'estate savonese

Tra i nomi delle serate musicali di luglio artisti come The Kolors e Irene Grandi. Previsti anche un evento dedicato all'economia e incontri letterari 114 eventi in due mesi che si aggiungono a tantissime altre iniziative come le aperture straordinarie dei musei, le visite guidate con momento musicale, le notti bianche nelle vie dello shopping. E' l'estate di Savona, pensata per i savonesi di tutte le età, ma anche per un pubblico in arrivo da fuori città, turisti e liguri in cerca di proposte interessanti per le serate estive. Il cartellone, davvero ricco e con eventi musicali che rientrano nei grandi circuiti dei festival nazionali, è stato presentato questa mattina in conferenza stampa dall'Assessore agli Eventi Elisa Di Padova e dall'Assessore alla Cultura, Nicoletta Negro. Le proposte, organizzate o coordinate dall'Amministrazione comunale, da fine giugno a inizio settembre, vanno dai festival letterari e dell'economia alla musica in piazza, dal teatro ragazzi al cinema in Fortezza fino ai grandi concerti che si aggiungono alla lirica, alla musica classica e jazz al Priamar e al Santuario. L'estate 2023 (main sponsor Costa Crociere, Coop Liguria, **Autorità Portuale**) invade tutta la città (centro, Darsena, Santuario, quartieri) e inserisce novità come i "giovedì di luglio" che cambiano pelle e si trasformano nel "Savona Downtown Music Festival" che ai grandi concerti gratis in piazza Sisto (The Kolors; Gemelli DiVersi; Follya; Carlo Aonzo, Red Wine e Paolo Bonfanti; Danila Satragno Quartet con Daniele Silvestri) affianca: l'apertura straordinaria (19.30-23.30) del Museo della Ceramica, Pinacoteca, Cappella Sistina; le visite guidate sul Brandale (20-22, ogni mezz'ora) con l'associazione 'A Campanassa' le iniziative dei commercianti nelle vie dello shopping a base di degustazioni, musica, intrattenimento e aperture dei negozi che a partire dal 6 luglio danno il via ai saldi estivi. Per i più piccoli tornano rassegne che hanno avuto successo lo scorso anno, come il Teatro sul Prato al Priamar e il Parco delle Favole che valorizza i bellissimi parchi dei quartieri di Savona. "Da quest'anno - spiega l'Assessore Di Padova - i tradizionali 'Giovedì di luglio' assumono una nuova identità, diventando un vero e proprio festival da far crescere negli anni che si caratterizza proprio per essere nel cuore della nostra bella città. L'obiettivo è valorizzare il centro storico, anche per favorire il tessuto commerciale savonese, con le associazioni di via che potranno organizzare iniziative, con negozi e musei aperti anche la sera, in modo da sviluppare un potere attrattivo maggiore nei confronti di turisti ma anche di visitatori liguri". Per quanto riguarda l'edizione 2023 (che avrà per titolo 'Plurale' per l'eterogeneità di generi musicali e, quindi, di target di pubblico), ancora Di Padova precisa che questo format, realizzato in collaborazione con l'associazione Corelli Musica, "rappresenta una svolta necessaria, perché Savona diventi attrattiva non solo per la bellezza dei luoghi, ma anche per grandi eventi che raccontano l'identità



Savona News

Savona, Vado

della città. E' un percorso che è iniziato già questa primavera con il Festival Zerodiciannove dedicato alla Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza e con il Mondial Tornianti all'interno del Festival della Maiolica. Nel caso dei primi due concerti di Downtown (Gemelli DiVersi + Follya e The Kolors) siamo entrati nel circuito delle Notti Bianche in Liguria coordinate e con il sostegno di Regione e, nel caso dei primi due concerti (Gemelli DiVersi + Follya e The Kolors) nel circuito Radio101 Summer Party che darà una copertura nazionale degli eventi". "Il processo di riattivazione della città sta avvenendo - aggiunge l'Assessore Negro - e questo è dovuto anche a un'alta qualità della proposta che spazia da Danilo Rea a Renata Scottò dal Teatro sul Prato alle iniziative organizzate dal Museo Archeologico sul Priamar. Iniziative come i laboratori per bambini in Pinacoteca dedicati alla figura di Milena Milani o il grande cinema in Fortezza portano a una nuova presa di coscienza dei cittadini di vivere in un luogo ricco di iniziative. Questo processo è fondamentale in vista della candidatura di Savona a Capitale della Cultura". "Savona è una città a cui siamo molto legati da oltre 20 anni - ha dichiarato Mario Zanetti amministratore delegato di Costa Crociere - In questo senso è motivo di orgoglio poter rinnovare il nostro sostegno alla realizzazione delle attività culturali organizzate dall'amministrazione comunale per la cittadinanza ed i numerosi turisti. Negli ultimi anni abbiamo effettuato importanti investimenti a Savona e attraverso il nostro supporto per la realizzazione dei programmi estivi vogliamo dimostrare la vicinanza alla comunità locale così come facciamo attraverso i tour che organizziamo per i nostri crocieristi italiani ed internazionali alla scoperta di tutte quelle "gemme" nascoste di cui questa città è ricca". "Sostenere gli eventi culturali del territorio - ha detto il Presidente di Coop Liguria Roberto Pittalis - rientra tra gli impegni che Coop Liguria ha scelto di assumersi per la propria comunità. La cooperazione di consumo nasce per soddisfare i bisogni primari delle persone, ma questi bisogni evolvono continuamente. Oggi i cittadini, compresi i nostri Soci, non cercano solo beni e servizi di qualità a prezzi accessibili, ma pretendono attenzione all'ambiente, proposte educative per i giovani, programmi per il tempo libero e un'offerta culturale ampia e di buon livello. Come Coop Liguria, ci impegniamo a soddisfare tutti questi bisogni, sia attraverso i progetti che promuoviamo a livello nazionale e locale, sia collaborando con le associazioni e le Istituzioni del territorio, aiutandole a realizzare iniziative in linea con i nostri valori. Per questo abbiamo sostenuto volentieri l'articolato programma di proposte estive presentato dal Comune di Savona, che è una città alla quale siamo particolarmente legati, perché è qui che nel 1945 nacque il primissimo nucleo della nostra Cooperativa". Oltre al Downtown Festival, sono in programma moltissimi altri eventi sia nei quartieri sia in Darsena e sul Lungomare, tutti legati da una comunicazione coordinata che verrà diffusa su diversi canali. Le date e i luoghi (calendario completo in allegato e su www.visitsavona.com) Centro cittadino "Savona Downtown Music Festival", tutti i giovedì di luglio Concerti: Gemelli DiVersi e Follya (6 luglio), The Kolors (7 luglio), Irene Grandi (13), Red Wine&Paolo Bonfanti, special guest Carlo Aonzo (20), Danila Satragno Quartet, special guest Daniele Silvestri (27). Arte e Cultura: Apertura (19.30-23-30)

Savona News

Savona, Vado

del Museo della Ceramica, Pinacoteca Civica e Cappella Sistina con momenti di approfondimento. Visite guidate sulla Torre del Brandale (dalle 20 alle 22 con visite guidate ogni mezz'ora) organizzate dall'associazione "A Campanassa". Shopping, food, intrattenimento. Notti bianche nelle vie dello shopping a base di intrattenimento, musica, degustazioni. E dal 6 luglio via ai saldi. Festival dell'Economia in Anteprima (a cura di Feltrinelli e Azimut). Avrà luogo nei giorni 11-12 luglio e 10 agosto in piazza Pertini e ospiterà prestigiosi protagonisti del mondo accademico e giornalistico che permetteranno ai savonesi di orientarsi sulle più recenti questioni economiche. Ospiti, tra gli altri: Luciano Canova (università Bocconi), Lorenzo Pregliasco (Quorum), Giuseppe Sarcina (Corriere della Sera), Carlo Cottarelli (economista, direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani). Parole Ubikate a Savona. La famosa rassegna letteraria estiva torna nella versione tandem Albissola Marina-Savona: dal 4 luglio al 15 agosto in piazza Sisto sono previste 8 serate con 11 autori tra i più importanti del mondo della cultura e del giornalismo: Nello Scavo, Luca Mercalli, Daniela Poggi, Agnese Pini, Carlo Petrini, don Ciotti e Marco Revelli, Maurizio De Giovanni, Fabio Genovesi. Inizio sempre alle 21.15 (in caso di pioggia incontri nell'atrio del Comune). Priamar Festival Contaminazioni Liriche (a cura del Teatro dell'Opera Giocosa). Dal 28 giugno al 23 luglio grande ritorno dei concerti nel piazzale del Maschio. In cartellone L'Elisir d'Amore, concerto Lirico Sinfonico, La Voix Humaine/ La dame de Montecarlo, Work Songs. Cinema in fortezza. Dal 18 luglio al 3 settembre verranno proposte le migliori uscite cinematografiche della stagione: 28 film suddivisi in contenitori tematici: "And the Oscar goes to...", "Italiani premiati", "Lights, Camera, Action!" e "Europa Cinema". Visite guidate alle aree archeologiche della Fortezza a cura del Museo Civico Archeologico e ai sotterranei con il Gruppo Speleologico Savonese. Teatro sul Prato, rassegna teatro ragazzi a cura de I Cattivi Maestri. Musica e spettacoli sul palco di piazzale del Maschio. Lungomare Eventi della Bandiera Blu. Varie iniziative in collaborazione con l'Associazione Bagni Marini e il grande ritorno del Ferragosto allo Scaletto con Sethu, il giovane artista savonese che ha partecipato all'ultimo Sanremo. Savona StreetFest. Seconda edizione per la manifestazione ideata dal Tavolo dei Giovani pensando a un pubblico amante della cultura e delle discipline street tra musica, danza, arte e sport. Darsena La Darsena delle meraviglie. Da serata unica, com'è accaduto nell'edizione dello scorso anno, la rassegna si fa in quattro occupando le serate del 3-4-5-6 agosto. Confermati gli ingredienti a base musica itinerante, performance di giocoleria e arti circensi con la novità del palco della Darsena che torna finalmente utilizzabile, grazie ai lavori per la restituzione dell'agibilità fatti da **Autorità Portuale** e al Piano della Sicurezza realizzato dal Comune. Santuario Arte e musica nella bellissima piazza animata dagli spettacoli e dai concerti di Teatro Opera Giocosa, Banda Forzano, Raindogs, Grande Orchestra a plettro 'Gino Neri'1898, Voxonus Festival. Apertura straordinaria del Museo (ore 17-21) nelle serate dei concerti. Quartieri Il Parco delle Favole. Tornano gli spettacoli itineranti dell'associazione Nati da un Sogno che domenica 16 e domenica 23 luglio portano gli spettacoli Harry Potter (il 16 al parco Marabotto di Legino) e La Fabbrica di Cioccolato (il 23 al parco della

Savona News

Savona, Vado

Villetta). Fornaci in Festa. Quattro date (15-23 luglio, 13-26 agosto) per portare nel quartiere iniziative che accontentano pubblici di età diverse: i burattini; una sfida a dama con pedine viventi; un concerto all'alba sulla spiaggia e un mercatino artigianale. Le Officine del ballo liscio. Mercoledì 28 giugno e poi ancora il 5-12-19-26 luglio e il 2-9-16-23 agosto in piazza Biagi alle Officine serate danzanti con orchestra dal vivo.

Genova Today

Genova, Voltri

"No ai depositi chimici e alla linea del Campasso", i Comitati lanciano la manifestazione

Mercoledì 28 giugno alle ore 10 sotto la sede della Prefettura: "Insieme ai municipi Centro Ovest e Valpolcevera chiediamo di convocare l'autorità di sistema portuale, il sindaco e le ferrovie a un tavolo con i comitati" Comitati, associazioni, circoli e parrocchie della Valpolcevera e di Sampierdarena-San Teodoro hanno organizzato un presidio sotto la sede della Prefettura per dire "No alla collocazione dei depositi chimici a Ponte Somalia e all'attivazione della nuova linea merci Porto-Campasso-Certosa-Rivarolo-Fegino". Appuntamento fissato per mercoledì 28 giugno alle ore 10. "Chiediamo al Prefetto, insieme ai municipi Centro Ovest e Valpolcevera, di convocare l'autorità di sistema portuale, il sindaco e le ferrovie a un tavolo con i comitati, come previsto da un voto all'unanimità in consiglio comunale - si legge in una nota -. Ci battiamo contro scelte che riteniamo pericolose per la città e abbiamo il diritto di essere ascoltati. Diciamo no ai depositi davanti alle banchine di Sampierdarena su ponte Somalia e al treno con merci pericolose tra le case di via Ardoine e sotto l'ospedale Villa Scassi. Vengono manovrati al Campasso - scrivono ancora i Comitati - e proseguono la corsa attraverso Certosa, Rivarolo e Fegino". "L'autorità di sistema portuale deve fermare il progetto di trasferimento dei depositi Carmagnani e Superba - concludono i Comitati - perché è pericoloso per salute e sicurezza degli abitanti, provoca disoccupazione, riduce le potenzialità del porto, aumenta le aziende a rischio di incidente rilevante del porto e raddoppia il numero dei treni merci che trasportano sostanze potenzialmente esplosive".



Dalla Toscana alla Liguria, il futuro viaggio della Golar Tundra

GENOVA Dalla Toscana alla Liguria. È questo il viaggio che attende fra tre anni la Golar Tundra, la nave rigassificatrice acquistata da Snam per lo stato, attualmente posizionata in banchina a Piombino. C'era tempo fino al 26 Giugno per decidere la nuova destinazione a largo e proprio ieri il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti è stato nominato commissario straordinario di Governo per la realizzazione ovvero per l'esercizio, anche a seguito di ricollocazione, delle opere e delle infrastrutture necessarie per accogliere la Golar Tundra. Troppo presto per parlare di dove verrà collocata, sicuramente molto lontano dalla costa -ha detto Toti ma nell'area del mar Ligure occidentale. Per il territorio ci saranno adeguati ritorni. Le ipotesi più accreditate sono Genova, Savona o Vado Ligure, i porti sotto la gestione dell'AdSp del mar Ligure occidentale, ma sembra prematuro parlarne. Di certo c'è che il rigassificatore sarà offshore, diversamente dall'attuale collocazione. Il tema dell'energia, lo abbiamo visto in questi mesi, è di grande rilevanza per lo sviluppo della nostra economia e per la vita quotidiana di imprese e famiglie -commenta Toti- e da parte nostra, già da tempo abbiamo dato disponibilità a contribuire allo sforzo per l'indipendenza energetica del Paese. Abbiamo di fronte a noi un lungo e congruo periodo di tempo per stabilire la collocazione più idonea e le contropartite per i territori che saranno interessati e per la regione tutta. Vado? Genova? Ci sono ipotesi, continua il presidente Toti, che riguardano diverse collocazioni, occorrerà un approfondimento sulle condutture e occorre aprire un tavolo di trattativa coi sindaci interessati, Regione Liguria, ministero e governo tutto per i ritorni che dovranno essere importanti per la cittadinanza in termini di convenienza nell'utilizzo del prodotto, per le imprese che devono avere la sicurezza di una fonte energetica privilegiata. Non parliamo di una cosa che avverrà domani.



Meno un giorno a The Ocean Race The Grand Finale: tutti i dettagli

Con l'arrivo di The Ocean Race dal 24 giugno al 2 luglio 2023, il nuovo Waterfront di Levante ospiterà l'Ocean Live Park. Durante i 9 giorni di apertura gratuita le aree del Villaggio offriranno attività rivolte a tutti di Aurora Bottino GENOVA - La stima ufficiale è di 300 mila visitatori. Pochi giorni è poi The Ocean Race sbarcherà a Genova per il suo " Grand Finale ", nella lussuosa cornice del nuovo Waterfront di Levante THE OCEAN RACE - Otto barche per quella che dal 1973 è la sfida più dura per un team e un'avventura senza pari. The Ocean Race The Grand Finale, l'ultima tappa della regata che gira intorno al mondo, nel 2023 arriva a Genova. La prima tappa è uno "sprint" di 1.900 miglia da Alicante a Capo Verde, e sarà la prima volta che la regata visiterà l'arcipelago africano. Durante la permanenza a Capo Verde, The Ocean Race ha preso parte alla famosa Ocean Week, incentrata sui temi della sostenibilità locale e internazionale. La seconda tappa è iniziata il 25 gennaio e ha visto le flotte attraversare l'equatore prua a sud fino a Città del Capo. La successiva è una vera tappa da record - la più lunga nei 50 anni di storia dell'evento - una maratona di 12.750 miglia e della durata di circa un mese per raggiungere Itajaí, in Brasile . Nella migliore tradizione di The Ocean Race, questa tappa porta i velisti IMOCA e VO65 fino ai famigerati quaranta ruggenti e cinquanta urlanti, alle basse latitudini dell'Oceano meridionale. Lasciando l'Antartide a destra , la flotta ha passato tutti e tre i grandi capi meridionali - Buona Speranza, Capo Leeuwin e Capo Horn - non-stop, per la prima volta nella storia. Lo stopover di Itajaí, in Brasile, è stato uno dei più lunghi dopo questa tappa epica, prima che la flotta si è rimessa in mare in direzione nord, attraversando le depressioni e l'equatore per giungere a Newport nel Rhode Island, sulla costa orientale degli Stati Uniti. Da lì, la regata è tornata verso l'Europa, con una tappa transatlantica fino ad Aarhus in Danimarca, seguita da un Fly-By a Kiel in Germania, prima di fare rotta verso L'Aia, nei Paesi Bassi. E, infine, l'ultima tappa in mare aperto verso il Gran Finale di Genova (le barche sono attese lunedì) , che segnerà anch'esso un momento storico, con il primo arrivo in Mediterraneo e in Italia OCEAN LIVE PARK - Con l'arrivo di The Ocean Race dal 24 giugno al 2 luglio 2023 , il nuovo Waterfront di Levante ospiterà l'Ocean Live Park. Durante i 9 giorni di apertura gratuita le aree del Villaggio offriranno attività rivolte a tutti con esperienze culturali, attività per famiglie, edutainment a tema "mare e vela" e un'intera "Isola della sostenibilità" dove le oltre 300 mila presenze attese potranno sperimentare nuove forme sostenibili. Una cornice di eventi con protagonista lo sport: la Pro-Am e la In-Port-Races, le due regate costiere solcheranno le acque di Genova, tra vele colorate e gonfiate dal vento e l'entusiasmo del pubblico. Apertura ufficiale sabato alle ore con il taglio del nastro, accompagnati dalle note della Marching Band. Il pubblico potrà



06/23/2023 08:01

Aurora Bottino

Con l'arrivo di The Ocean Race dal 24 giugno al 2 luglio 2023, il nuovo Waterfront di Levante ospiterà l'Ocean Live Park. Durante i 9 giorni di apertura gratuita le aree del Villaggio offriranno attività rivolte a tutti di Aurora Bottino GENOVA - La stima ufficiale è di 300 mila visitatori. Pochi giorni è poi The Ocean Race sbarcherà a Genova per il suo " Grand Finale ", nella lussuosa cornice del nuovo Waterfront di Levante THE OCEAN RACE - Otto barche per quella che dal 1973 è la sfida più dura per un team e un'avventura senza pari. The Ocean Race The Grand Finale, l'ultima tappa della regata che gira intorno al mondo, nel 2023 arriva a Genova. La prima tappa è uno "sprint" di 1.900 miglia da Alicante a Capo Verde, e sarà la prima volta che la regata visiterà l'arcipelago africano. Durante la permanenza a Capo Verde, The Ocean Race ha preso parte alla famosa Ocean Week, incentrata sui temi della sostenibilità locale e internazionale. La seconda tappa è iniziata il 25 gennaio e ha visto le flotte attraversare l'equatore prua a sud fino a Città del Capo. La successiva è una vera tappa da record - la più lunga nei 50 anni di storia dell'evento - una maratona di 12.750 miglia e della durata di circa un mese per raggiungere Itajaí, in Brasile . Nella migliore tradizione di The Ocean Race, questa tappa porta i velisti IMOCA e VO65 fino ai famigerati quaranta ruggenti e cinquanta urlanti, alle basse latitudini dell'Oceano meridionale. Lasciando l'Antartide a destra , la flotta ha passato tutti e tre i grandi capi meridionali - Buona Speranza, Capo Leeuwin e Capo Horn - non-stop, per la prima volta nella storia. Lo stopover di Itajaí, in Brasile, è stato uno dei più lunghi dopo questa tappa epica, prima che la flotta si è rimessa in mare in direzione nord, attraversando le depressioni e l'equatore per giungere a Newport nel Rhode Island, sulla costa orientale degli Stati Uniti. Da lì, la regata è tornata verso l'Europa, con una tappa transatlantica fino ad Aarhus in Danimarca, seguita da un Fly-By a Kiel in Germania, prima di fare rotta verso L'Aia, nei Paesi Bassi. E, infine, l'ultima tappa in mare aperto verso il Gran Finale di Genova (le barche sono attese lunedì) , che segnerà anch'esso un momento storico, con il primo arrivo in Mediterraneo e in Italia OCEAN LIVE PARK - Con l'arrivo di The Ocean Race dal 24 giugno al 2 luglio 2023 , il nuovo Waterfront di Levante ospiterà l'Ocean Live Park. Durante i 9 giorni di apertura gratuita le aree del Villaggio offriranno attività rivolte a tutti con esperienze culturali, attività per famiglie, edutainment a tema "mare e vela" e un'intera "Isola della sostenibilità" dove le oltre 300 mila presenze attese potranno sperimentare nuove forme sostenibili. Una cornice di eventi con protagonista lo sport: la Pro-Am e la In-Port-Races, le due regate costiere solcheranno le acque di Genova, tra vele colorate e gonfiate dal vento e l'entusiasmo del pubblico. Apertura ufficiale sabato alle ore con il taglio del nastro, accompagnati dalle note della Marching Band. Il pubblico potrà

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

subito provare le numerose attività. Da laboratori ed esperienze immersive nel Padiglione della Sostenibilità (dove sarà disponibile anche l'annullo del francobollo dedicato al Grand Finale) alle prove sportive nell'area Genova 2024 in varie discipline: tennis, padel, calcio, scherma, hockey, golf, bocce, biliardo e subbuteo. Spazio anche agli "e-sports" nel Padiglione Jean Nouvel con quattro postazioni e-sailing, tre dedicate a Play Station FIFA 2023, Nintendo (Mario Kart e altro) e un simulatore per provare l'ebbrezza della guida sportiva. Nella giornata di apertura sarà varato anche Northern Light, primo monotipo a vela interamente riciclabile, e inaugurato l'Innovation Village con nove soluzioni tecnologiche che puntano alla sostenibilità e all'inclusione tutte da provare. Il sindaco Bucci ha portato in dono al Pontefice la bandiera di "The Ocean Race Genova The Grand Finale" e così la competizione ha ricevuto la benedizione del Papa a pochi giorni dall'arrivo delle barche a Genova. "Ringraziamo Papa Francesco per averci permesso di presentargli quello che per Genova sarà un momento di straordinaria importanza - commenta il sindaco di Genova Marco Bucci -. Il Pontefice ha portato la sua benedizione alla manifestazione che il 24 giugno accoglieremo nella nostra città. L'interesse del Santo Padre nei confronti di The Ocean Race ci riempie di orgoglio e conferma ancora una volta l'importanza di questo evento a livello mondiale. Un momento ricco di significato che ci dà ancora più forza ed entusiasmo nell'attesa del The Grand Finale. Ringrazio Papa Francesco per la calorosa accoglienza, a nome della città di Genova gli facciamo i migliori auguri per una pronta guarigione" **TRASPORTI** Varato un sistema di mobilità pubblica con treno, bus e taxi utili per raggiungere l'Ocean Live Park con navette gratuite dalla stazione Brignole e dal **Porto** Antico ogni 10/15 minuti. Il sindaco Bucci insieme all'assessore allo Sport di Regione Liguria e Palazzo Tursi Simona Ferro e Alessandra Bianchi, accompagnati dal presidente del **Porto** Antico Mauro Ferrando hanno visitato l'Ocean Live Park. Per strada sono già apparsi da giorni i cartelli che suggeriscono come arrivare al cuore dell'evento così come si intravedono gli stalli. **NAVE PALINURO** - In attesa dell'arrivo delle barche, impegnate nella settima e ultima tappa del giro del mondo, a catturare l'attenzione sarà la nave scuola Palinuro della Marina Militare che accoglierà il pubblico a bordo con visite quotidiane. Una decina di bimbi degenti dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova e in cura nei Centri di Accoglienza collegati all'ospedale pediatrico, insieme alle loro famiglie, saranno ospiti della Marina Militare a bordo della Nave Palinuro nella giornata di oggi. La nave rimarrà ormeggiata nel **porto** turistico fino al 2 luglio. I piccoli pazienti potranno visitare la nave, conoscere la sua storia e provare a far funzionare il timone storico. La visita inizierà alle 10.00 e terminerà intorno alle 12.00.

Il saluto dell'ammiraglio Liardo: "Diga è stata la sfida più complessa"

Il 7 luglio ci sarà il passaggio di consegne con il nuovo ammiraglio Piero Pelizzari, da Venezia di Elisabetta Biancalani GENOVA - È tutto pronto per il passaggio di consegne che avverrà il 7 luglio con una cerimonia ufficiale in Capitaneria di porto a Genova: l'ammiraglio Sergio Liardo, attuale direttore marittimo della Liguria, lascia il l'incarico all'ammiraglio Piero Pellizzari, in arrivo dall'**Autorità portuale** di Venezia. Liardo andrà a ricoprire l'incarico di vice del comandante generale Carlone , in carica fino alla fine del 2025. E poi si vedrà se verrà scelto dal presidente della Repubblica "sono molto scaramantico" scherza l'ammiraglio Liardo che incontriamo nella sua ufficio prima della cerimonia del 7 luglio. "Sono stati due anni molto complicati ma anche molto interessanti e sono grato all'ammiraglio di avermi scelto per il porto di Genova, che è il principale sicuramente in Italia quindi è sempre un punto di grande onore poter arrivare qui. Sicuramente la sfida più grande è stata la diga per cui sono stati avviati i lavori, e che significa un grande impegno per mantenere l'operatività del porto anche durante i cantieri. Per questo ho lavorato molto bene con il board dell'**autorità portuale** e abbiamo anche creato un tavolo permanente proprio per informare le varie categorie che operano in porto in modo da non creare disagi" Ammiraglio lascio una bella patata bollente al suo successore, soprattutto quella legata al trasferimento dei depositi costieri da Multedo a ponte Somalia "Certamente una questione molto delicata, sappiamo che esiste un'ordinanza di molti anni fa della capitaneria di porto che vieta il transito di merci pericolose in quella zona, ma confido che il comitato tecnico regionale (di cui facciamo parte) che sta per chiudere il proprio lavoro darà indicazioni preziose su cui poi continueremo a lavorare . I cittadini possono stare tranquilli che vigileremo sulla rispetto di tutti gli aspetti ambientali e di sicurezza" A proposito di cittadini, viene sempre più a galla la necessità di salvaguardarli in modo che non subiscano un torto, vista la vicinanza con la città per oltre 15 km di lunghezza " Noi siamo molto fieri di avere questo ruolo di garanzie di tutela proprio per i cittadini e ci siamo adoperati per questo obiettivo, cioè il porto per i cittadini deve essere una opportunità e non un problema".



Il 7 luglio ci sarà il passaggio di consegne con il nuovo ammiraglio Piero Pelizzari, da Venezia di Elisabetta Biancalani GENOVA - È tutto pronto per il passaggio di consegne che avverrà il 7 luglio con una cerimonia ufficiale in Capitaneria di porto a Genova: l'ammiraglio Sergio Liardo, attuale direttore marittimo della Liguria, lascia il l'incarico all'ammiraglio Piero Pellizzari, in arrivo dall'Autorità portuale di Venezia. Liardo andrà a ricoprire l'incarico di vice del comandante generale Carlone , in carica fino alla fine del 2025. E poi si vedrà se verrà scelto dal presidente della Repubblica "sono molto scaramantico" scherza l'ammiraglio Liardo che incontriamo nella sua ufficio prima della cerimonia del 7 luglio. "Sono stati due anni molto complicati ma anche molto interessanti e sono grato all'ammiraglio di avermi scelto per il porto di Genova, che è il principale sicuramente in Italia quindi è sempre un punto di grande onore poter arrivare qui. Sicuramente la sfida più grande è stata la diga per cui sono stati avviati i lavori, e che significa un grande impegno per mantenere l'operatività del porto anche durante i cantieri. Per questo ho lavorato molto bene con il board dell'autorità portuale e abbiamo anche creato un tavolo permanente proprio per informare le varie categorie che operano in porto in modo da non creare disagi" Ammiraglio lascio una bella patata bollente al suo successore, soprattutto quella legata al trasferimento dei depositi costieri da Multedo a ponte Somalia "Certamente una questione molto delicata, sappiamo che esiste un'ordinanza di molti anni fa della capitaneria di porto che vieta il transito di merci pericolose in quella zona, ma confido che il comitato tecnico regionale (di cui facciamo parte) che sta per chiudere il proprio lavoro darà indicazioni preziose su

Ocean Race e festa di s. Giovanni: Genova regina del weekend. E c'è anche Favino

Il celebre attore ospite domenica del Festival 'Genova reloaded' di Dario Vassallo Finalmente il momento è arrivato: 'The Ocean Race', il giro del mondo a vela in equipaggio, arriva a Genova per il Gran Finale . Si parte proprio sabato 24 all'Ocean Live Park al Waterfront di Levante (ex Fiera del Mare) dove dalle ore 10 si potranno vivere gratuitamente molteplici esperienze tra vela, sport, arte, cultura, innovazione, sostenibilità, musica e spettacolo. Sarà anche l'occasione per poter visitare la nave scuola della Marina militare Palinuro (sabato dalle 13 alle 19, domenica dalle 13.30 alle 17). Il ricchissimo programma (e non solo di questo fine settimana) al link <https://theoceanracegenova.com/programma-1> Per una manifestazione che parte, una si conclude: al **Porto** Antico ultimi due giorni per la 25esima edizione del 'Suq' , l'affollatissimo bazar dove culture diverse si fondono insieme sotto il segno del dialogo tra realtà e società differenti che si esaltano a vicenda proprio dal reciproco confronto. Tra gli appuntamenti previsti nel weekend in questo mercato multietnico ideato da Carla Peirolero e Valentina Arcuri che ha visto protagoniste decine tra associazioni, comunità di stranieri, ristoratori e artigiani con una sezione specifica dedicata allo spettacolo, sabato sono previsti un laboratorio creativo per bambini e bambine (16), lo spettacolo teatrale ' Libia, Il racconto di un paese oltre la notizia ' (19.30) e danze swing alle 22.30. Domenica gran finale con showcooking e degustazioni di piatti indiani e persiani (17) e alle 22 un concerto di Federico Sirianni dedicato a Italo Calvino. Nel weekend termina anche 'Genova reloaded', il Festival organizzato da 'Circuito cinema' . Domenica sarà protagonista Pierfrancesco Favino in occasione della presentazione, fuori concorso, de ' L'ultima notte di Amore ', film presentato all'ultima Berlinale, dove interpreta il ruolo di un tenente di polizia che la notte prima del suo pensionamento viene chiamato per indagare sulla scena del crimine in cui è stato ucciso il suo migliore amico e compagno di lunga data Dino. Favino presenterà il film prima al cinema Sivori (20), poi al Circuito sul mare dopo la premiazione del concorso prevista alle 21. Infine, sabato Genova festeggia il suo santo patrono . Come ogni anno, mentre nel corso della giornata presso la Cappella di S. Giovanni Battista saranno esposte alla venerazione le sue reliquie, nel pomeriggio si terrà la processione verso il **Porto** Antico con l'Arca argentea delle Ceneri del Battista, i Crocifissi Processionali delle Confraternite genovesi, i gruppi storici, i religiosi, il clero e le Autorità civili e militari cittadine. Ad accompagnare la processione sarà la Filarmonica Sestrese mentre alla fine l'arcivescovo Marco Tasca benedirà il mare con le Ceneri del Precursore, di colui cioè che secondo il Vangelo di Luca ha annunciato Cristo già dal grembo materno. **SABATO 24 GENOVA SAN GIOVANNI 2023 A VERNAZZOLA** - Bancarelle lungo via Argonauti, stand gastronomici a partire dalle 12, gare di canottaggio tra le 18 e le 20, alle 22 fuochi



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

d'artificio e disco beach dalle 23 per ballare in riva al mare. Domenica manifestazione remiera aperta a tutti dalle 14

- Nell'anno in cui Genova ospita il Gran Finale di The Ocean Race, il Galata Museo del Mare rende omaggio all'importante evento ospitando presso la Galleria delle Esposizioni una mostra con una selezione di immagini scattate tra gli anni '50 e l'inizio degli anni '70 da Francesco Leoni per ricordare quanto la città abbia avuto un ruolo centrale nella storia della vela nazionale e internazionale (10-19, anche domenica) - Una mostra dedicata agli Ex Voto marinari della Liguria: dalla valle del Roja a quella del Magra un patrimonio di piccoli dipinti e oggetti che raccontano la vita degli uomini che con diverse imbarcazioni hanno solcato il mare, si sono imbattuti in gravi pericoli ma sono stati graziati e salvati per intercessione della Vergine e dei Santi protettori ai quali si erano affidati (16-20, anche domenica) THE WORLD OF BANKSY - THE IMMERSIVE EXPERIENCE - Nella sala dell'ex biglietteria della stazione Principe rivive il mondo del più misterioso artista contemporaneo: oltre 100 opere, murali e oggetti vari del più misterioso artista contemporaneo che ripercorrono tutta la sua produzione (10-20) LETIZIA BATTAGLIA SONO IO - A Palazzo Ducale una mostra dedicata alla fotografa siciliana nota soprattutto per le istantanee legate soprattutto al fenomeno della criminalità organizzata. Oltre 100 fotografie che attraversano la sua vita professionale sviluppandosi lungo un percorso narrativo suddiviso in 4 sezioni. Il ritratto definitivo di un'intellettuale controcorrente (dalle 10, ultimo ingresso 17.30, anche domenica) CINQUE MINUTI CON VAN GOGH - Sempre a Palazzo Ducale, nella Cappella del Doge, la possibilità di confrontarsi con un capolavoro assoluto del grande artista olandese: 'Paesaggio con covoni di grano e luna nascente', un olio su tela del 1889 tra gli ultimi dipinti da lui realizzati prima della morte (10-19, anche domenica. Ultimo ingresso 18.30) LA BELLEZZA MISURATA - Nelle sale delle vetrine albiniane del mezzanino di Palazzo Rosso una mostra che nelle immagini di Guido Zibordi e delle collezioni del Centro DocSAI di Genova ricorda Ennio Poleggi, grande studioso della storia urbana di Genova che viene ricomposta restituendo i volti della città attraverso le sue strade e i suoi palazzi - Al Modulo 1 dei Magazzini del Cotone al Porto antico di Genova oltre 70 illusioni ottiche, combinazioni di arte, architettura, elementi di psicologia, fisica e ottica. Un viaggio fantastico in una realtà che il nostro occhio percepisce come vera ma che in realtà non esiste (10-19, anche domenica) STRAORDINARIO E QUOTIDIANO DA STROZZI A MAGNASCO - Un viaggio nella vita a Genova ai tempi della Repubblica attraverso lo sguardo degli artisti che testimoniarono quel periodo straordinario. Quaranta opere dal Cinquecento al Settecento tra disegni e dipinti provenienti da musei e collezioni private mettono in luce aspetti comuni e inconsueti della società del tempo (Palazzo della Meridiana (10-18, anche domenica) MAN RAY - L'appartamento del Doge di Palazzo Ducale ospita oltre trecento opere - tra fotografie, disegni, dipinti, sculture e film - che raccontano il lavoro e la vita di un genio del Novecento. La mostra, articolata in sette sezioni, ripercorre cronologicamente la biografia dell'artista evidenziando gli aspetti innovativi e originali della sua opera all'interno dei contesti culturali in cui ha operato (10-19, anche domenica) - Visita guidata al Cimitero Monumentale di Staglieno attraverso i porticati

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

e le gallerie inferiori per offrire al visitatore un percorso attraverso la complessa produzione scultorea della necropoli. Prenotazioni via sms o whatsapp al 328 4222168 (14) CATTEDRALE SEGRETA - Visita guidata a S. Lorenzo che permette di ammirare meravigliose opere d'arte. A conclusione, prevista l'ascesa alle torri del Duomo per una magnifica vista dall'alto della città (21) - All'Arena Albatros di Rivarolo pansotti in tutte le salse: noci, crema di zucchine, erbe, burro e salvia e pesto di pistacchio. Ma anche stoccafisso accomodato, focaccia al formaggio, pizze, panisette, patate fritte e dolci. Chiudono il programma un torneo di Burraco e una tombolata gastronomica (10-22, anche domenica) CREVARI INVADE - Sulle alture di Voltri, focaccette protagoniste da gustare con diversi condimenti. Non manca la musica, con le Notti Rock e diverse band che si esibiscono. I proventi, da tradizione, verranno devoluti in beneficenza (dalle 19, anche domenica) CAMPO LIGURE - L'evento ci fa ritornare al Medioevo. Nella suggestiva cornice del Castello previste rievocazioni storiche, arcieri, teatro, musica dal vivo, danzatrici, spettacoli e stand a tema (dalle 15, anche domenica dalle 10) SORI - La particolare trafila ligure di pasta, eccellenza italiana riconosciuta in tutto il mondo, trova la sua esaltazione in questo appuntamento: si parte alle 17 con un laboratorio di trofie fatte a mano, apertura degli stand alle 19 e alle 21.30 concerto in spiaggia dei The Chicago Groovers. PIETRA LIGURE - In piazza San Nicolò e via Soccorso il pubblico può partecipare a incontri tematici per conoscere la lavanda e le sue peculiarità e visitare il mercatino dove acquistare piante e prodotti agroalimentari e di bellezza sempre a base di lavanda. Previsti anche spettacoli e attività di animazione, laboratori didattici e percorsi enogastronomici (10-23, anche domenica 10-19) DOMENICA 25 GENOVA TI PORTO ALLA LANTERNA - Visita guidata al monumento simbolo di Genova. Partendo dal Porto Antico si va alla passeggiata sulle banchine del porto commerciale, poi all'open air museum nel parco e al suggestivo museo all'interno delle antiche fortificazioni per finire sulla terrazza panoramica dove si può ammirare tutta la città dall'alto (15) - Al Teatro Instabile uno spettacolo scritto e diretto da Sophie Lamour che farà entrare gli spettatori in un mondo nel quale si scopriranno i segreti malinconici e decadenti celati in fondo al cuore di ogni "graziosa": il punto di vista al femminile di una condizione tra clausura e dannazione (21) LOANO FESTA DI S. GIOVANNI BATTISTA - La cittadina del ponente ligure che conserva una piccola porzione di ceneri del santo, lo celebra con una serie di appuntamenti che culminano alle 20.30 con una messa seguita da una processione che partendo da piazza Italia percorre le vie del centro accompagnata dalle note dell'Associazione Musicale Santa Maria Immacolata CANEPA DI SORI - 15ª edizione. Dalle 12.30 alle 22.30 stand offrono focaccette di moltissimi tipi, da quelle col formaggio a quelle dolci. Possibilità anche di giochi per grandi e piccoli.

Citta della Spezia

La Spezia

'Cislinsieme', Carro: "Polo della difesa e porto, la città deve accelerare"

Ha festeggiato il 43esimo compleanno di 'Cislinsieme', l'iniziativa della Cisl La Spezia che ogni anno vuole essere un momento di confronto per individuare le sfide che aspettano la città ma nello stesso lanciare nuove proposte per dare slancio allo sviluppo della città. Nella Sala della Provincia della Spezia il Responsabile AST Cisl La Spezia ha voluto rimarcare nel suo intervento diversi aspetti alla presenza del segretario organizzativo Cisl Liguria Claudio Donatini e del responsabile FNP Cisl La Spezia, Antonio Montani: "Dobbiamo cogliere le opportunità che sono offerte da questo momento importantissimo anche per La Spezia con le risorse messe a disposizione dal PNRR nel nostro territorio: dobbiamo mettere a terra questi investimenti economici che possono dare una prospettiva ancora più solida e appetibile al nostro porto: ha già un ruolo di primo piano nello scenario nazionale ma può crescere ancora di più e penso ad esempio al business del mercato crocieristico col nuovo terminal che nascerà. Bisogna fare in fretta e accelerare dove è possibile per capitalizzare queste risorse. E poi c'è il tema riguardante il Polo della Difesa, possiamo mettere a sistema quelli che sono i nostri punti di forza come l'Arsenale e le principali industrie del settore che sono un valore aggiunto per tutta l'area spezzina. Abbiamo l'occasione di alzare l'asticella e anche il nuovo progetto di Enel sull'idrogeno verde può dare nuove occasioni anche dal punto di vista occupazionale", spiega Antonio Carro che aggiunge: "Durante la giornata c'è stata anche la premiazione dei nostri iscritti da oltre 50 anni e di quattro nostre collaboratrici". Erano presenti il Sindaco della Spezia ma anche i Presidenti di Confindustria, **Autorità Portuale**, Confartigianato ma anche il direttore di ASL 5. E' stata anche l'occasione per proseguire la raccolta firme per la proposta di legge per la reale applicazione dell'articolo 46 della Costituzione, relativo alla partecipazione dei lavori alla gestione delle aziende: un'iniziativa della Cisl nazionale che sta avendo grande successo nei territori liguri: "Stiamo avendo risposte assolutamente positive e continuiamo a raccogliere firme per raggiungere questo importantissimo risultato", conclude Donatini. Più informazioni.



Ha festeggiato il 43esimo compleanno di 'Cislinsieme', l'iniziativa della Cisl La Spezia che ogni anno vuole essere un momento di confronto per individuare le sfide che aspettano la città ma nello stesso lanciare nuove proposte per dare slancio allo sviluppo della città. Nella Sala della Provincia della Spezia il Responsabile AST Cisl La Spezia ha voluto rimarcare nel suo intervento diversi aspetti alla presenza del segretario organizzativo Cisl Liguria Claudio Donatini e del responsabile FNP Cisl La Spezia, Antonio Montani: "Dobbiamo cogliere le opportunità che sono offerte da questo momento importantissimo anche per La Spezia con le risorse messe a disposizione dal PNRR nel nostro territorio: dobbiamo mettere a terra questi investimenti economici che possono dare una prospettiva ancora più solida e appetibile al nostro porto: ha già un ruolo di primo piano nello scenario nazionale ma può crescere ancora di più e penso ad esempio al business del mercato crocieristico col nuovo terminal che nascerà. Bisogna fare in fretta e accelerare dove è possibile per capitalizzare queste risorse. E poi c'è il tema riguardante il Polo della Difesa, possiamo mettere a sistema quelli che sono i nostri punti di forza come l'Arsenale e le principali industrie del settore che sono un valore aggiunto per tutta l'area spezzina. Abbiamo l'occasione di alzare l'asticella e anche il nuovo progetto di Enel sull'idrogeno verde può dare nuove occasioni anche dal punto di vista occupazionale", spiega Antonio Carro che aggiunge: "Durante la giornata c'è stata anche la premiazione dei nostri iscritti da oltre 50 anni e di quattro nostre collaboratrici". Erano presenti il Sindaco della Spezia ma anche i Presidenti di Confindustria, **Autorità Portuale**, Confartigianato ma anche il direttore di ASL 5. E' stata anche l'occasione per proseguire la raccolta firme per la proposta di legge per la reale applicazione dell'articolo 46 della Costituzione, relativo alla partecipazione dei lavori alla gestione delle aziende: un'iniziativa della Cisl nazionale che sta

Nuovo sito web informativo dell'AdSP

MARINA DI CARRARA - Così come era stato preannunciato dal presidente **Mario Sommariva** durante la conferenza stampa di avvio dei lavori per il nuovo waterfront, l'AdSP del Mar Ligure Orientale ha realizzato e messo online il nuovo sito web, finanziato tramite il Meccanismo per collegare l'Europa - CEF Transport nell'ambito del progetto "MARBLE - MARitime port Bridging Landside infrastru^E" con il quale saranno co-finanziati alcuni interventi del nuovo waterfront, dal nuovo ponte di accesso stradale e ferroviario al porto, alla passerella ciclopedonale fino alle opere marittime di sistemazione della foce del torrente Carrione. Il sito web è consultabile all'indirizzo www.waterfrontmdc.it La piattaforma, volutamente caratterizzata da un linguaggio immediato ed intuitivo, corredato da immagini reali e virtuali, è stata pensata per informare non solo la comunità locale ma, in generale, tutti i soggetti interessati a conoscere, approfondire e seguire l'evoluzione della grande opera di raccordo tra mare, porto e città. È possibile prendere visione della documentazione tecnica sul progetto, dei contenuti fotografici e video (costantemente aggiornati) oltre a seguire in tempo reale lo stato di avanzamento dei lavori dei diversi ambiti di intervento; i rendering di progetto forniranno un'anticipazione visiva di come il nuovo Waterfront si presenterà una volta completato.



"Operatore Polivalente di Terminal Portuale"

LA **SPEZIA** - La Scuola Nazionale Trasporti e Logistica (SNTL) della **Spezia** informa che sono aperte le iscrizioni alle selezioni per l'ammissione al corso professionale di "Operatore polivalente di terminal portuale", con garanzia di impegno occupazionale per almeno il 60 per cento degli allievi idonei. La scadenza del termine per la presentazione delle domande è fissata alle ore 12 del 10 luglio 2023, come stabilito dal bando appena pubblicato. Il corso, completamente gratuito, è rivolto ad 8 disoccupati maggiorenni, non occupati, inattivi, giovani e adulti. Tutti i requisiti devono essere posseduti entro la data di iscrizione. Si riserva la quota del 20% alla componente femminile. Il corso, che si svilupperà a partire dal prossimo mese di settembre, si articolerà in 600 ore, delle quali 420 ore di formazione teorico-pratica, 180 ore di stage in azienda, con possibilità di ulteriore affiancamento per l'avviamento sul posto di lavoro in azienda. Questa figura professionale sarà in possesso, con il conseguimento della qualifica, delle competenze necessarie ai movimenti di carico, scarico, trasporto, stivaggio e immagazzinamento di containers e merce di diverso tipo, nei terminal portuali e nei magazzini collegati. Sarà chiamato ad operare in terminal marittimi moderni nei quali la movimentazione della merce e dei containers avviene in modo programmato e con mezzi di elevata complessità. Per info e iscrizioni si può consultare il link di Scuola Nazionale Trasporti e Logistica: <http://www.scuolatrasporti.com>.



Nuovo monitoraggio del manto stradale: ponte mobile nuovamente chiuso martedì mattina

I tecnici valuteranno se eseguire un intervento per accentuare la ruvidezza della pavimentazione, mentre i dossi dovrebbero rappresentare una misura temporanea. Nella mattinata di martedì 27 giugno verrà eseguita una nuova attività di monitoraggio del manto stradale del ponte mobile con blocco della circolazione dalle ore 9.30 alle ore 11.30. Si tratta di controlli periodici e programmati, come da Ordinanza del Comune di Ravenna n.348 del 3 marzo 2011. Lo comunica l'Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale che spiega inoltre come, in base all'esito di questi controlli, i tecnici valuteranno se eseguire un intervento per accentuare la ruvidezza della pavimentazione. Peraltro la normale usura del manto stradale dovrebbe in breve tempo rendere non necessario questo tipo di intervento. I dossi che sono stati posizionati per garantire il rispetto dei limiti di velocità (30 km/h) rappresentano una misura temporanea e se ne valuterà la rimozione a breve.



Il rigassificatore di Piombino andrà in Liguria: nominato commissario Giovanni Toti. Finisce la telenovela su Ravenna

di Redazione - 23 Giugno 2023 - 9:27 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin ha nominato ieri 22 giugno Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, commissario straordinario per i rigassificatori. A Bonaccini e Giani si affianca quindi Toti. Il Presidente della Liguria dovrà occuparsi di trovare una sistemazione adeguata alla nave rigassificatrice che attualmente opera a Piombino. Il Governo infatti si è impegnato a spostarla al termine di tre anni, come concordato con Giani e Snam. Sulla collocazione Toti non si è sbilanciato, anche se negli ultimi giorni si era parlato di Vado Ligure.

Commentando la sua nomina a Commissario straordinario di Governo per la realizzazione ovvero per l'esercizio, anche a seguito di ricollocazione, delle opere e delle infrastrutture finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Liguria, Giovanni Toti ha commentato: "Per il rigassificatore si conferma la volontà del governo di una collocazione all'interno del nostro territorio. Fino

dall'inizio abbiamo dato disponibilità, come Regione, a collaborare a quello sforzo per l'autonomia energetica del paese cercando ovviamente di trarne il massimo beneficio per famiglie e imprese e garantire fonti privilegiate di energia a costi competitivi. Vi è un rigassificatore che dovrà essere posizionato ex novo nel piano energetico nazionale e vi è una ricollocazione di quello che, al momento, è attraccato a una banchina del porto di Piombino ma che, dagli accordi presi, dovrà spostarsi nei prossimi anni in una nuova collocazione". "Abbiamo iniziato questo ragionamento con il ministro Pichetto e certamente uno di questi rigassificatori verrà posizionato nel Mar Ligure, perché deve servire le regioni del nord ovest, Liguria, Piemonte e Lombardia. Avremo davanti tempo per confrontarci con il governo e il parlamento per la migliore collocazione e anche per i ritorni che i territori devono avere. Ci sono ipotesi che riguardano diverse collocazioni - ha dichiarato Toti all'Ansa - sicuramente sarà off shore, a molti chilometri dalla costa ma poi, ovviamente servono approfondimenti su condutture e occorre aprire un tavolo di trattativa con sindaci, regione e governo per i ritorni che riteniamo debbano essere importanti per la cittadinanza in termini di convenienza nell'utilizzo del prodotto e per le imprese che devono essere sicure di avere una fonte energetica privilegiata". Con questa nomina del Governo viene posto termine probabilmente alla telenovela del secondo rigassificatore a Ravenna, che dopo una prima dichiarazione favorevole di Bonaccini ("quello di Piombino lo prendiamo noi"), in effetti non aveva più trovato riscontri ufficiali né in Regione né a Ravenna. Il Sindaco di Ravenna ha sempre negato che ci fosse una proposta concreta del Governo e di Snam in questo senso e in ogni caso aveva detto che il Governo se voleva spostare il rigassificatore di Piombino a Ravenna



di Redazione - 23 Giugno 2023 - 9:27 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin ha nominato ieri 22 giugno Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, commissario straordinario per i rigassificatori. A Bonaccini e Giani si affianca quindi Toti. Il Presidente della Liguria dovrà occuparsi di trovare una sistemazione adeguata alla nave rigassificatrice che attualmente opera a Piombino. Il Governo infatti si è impegnato a spostarla al termine di tre anni, come concordato con Giani e Snam. Sulla collocazione Toti non si è sbilanciato, anche se negli ultimi giorni si era parlato di Vado Ligure. Commentando la sua nomina a Commissario straordinario di Governo per la realizzazione ovvero per l'esercizio, anche a seguito di ricollocazione, delle opere e delle infrastrutture finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Liguria, Giovanni Toti ha commentato: "Per il rigassificatore si conferma la volontà del governo di una collocazione all'interno del nostro territorio. Fino dall'inizio abbiamo dato disponibilità, come Regione, a collaborare a quello sforzo per l'autonomia energetica del paese cercando ovviamente di trarne il massimo beneficio per famiglie e imprese e garantire fonti privilegiate di energia a costi competitivi. Vi è un rigassificatore che dovrà essere posizionato ex novo nel piano energetico nazionale e vi è una ricollocazione di quello che, al momento, è attraccato a una banchina del porto di Piombino ma che, dagli accordi presi, dovrà spostarsi nei prossimi anni in una nuova collocazione". "Abbiamo iniziato questo ragionamento con il ministro

prima doveva discuterne con Ravenna. La polemica era andata avanti alimentata da alcuni gruppi di opposizione e dai contrari al rigassificatore, ma l'epilogo della faccenda dice che aveva ragione il Sindaco Michele de Pascale: se quell'ipotesi c'era è rimasta sulla carta e non è mai diventata concreta.

Sesto Potere

Ravenna

Ponte mobile di Ravenna, il 27 giugno chiuso per eseguire nuovi controlli

(Sesto Potere) - Ravenna- 23 giugno- Come comunicato in una nota stampa dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale il ponte mobile di Ravenna sarà chiuso al traffico martedì 27 giugno, dalle 9,30 alle 11,30. Sarà chiuso per eseguire alcuni controlli e una nuova attività di monitoraggio del manto stradale. In base all'esito - scrive la proprietà del manufatto - i tecnici valuteranno se eseguire un intervento per accentuare la ruvidezza della pavimentazione. Peraltro - conclude - la normale usura del manto stradale dovrebbe in breve tempo rendere non necessario questo tipo di intervento.



In testa il gruppo nautico di Paolo Vitelli

LIVORNO - La cantieristica di lusso nel campo dello yachting è oggi saldamente in testa alle classifiche mondiali. E tra i gruppi d'eccellenza, ancora al vertice malgrado la crescente concorrenza ("Piatto ricco, mi ci ficco") c'è quello nato 150 anni fa e saldamente in testa alla famiglia di Paolo Vitelli. Per celebrare questo traguardo, il 16 giugno a Viareggio, dove iniziò la storia del cantiere, Paolo Vitelli, fondatore del Gruppo Azimut|Benetti, la figlia Giovanna, oggi presidente, il ceo Marco Valle insieme ai dipendenti dell'azienda hanno accolto le Autorità locali a testimonianza del profondo legame con il territorio. A seguire, il 17 giugno, i protagonisti dell'evento sono stati gli armatori, invitati a partecipare ad una affollata serata presso il cantiere di **Livorno** che oggi rappresenta il più grande cantiere del Mediterraneo per navi da diporto. All'interno di uno dei capannoni, l'architetto e scenografo belga Charles Kaisin, ha saputo ripercorrere in maniera straordinariamente creativa la storia di Benetti con tocchi di genialità: piatti serviti sotto cloche a forma di antichi vascelli, conchiglie "sonore" da cui ascoltare suoni e voci tipiche di uno yacht in costruzione, proiezioni, un pianista e una soprano "volanti" e centinaia di luci ondeggianti. Infine domenica 18 giugno, il cantiere di **Livorno** ha accolto i dipendenti, le loro famiglie e i fornitori, proponendo attività ludiche, felice e culturali.



A Livorno nuova scuola logistica

LIVORNO Nasce dunque anche a **Livorno** il nuovo Istituto tecnico superiore (Its) dedicato alla logistica e ai trasporti. Un settore dominante a **Livorno** nel mondo della formazione, con la facoltà dell'Università di Pisa che ogni anno sforma laureati pronti per entrare nel mercato del lavoro. Un progetto atteso nato da una collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Settentrionale, la fondazione Italian super yacht life (Isyl, già capofila dell'Its per la nautica con base a Viareggio) e la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno e di recente approvato dalla Regione Toscana. Verranno destinati al nuovo ITS 220 mila euro a valere sulla nuova programmazione 2021-2027 del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+). Il corso è rivolto a 25 diplomati, di età compresa tra i 18 e i 35 anni (non compiuti alla data di scadenza dell'avviso) e partirà il 30 Ottobre. Si cerca così di intercettare gli studenti che non intendono proseguire gli studi universitari e che possono così specializzarsi in un comparto che nel **porto** di **Livorno** può trovare importanti ricadute. Il corso verrà inserito tra i corsi di alta formazione offerti dalla Fondazione I.S.Y.L. Italian Super Yacht Life, e garantisce ottime garanzie di occupabilità, con percentuali che vanno dall'80% dei partecipanti dopo sei mesi dal termine del percorso sino al 95% a un anno dalla fine del corso formativo. Il corso immetterà nel mercato del lavoro un tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche. «Con questo ITS andiamo ad intercettare non soltanto i diplomati ma anche chi, tra i laureati, non riesce a trovare occupazione» dice dirigente Formazione dell'AdSP, Claudio Capuano. Il presidente della Fondazione YSIL, Vincenzo Poerio: «La scelta di usare la ISYL per allargare il ventaglio delle offerte formative è stata coraggiosa. La vera sfida sarà quella di trovare i 25 ragazzi» ha aggiunto, sottolineando come ad oggi gli ITS siano ancora poco diffusi in Italia, per lo meno rispetto a quanto accade in Germania o in Europa. Soddisfatti l'Ufficio Provinciale scolastico con il dirigente Andrea Simonetti, il segretario generale della Camera di Commercio, Pierluigi Giuntoli e l'assessora comunale all'Istruzione, Libera Camici: «Ci auguriamo che il percorso formativo possa avere il successo che merita». Pari soddisfazione è stata espressa dalla presidente di Indire, Cristina Grieco, per la quale la nascita del nuovo Its rappresenta un'importante opportunità di sviluppo per il territorio.



A Livorno, i controlli sono smart

LIVORNO Anche per il porto di Livorno il futuro è sempre più digitale. Nei giorni scorsi è stato testato con successo un servizio innovativo per la gestione dei controlli in piazzale. Parte integrante del Tuscan Port Community System la piattaforma dell'Autorità di Sistema Portuale che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce il sistema permette agli spedizionieri di richiedere da remoto al terminalista la messa a disposizione del container. Il terminal operator potrà interagire a sua volta con il software per indicare la finestra temporale di messa a disposizione del contenitore e l'area di controllo presso la quale verrà espletata l'ispezione fisica. Con contestuale notifica verranno informati gli enti di controllo coinvolti nelle attività di ispezione. Che saranno tracciate, con aggiornamento costante delle informazioni relative a tempi e sigilli apposti sui contenitori controllati. Le informazioni saranno inoltre messe a disposizione dell'Agenzia Dogane e Monopoli, potenziando le iniziative di digitalizzazione in corso, come Port Tracking e fornendo strumenti di supporto al coordinamento tra gli enti, per la prossima applicazione dello Sportello Unico Doganale e dei controlli (SUDOCO). Il nuovo modulo, che in una prima fase sarà operativo presso il Terminal Darsena Toscana ed il Terminal Lorenzini, è stato presentato stamani durante un evento di lancio cui sono stati invitati a partecipare referenti delle associazioni di categoria (Spedimar, Asamar, Associazione Spedizionieri Doganali Firenze), dell'Agenzia Dogane e Monopoli, degli enti di controllo e dei terminal contenitori interessati. Durante l'incontro sono stati condivisi i risultati della sperimentazione sul campo, è stata fornita una panoramica dei flussi informativi esistenti ed è stata effettuata una simulazione per mostrare le funzionalità del sistema, per singolo profilo utente. Grazie al nuovo modulo applicativo, il porto di Livorno fa un deciso passo in avanti verso la gestione digitalizzata dei flussi logistici ha dichiarato il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli, a margine della riunione. L'obiettivo è quello di rendere sempre più efficiente, veloce, sicuro e competitivo lo scalo portuale labronico ha aggiunto, non mancando di ringraziare per il supporto ricevuto l'Agenzia delle Dogane, gli spedizionieri, i terminal container e gli enti preposti al controllo della merce.



L'AdSP convinta a metà

LIVORNO - Promosso su alcuni punti, rimandato su altri: è questa, in estrema sintesi, la valutazione dell'Autorità di Sistema Portuale sull'executive summary del piano di impresa presentato ad aprile da Piombino Logistics, società totalmente controllata da JSW Enterprise. Un'analisi in funzione degli step da realizzare per raggiungere i tempi della sottoscrizione del nuovo addendum all'accordo di programma del 2018 e il rilascio di una concessione definitiva.

La Port Authority benedice l'investimento, da 35 milioni di euro, per ristrutturazione e qualifica del vecchio pontile Lucchini considerandolo sicuramente apprezzabile e idoneo a soddisfare le attività previste dalla Società (la previsione del traffico merci, connesso alle attività siderurgica, è quella di 115 navi lavorate annualmente presso il pontile). Diverse criticità permangono invece - ha detto l'AdSP - con riferimento alla seconda gamba della proposta, focalizzata sulla realizzazione a ridosso del pontile Lucchini di un'ampia zona, di circa 200.000 mila quadri, per il deposito di circa 60.000 tonnellate di bobine di produzione da destinare ai laminatoi della zona sud (perimetro di colore rosso della mappa). Il progetto viene considerato dall'Ente

sovradimensionato rispetto alle attuali esigenze di depositi (perimetro blu mappa). La terza gamba della prima fase operativa ha a che vedere con la realizzazione, nelle aree immediatamente retrostanti il parco ex Minerali, di un'area di produzione di idrogeno, con un investimento previsto per urbanizzazioni e costruzione dei capannoni stimato in 36 milioni di Euro e circa 20 unità di personale per la gestione dell'impianto. "L'intervento è potenzialmente in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Programma sotto il profilo dell'obiettivo di reindustrializzazione della zona di crisi" si legge nel report dell'AdSP. Pertanto, "il richiesto utilizzo di tale sedime per la finalità indicata risulta di massima condivisibile anche dall'Amministrazione che concorda con l'uso dei beni demaniali esterni alle zone operative per operazioni portuali, per l'insediamento di nuove iniziative industriali e produttive". Boccia invece la proposta della società di organizzare una logistica su ferro di cui essere unico soggetto incaricato della gestione del servizio per tutte le tipologie merceologiche operate nell'ambito del nuovo porto di Piombino. Una richiesta tra l'altro non in linea con le leggi antimonopolio, sia pure troppo spesso aggirate o peggio. Occorre la gara. La seconda fase operativa si concentra sull'espansione futura della società e prevede, quali punti cardine, il passaggio della produzione di acciaio dall'Altoforno al Forno Elettrico e l'avvio di una produzione industriale, oltre alla costruzione di nuove banchine nell'area - attualmente a mare - di fronte ai terreni che Piombino Logistics ha attualmente in concessione da parte dell'Autorità Portuale. "Il nostro obiettivo è favorire il consolidamento della siderurgia piombinese, senza tralasciare però la necessità di provvedere a garantire una diversificazione produttiva



LIVORNO - Promosso su alcuni punti, rimandato su altri: è questa, in estrema sintesi, la valutazione dell'Autorità di Sistema Portuale sull'executive summary del piano di impresa presentato ad aprile da Piombino Logistics, società totalmente controllata da JSW Enterprise. Un'analisi in funzione degli step da realizzare per raggiungere i tempi della sottoscrizione del nuovo addendum all'accordo di programma del 2018 e il rilascio di una concessione definitiva. La Port Authority benedice l'investimento, da 35 milioni di euro, per ristrutturazione e qualifica del vecchio pontile Lucchini considerandolo sicuramente apprezzabile e idoneo a soddisfare le attività previste dalla Società (la previsione del traffico merci, connesso alle attività siderurgica, è quella di 115 navi lavorate annualmente presso il pontile). Diverse criticità permangono invece - ha detto l'AdSP - con riferimento alla seconda gamba della proposta, focalizzata sulla realizzazione a ridosso del pontile Lucchini di un'ampia zona, di circa 200.000 mila quadri, per il deposito di circa 60.000 tonnellate di bobine di produzione da destinare ai laminatoi della zona sud (perimetro di colore rosso della mappa). Il progetto viene considerato dall'Ente sovradimensionato rispetto alle attuali esigenze di depositi (perimetro blu mappa). La terza gamba della prima fase operativa ha a che vedere con la realizzazione, nelle aree immediatamente retrostanti il parco ex Minerali, di un'area di produzione di idrogeno, con un investimento previsto per urbanizzazioni e costruzione dei capannoni stimato in 36 milioni di Euro e circa 20 unità di personale per la gestione dell'impianto. "L'intervento è potenzialmente in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Programma sotto il profilo dell'obiettivo di reindustrializzazione della zona di crisi" si legge nel report dell'AdSP. Pertanto, "il richiesto utilizzo di tale sedime per la finalità indicata risulta di massima condivisibile anche dall'Amministrazione che concorda con l'uso dei beni demaniali esterni alle zone operative per operazioni portuali, per l'insediamento di nuove iniziative industriali e produttive". Boccia

La Gazzetta Marittima

Livorno

e imprenditoriale" afferma Guerrieri. "L'executive summary rende manifesta la volontà di Piombino Logistics di operare non soltanto su tutto il porto attuale ma anche su quello ancora da costruire. Rispetto alla proposta le aree richieste sono sovradimensionate. Non solo: riteniamo che una quota parte delle aree in cui opera attualmente PL debba tornare nella disponibilità dell'AdSP ed essere successivamente destinate ad altri usi". Guerrieri ribadisce l'intenzione dell'Ente portuale di voler procedere a una proroga dell'attuale concessione (sino a Settembre) "ma - sottolinea - non mancheremo di rappresentare la nostra posizione nei tavoli regionali e nazionali".

Moby Fantasy, ordinanza anti-barchette

LIVORNO Al momento, sulla disciplina della navigazione specie delle barchette in **porto**, la Capitaneria (Protocollo nr: 22047 del 16/06/2023. Ordinanza 59/2023 in data 15.06.2023) ha tagliato la testa al toro con un'ordinanza sulla sicurezza Disciplina della navigazione nel **Porto** Mediceo durante le manovre di ormeggio e disormeggio alla Calata Sgarallino (accosto 62) del **porto** di **Livorno** della Ro-Ro/Pax Moby Fantasy. Come avevamo previsto il risultato non sarà facile perché nel **Porto** Mediceo transitano migliaia di natanti, sia dei circoli velici locali sia della infinita serie di circolati dei fossi Medicei. Una volta all'ormeggio, il gigantesco Ro/Pax della Moby occupa con la poppa l'intera larghezza del varo nautico tra la Darsena Vecchia e il Mediceo, da cui transitano anche e pescherecci. Forse tenere chiuso durante le manovre del Ro/Pax il ponte girevole della Capitaneria sarebbe stato un rimedio drastico: ma avrebbe anche impedito l'uscita urgente dei mezzi veloci di soccorso e vigilanza di Guardia Costiera, Finanza e Vigili del Fuoco. Staremo a vedere se l'ordinanza darà i risultati sperati. Rimane il problema di fondo che i due nuovi Ro/Pax di Moby sono al limite della possibilità logistiche dei due porti, **Livorno** ed Olbia; tanto che nella stessa Moby si starebbe pensando, dopo un'estate di sperimentazione, ad un eventuale nuovo indirizzo (crociere?) sulle rotte Mediterranee.



Scoprire Il porto dei Medici

LIVORNO - Si è svolta ieri venerdì la visita "Il porto dei Medici: sogni di potenza marittima" dedicata alla scoperta del Porto Mediceo con le sue darsene e i suoi forti, realizzati dalla famiglia Granducale con l'obiettivo di assicurarsi un moderno scalo marittimo per coronare i loro progetti espansionistici e consolidare la proprio posizione nello scacchiere geopolitico. A tal fine costruirono un porto fortificato e all'avanguardia, capace di mettere in sicurezza i commerci e costituire una sede per la flotta granducale. Durante l'itinerario, iniziato di fronte al monumento del Granduca Ferdinando I e i Quattro Mori, sono state mostrate numerose strutture che ci parlano dell'evoluzione del porto in epoca medicea: dai magazzini del sale e tabacco, alle dogane, fino alle fortificazioni tra le quali la più iconica fu il Forte della Punta del Molo. "**Livorno** anima di mare" è il titolo del nuovo ciclo di visite guidate organizzate dalla Cooperativa Agave nell'ambito del progetto Agave Racconta. Si tratta di tre itinerari dedicati alla scoperta del rapporto della città e il mare, un connubio inscindibile che va avanti fin dall'antichità. La visita guidata di "Agave Racconta" è stata condotta al seguito di guida autorizzata dalla durata di 2 ore circa.



ITS per la logistica a Livorno

LIVORNO - Dalle parole ai fatti. A distanza di appena cinque mesi dalla sua presentazione, prende concretamente forma a **Livorno** il nuovo Istituto Tecnico Superiore (ITS) dedicato alla logistica e ai trasporti. Nato da una collaborazione tra l'AdSP MTS (**Livorno**), la fondazione Italian super yacht life (ISYL, già capofila dell'ITS per la nautica con base a Viareggio) e la CCIAA **Livorno** - è stato infatti approvato dalla Regione Toscana e si appresta ad essere lanciato ufficialmente nelle prossime settimane. Verranno destinati al nuovo ITS 220 mila euro a valere sulla nuova programmazione 2021-2027 del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+). Il corso è rivolto a 25 diplomati, di età compresa tra i 18 e i 35 anni (non compiuti alla data di scadenza dell'avviso) e partirà il 30 Ottobre. Il progetto è stato illustrato nei giorni scorsi a Palazzo Rosciano, nel corso di una riunione cui hanno partecipato gli operatori dei porti, i rappresentanti di categoria del settore, esponenti del mondo scolastico e della Capitaneria di Porto, assieme agli stakeholder. Il corso verrà inserito tra i corsi di alta formazione offerti dalla Fondazione I.S.Y.L. - Italian Super Yacht Life, e garantisce ottime garanzie di occupabilità, con percentuali che vanno

dall'80% dei partecipanti dopo sei mesi dal termine del percorso sino al 95% a un anno dalla fine del corso formativo. La figura professionale che il corso si propone di formare è quella del tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche. Si tratta di un professionista che andrà a operare nel sistema del trasporto intermodale svolgendo attività di coordinamento di aree e magazzini, pianificando le attività logistiche e le operazioni di carico/scarico merci e persone. Soddisfazione per Claudio Capuano, dirigente Formazione dell'AdSP: "Si tratta di una giornata importante per il porto e per tutto il territorio. Con questo ITS andiamo ad intercettare non soltanto i diplomati ma anche chi, tra i laureati, non riesce a trovare ad oggi occupazione. Il loro ruolo sarà fondamentale e siamo certi che daranno un contributo importante nel declinare in concreto il percorso formativo che andremo a programmare nei prossimi giorni". Secondo Capuano l'ITS andrà a colmare una lacuna importante in ambito formativo, andando a sfruttare al meglio le opportunità derivanti dalla presenza a **Livorno** di uno dei porti più importanti del Paese, parte integrante di un sistema logistico abbraccia anche l'Aeroporto di Pisa, gli interporti di Guasticce e Prato e il settore nautico toscano. Dello stesso avviso il presidente della Fondazione YSIL, Vincenzo Poerio, che ha parlato dell'ITS come di una iniziativa strategica per lo sviluppo di figure professionali da destinare al settore della logistica: "La scelta di usare la ISYL per allargare il ventaglio delle offerte formative è stata coraggiosa ed efficiente. La vera sfida adesso sarà quella di trovare i 25 ragazzi" ha dichiarato. "Le imprese richiedono



LIVORNO - Dalle parole ai fatti. A distanza di appena cinque mesi dalla sua presentazione, prende concretamente forma a Livorno il nuovo Istituto Tecnico Superiore (ITS) dedicato alla logistica e ai trasporti. Nato da una collaborazione tra l'AdSP MTS (Livorno), la fondazione Italian super yacht life (ISYL, già capofila dell'ITS per la nautica con base a Viareggio) e la CCIAA Livorno - è stato infatti approvato dalla Regione Toscana e si appresta ad essere lanciato ufficialmente nelle prossime settimane. Verranno destinati al nuovo ITS 220 mila euro a valere sulla nuova programmazione 2021-2027 del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+). Il corso è rivolto a 25 diplomati, di età compresa tra i 18 e i 35 anni (non compiuti alla data di scadenza dell'avviso) e partirà il 30 Ottobre. Il progetto è stato illustrato nei giorni scorsi a Palazzo Rosciano, nel corso di una riunione cui hanno partecipato gli operatori dei porti, i rappresentanti di categoria del settore, esponenti del mondo scolastico e della Capitaneria di Porto, assieme agli stakeholder. Il corso verrà inserito tra i corsi di alta formazione offerti dalla Fondazione I.S.Y.L. - Italian Super Yacht Life, e garantisce ottime garanzie di occupabilità, con percentuali che vanno dall'80% dei partecipanti dopo sei mesi dal termine del percorso sino al 95% a un anno dalla fine del corso formativo. La figura professionale che il corso si propone di formare è quella del tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche. Si tratta di un professionista che andrà a operare nel sistema del trasporto intermodale svolgendo attività di coordinamento di aree e magazzini, pianificando le attività logistiche e le operazioni di carico/scarico merci e persone. Soddisfazione per Claudio Capuano, dirigente Formazione dell'AdSP: "Si tratta di una giornata importante per il porto e per tutto il territorio. Con questo ITS andiamo ad intercettare non soltanto i diplomati ma anche chi, tra i laureati, non riesce a trovare ad oggi occupazione. Il loro ruolo sarà fondamentale e siamo certi che daranno un contributo importante nel declinare in concreto il percorso formativo.

La Gazzetta Marittima

Livorno

competenza e alta formazione professionale. E credo che la proposta formativa risponda concretamente a queste esigenze. Oggi partiamo con un corso professionale che coinvolgerà le imprese portuali livornesi e non solo. Dobbiamo essere pronti a lavorare di anticipo e programmare quello che avverrà tra due anni" ha detto Pierluigi Giuntoli, segretario generale della Camera di Commercio.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Proteste dei pescatori ad Ancona, Ciccioli (Fdi): «Hanno ragione, occorre dare una risposta politica in sede europea»

ANCONA - «Una giusta protesta alla quale occorre dare una risposta politica in sede europea come il nostro Governo si accinge a fare tra pochi giorni, quando cioè chiederà ufficialmente una revisione del Piano di azione europeo a tutela del fondale marino che punta a limitare la tecnica dello strascico, vietandola entro il 2030 su milioni di ettari di mare». Così Carlo Ciccioli, capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche. «Ancora una volta si rischia di dar vita a una concorrenza sleale per i nostri pescatori, visto che i Paesi extra-europei proseguiranno con questa tecnica. E noi che ci affacciamo nell'Adriatico ne risentiremo molto. Il Piano pensato a Bruxelles rischia di mettere a repentaglio l'assetto economico e sociale del comparto Marche che consta di circa 800 imprese, con ripercussioni sull'occupazione e sulla sicurezza alimentare. Come ribadiscono i rappresentanti dei pescatori i dati scientifici aggiornati e accurati sottolineano che non si crea un danno all'eco-sistema marino, anzi si contribuisce con la tecnica a strascico a pulire i fondali. Nell'immediato presente, occorre che si costituisca un fronte comune per cambiare queste nuove regole. Nel prossimo futuro, tra un anno alle elezioni europee, fare il possibile per cambiare gli attuali equilibri e dar vita a una nuova maggioranza con l'Italia, grazie all'azione di Fdi, possa ritrovare la centralità che la Premier Meloni sta contribuendo a riformare dal primo giorno dell'insediamento del Governo di centrodestra». Queste le dichiarazioni del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale, Carlo Ciccioli, rispetto alle proteste di questa mattina dei pescatori al **Porto** di Ancona».



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il progetto Susport nei porti di Ancona e Ortona

23 giugno 2023 - È un progetto nato per migliorare la sostenibilità ambientale nei porti e l'efficienza energetica del trasporto marittimo e multimodale. Susport-Sustainable ports è la principale iniziativa di cooperazione del programma europeo Italia-Croazia a cui hanno partecipato 14 partner, compresa l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Capofila è stata l'Adsp del mare Adriatico orientale, che ha sede a Trieste, dove ha presentato ieri i risultati finali del progetto. Tra le azioni principali del partenariato di Susport, con un budget complessivo di 7 milioni, ci sono stati la realizzazione di impianti per il fotovoltaico o il cofinanziamento delle progettazioni, la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica, il rinnovamento della flotta di veicoli di servizio con mezzi elettrici o ibridi, la preparazione di investimenti inerenti alla transizione energetica ed ecologica. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, con un budget di 600 mila euro, oltre alle azioni condivise da Susport, ha effettuato fra il 2022 e il 2023 la sostituzione di quattro torri faro tradizionali con illuminazione al led nella darsena commerciale del **porto** di **Ancona**. Un investimento che oggi permette un risparmio annuo di circa 44.800 kw, pari ad una riduzione del 44% dei consumi di elettricità. Sono state acquistate due auto ibride di servizio e sono in corso degli studi di prefattibilità sull'utilizzo dei carburanti alternativi e delle analisi sulla gestione del cold-ironing nel sistema portuale. Con Susport è stata inoltre cofinanziata la redazione del Deasp, il Documento di pianificazione energetica e ambientale dell'Autorità di sistema portuale, che delinea le azioni per ridurre l'impatto ambientale dei porti del sistema. Nel **porto** di Ortona, l'Autorità di sistema portuale si è coordinata con l'Azienda speciale della Camera di commercio Chieti-Pescara che, per la propria azione pilota, ha provveduto al rifacimento dell'illuminazione dello scalo incrementando così le risorse a beneficio del sistema portuale.



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, comitato gestione Adsp Tirreno centro-nord approva variazione di bilancio

Nella seduta di ieri del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presieduta da Pino Musolino, è stata approvata all'unanimità la prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023, per un totale di circa 86 milioni di euro, recependo le maggiori entrate derivanti da decreti e provvedimenti su PNRR, anticipazioni del Mit a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, Fondo progettazione e Fondo incentivi. Inoltre, è stata approvata la delibera sull'avvio della procedura di concessione del servizio di trasporto dei passeggeri delle crociere ex sentenza del Consiglio di Stato n.317/2023, con la rideterminazione dei diritti di **porto** per il servizio di interesse generale del trasporto dei passeggeri delle crociere e per i servizi resi presso il nodo di scambio di Largo della Pace. Su richiesta del Comune di Civitavecchia è stato previsto l'impegno a convocare un tavolo tecnico tra Comune di Civitavecchia e AdSP che discuterà le osservazioni del Comune, per valutare eventuali modifiche da apportare all'atto, a tutela degli interessi dei due enti. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti, oltre al Comandante della Capitaneria di **Porto** di Civitavecchia Michele Castaldo.



SviluppiAMO Civitavecchia, idee e azioni per la città

CIVITAVECCHIA - Lo sviluppo di Civitavecchia, nei suoi molteplici aspetti, è al centro del convegno organizzato dall'associazione Vision Civitavecchia2030, presieduta da Massimiliano Grasso. Si tratta della quarta edizione della iniziativa "La Città che vogliamo", che si tenne tra il 2016 e il 2018. Il format sarà quello del talk show/tavola rotonda, con lo stesso Grasso nei panni del moderatore, che intervisterà e pungolerà il parterre degli ospiti e dei relatori. Subito dopo il saluto del sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, inizierà la tavola rotonda, che vedrà discutere di sostenibilità, sviluppo, portualità, logistica, energie rinnovabili, eolico off-shore, transizione ecologica ed energetica, Pnrr, strumenti di finanziamento, fondi europei, ruolo della Regione e altri argomenti attinenti, un panel di rappresentanti istituzionali di primissimo piano. Roberta Angelilli, Vice Presidente e Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Mauro Rotelli, Presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, Alessandro Battilocchio, Deputato che ha presentato la norma, poi divenuta legge con il DI Aiuti, per il risanamento e la riconversione delle aree industriali di Brindisi e di Civitavecchia ai fini dell'accelerazione della produzione di energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili, al rilancio delle attività imprenditoriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale. Interverranno inoltre Marietta Tidei, Vice Presidente della Commissione Sviluppo Economico della Regione Lazio, Pino Musolino, Presidente dell'Adsp, Antonio Errigo, Vice Direttore Generale di Alis, Cristiano Dionisi, Presidente di Unindustria Civitavecchia, Luciano Mocci, Direttore Generale di Federlazio e Pietro Gabrielli, Ad Asp Finance (Advisor del Fondo Immobiliare del Comune di Civitavecchia). Inizio alle ore 17 all'Hotel San Giorgio. Il convegno sarà trasmesso in diretta social sulla pagina Facebook ed il canale Youtube di Civonline.it, del quotidiano La Provincia, oltre che su Ilfaronline e LaCronaca24. La prossima settimana la ripresa dell'evento sarà trasmessa anche su Trc, canale 99 del digitale terrestre. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Navettamento crocieristico, ok all'avvio della procedura di concessione del servizio

Navettamento crocieristico, ok all'avvio della procedura di concessione del servizio CIVITAVECCHIA - Il comitato di gestione dell'Adsp ha approvato la delibera sull'avvio della procedura di concessione del servizio di trasporto dei passeggeri delle crociere ex sentenza del Consiglio di Stato n.317/2023, con la rideterminazione dei diritti di porto per il servizio di interesse generale del trasporto dei passeggeri delle crociere e per i servizi resi presso il nodo di scambio di Largo della Pace. Su richiesta del Comune di Civitavecchia, inoltre, è stato previsto l'impegno a convocare un tavolo tecnico tra Pincio e Adsp che discuterà le osservazioni del Comune, per valutare eventuali modifiche da apportare all'atto, a tutela degli interessi dei due enti. È questo quanto deciso nella seduta di ieri nel corso della quale, tra l'altro, è stata approvata all'unanimità la prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023, per un totale di circa 86 milioni di euro, recependo le maggiori entrate derivanti da decreti e provvedimenti su PNRR, anticipazioni del Mit a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, Fondo progettazione e Fondo incentivi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Navettamento crocieristico, ok all'avvio della procedura di concessione del servizio



06/23/2023 10:56

Navettamento crocieristico, ok all'avvio della procedura di concessione del servizio CIVITAVECCHIA - Il comitato di gestione dell'Adsp ha approvato la delibera sull'avvio della procedura di concessione del servizio di trasporto dei passeggeri delle crociere ex sentenza del Consiglio di Stato n.317/2023, con la rideterminazione dei diritti di porto per il servizio di interesse generale del trasporto dei passeggeri delle crociere e per i servizi resi presso il nodo di scambio di Largo della Pace. Su richiesta del Comune di Civitavecchia, inoltre, è stato previsto l'impegno a convocare un tavolo tecnico tra Pincio e Adsp che discuterà le osservazioni del Comune, per valutare eventuali modifiche da apportare all'atto, a tutela degli interessi dei due enti. È questo quanto deciso nella seduta di ieri nel corso della quale, tra l'altro, è stata approvata all'unanimità la prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023, per un totale di circa 86 milioni di euro, recependo le maggiori entrate derivanti da decreti e provvedimenti su PNRR, anticipazioni del Mit a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, Fondo progettazione e Fondo incentivi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Frasca, Vitali: «Senza protocollo non si va avanti»

CIVITAVECCHIA - «Il progetto di riqualificazione della Frasca, un progetto importante, verrà realizzato. Ma bisogna garantire che tutto si faccia a regola d'arte». Parola dell'assessore Dimitri Vitali, ospite insieme al consigliere Massimo Boschini della trasmissione "Controluce" di Giampiero Romiti, sui canali social di Civonline.it. Ripercorrendo l'iter del progetto, con la prima conferenza dei servizi datata 2014, l'assessore ha ribadito che l'obiettivo del Pincio è che la Frasca resti a servizio dei civitavecchiesi. «Il dubbio c'è e va rimosso con un protocollo di gestione, mettendo nero su bianco chi fa cosa tra gli enti interessati - ha ribadito Vitali - ad oggi, nel progetto, non c'è scritto, e nel caso ci fosse, va evidentemente specificato meglio». Un'intuizione, l'ha definita Vitali, non avuta dai suoi predecessori. Un rallentamento? Secondo l'assessore un passaggio obbligato, quello legato al protocollo di gestione, per il futuro dell'area e la migliore fruizione per i cittadini. E anche per evitare, come sottolineato da Boschini, che la Frasca, domani, «diventi come le terme o la ficoncella. Ci sono interessi legittimi, le casette sono solo un capro espiatorio - ha aggiunto - i problemi sono altri, legati ai costi, alle infrastrutture viarie, le aree di parcheggio, i costi aumentati. Non si va al buio». Per Vitali la necessità ora è quindi quella di siglare il protocollo con Arsial, **Adsp** e Comune di Tarquinia, a garanzia della città. Peccato che di tempo, anche per questo passaggio, ne sia trascorso parecchio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

SviluppiAMO Civitavecchia, idee e azioni per la città

CIVITAVECCHIA - Lo sviluppo di Civitavecchia, nei suoi molteplici aspetti, è al centro del convegno organizzato dall'associazione Vision Civitavecchia2030, presieduta da Massimiliano Grasso. Si tratta della quarta edizione della iniziativa ... CIVITAVECCHIA - Lo sviluppo di Civitavecchia, nei suoi molteplici aspetti, è al centro del convegno organizzato dall'associazione Vision Civitavecchia2030, presieduta da Massimiliano Grasso. Si tratta della quarta edizione della iniziativa "La Città che vogliamo", che si tenne tra il 2016 e il 2018. Il format sarà quello del talk show/tavola rotonda, con lo stesso Grasso nei panni del moderatore, che intervisterà e pungolerà il parterre degli ospiti e dei relatori. Subito dopo il saluto del sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, inizierà la tavola rotonda, che vedrà discutere di sostenibilità, sviluppo, portualità, logistica, energie rinnovabili, eolico off-shore, transizione ecologica ed energetica, Pnrr, strumenti di finanziamento, fondi europei, ruolo della Regione e altri argomenti attinenti, un panel di rappresentanti istituzionali di primissimo piano. Roberta Angelilli, Vice Presidente e Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Mauro Rotelli, Presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, Alessandro Battilocchio, Deputato che ha presentato la norma, poi divenuta legge con il Dl Aiuti, per il risanamento e la riconversione delle aree industriali di Brindisi e di Civitavecchia ai fini dell'accelerazione della produzione di energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili, al rilancio delle attività imprenditoriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale. Interverranno inoltre Marietta Tidei, Vice Presidente della Commissione Sviluppo Economico della Regione Lazio, Pino Musolino, Presidente dell'Adsp, Antonio Errigo, Vice Direttore Generale di Alis, Cristiano Dionisi, Presidente di Unindustria Civitavecchia, Luciano Mocci, Direttore Generale di Federlazio e Pietro Gabrielli, Ad Asp Finance (Advisor del Fondo Immobiliare del Comune di Civitavecchia). Inizio alle ore 17 all'Hotel San Giorgio. Il convegno sarà trasmesso in diretta social sulla pagina Facebook ed il canale Youtube di Civonline.it, del quotidiano La Provincia, oltre che su Ilfaroonline e LaCronaca24. La prossima settimana la ripresa dell'evento sarà trasmessa anche su Trc, canale 99 del digitale terrestre. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Navettamento crocieristico, ok all'avvio della procedura di concessione del servizio

CIVITAVECCHIA - Il comitato di gestione dell'Adsp ha approvato la delibera sull'avvio della procedura di concessione del servizio di trasporto dei passeggeri delle crociere ex sentenza del Consiglio di Stato n.317/2023, con la rideterminazione ... CIVITAVECCHIA - Il comitato di gestione dell'Adsp ha approvato la delibera sull'avvio della procedura di concessione del servizio di trasporto dei passeggeri delle crociere ex sentenza del Consiglio di Stato n.317/2023, con la rideterminazione dei diritti di porto per il servizio di interesse generale del trasporto dei passeggeri delle crociere e per i servizi resi presso il nodo di scambio di Largo della Pace. Su richiesta del Comune di Civitavecchia, inoltre, è stato previsto l'impegno a convocare un tavolo tecnico tra Pincio e Adsp che discuterà le osservazioni del Comune, per valutare eventuali modifiche da apportare all'atto, a tutela degli interessi dei due enti. È questo quanto deciso nella seduta di ieri nel corso della quale, tra l'altro, è stata approvata all'unanimità la prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023, per un totale di circa 86 milioni di euro, recependo le maggiori entrate derivanti da decreti e provvedimenti su PNRR, anticipazioni del Mit a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, Fondo progettazione e Fondo incentivi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Frasca, Vitali: «Senza protocollo non si va avanti»

CIVITAVECCHIA - «Il progetto di riqualificazione della Frasca, un progetto importante, verrà realizzato. Ma bisogna garantire che tutto si faccia a regola d'arte». Parola dell'assessore Dimitri Vitali, ospite insieme al consigliere Massimo ... CIVITAVECCHIA - «Il progetto di riqualificazione della Frasca, un progetto importante, verrà realizzato. Ma bisogna garantire che tutto si faccia a regola d'arte». Parola dell'assessore Dimitri Vitali, ospite insieme al consigliere Massimo Boschini della trasmissione "Controluce" di Giampiero Romiti, sui canali social di Civonline.it. Ripercorrendo l'iter del progetto, con la prima conferenza dei servizi datata 2014, l'assessore ha ribadito che l'obiettivo del Pincio è che la Frasca resti a servizio dei civitavecchiesi. «Il dubbio c'è e va rimosso con un protocollo di gestione, mettendo nero su bianco chi fa cosa tra gli enti interessati - ha ribadito Vitali - ad oggi, nel progetto, non c'è scritto, e nel caso ci fosse, va evidentemente specificato meglio». Un'intuizione, l'ha definita Vitali, non avuta dai suoi predecessori. Un rallentamento? Secondo l'assessore un passaggio obbligato, quello legato al protocollo di gestione, per il futuro dell'area e la migliore fruizione per i cittadini. E anche per evitare, come sottolineato da Boschini, che la Frasca, domani, «diventi come le terme o la ficoncella. Ci sono interessi legittimi, le casette sono solo un capro espiatorio - ha aggiunto - i problemi sono altri, legati ai costi, alle infrastrutture viarie, le aree di parcheggio, i costi aumentati. Non si va al buio». Per Vitali la necessità ora è quindi quella di siglare il protocollo con Arsiat, Adsp e Comune di Tarquinia, a garanzia della città. Peccato che di tempo, anche per questo passaggio, ne sia trascorso parecchio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Domenica lo sbarco dei 172 migranti salvati nel Mediterraneo: a bordo anche neonati

Riunione operativa presieduta dal Prefetto Russo: "Per quanto riguarda i minori abbiamo già reperito un bel po' di posti, adesso stiamo completando" Arriverà domenica mattina al porto di Salerno la "Aita Mari", che ha soccorso 172 migranti nel Mar Mediterraneo. Sono tutti africani, molti del Burkina Faso e Guinea. La Prefettura è operativa per predisporre la macchina dell'accoglienza e questa mattina si è tenuta una riunione per il coordinamento. La nave attraccherà al molo 3 Gennaio. Da quanto si apprende, a bordo ci sono due bambini di età inferiore ai due anni. L'ultimo sbarco di migranti allo scalo portuale salernitano c'è stato il 4 aprile scorso con l'arrivo di 92 persone. L'accoglienza Quanto ai minori, il Prefetto Russo ha annunciato che "abbiamo già reperito un bel po' di posti, adesso stiamo completando", e che "la giornata di domani ci serve anche per trovare ulteriori spazi. La questione dei minori non accompagnati è sempre particolarmente delicata. Sappiamo che ci sono anche dei neonati, però presumibilmente sono con le mamme". "Stamattina - conferma il prefetto - abbiamo fatto la solita riunione preparatoria in cui abbiamo individuato tutte le necessità relative sia alla parte porto sia alle esigenze successive. Mi ha dato parecchia soddisfazione che la riunione è durata poco perché tutti già sapevano bene come organizzarsi". Da qui, rimarca ancora una volta "la grande professionalità e disponibilità da parte di tutti, non solo di enti pubblici ma anche privati, la Croce Rossa, l'Arco per quanto riguarda la parte dei mediatori culturali. Abbiamo programmato il tutto". "Poi, ci sarà la parte dell'identificazione da parte della questura che è una parte un attimo più complicata, ma è il sistema attraverso il quale inserire i migranti che arriveranno nel sistema nazionale" ha concluso Russo.



06/23/2023 22:34 Redazione Giugno

Riunione operativa presieduta dal Prefetto Russo: "Per quanto riguarda i minori abbiamo già reperito un bel po' di posti, adesso stiamo completando" Arriverà domenica mattina al porto di Salerno la "Aita Mari", che ha soccorso 172 migranti nel Mar Mediterraneo. Sono tutti africani, molti del Burkina Faso e Guinea. La Prefettura è operativa per predisporre la macchina dell'accoglienza e questa mattina si è tenuta una riunione per il coordinamento. La nave attraccherà al molo 3 Gennaio. Da quanto si apprende, a bordo ci sono due bambini di età inferiore ai due anni. L'ultimo sbarco di migranti allo scalo portuale salernitano c'è stato il 4 aprile scorso con l'arrivo di 92 persone. L'accoglienza Quanto ai minori, il Prefetto Russo ha annunciato che "abbiamo già reperito un bel po' di posti, adesso stiamo completando", e che "la giornata di domani ci serve anche per trovare ulteriori spazi. La questione dei minori non accompagnati è sempre particolarmente delicata. Sappiamo che ci sono anche dei neonati, però presumibilmente sono con le mamme". "Stamattina - conferma il prefetto - abbiamo fatto la solita riunione preparatoria in cui abbiamo individuato tutte le necessità relative sia alla parte porto sia alle esigenze successive. Mi ha dato parecchia soddisfazione che la riunione è durata poco perché tutti già sapevano bene come organizzarsi". Da qui, rimarca ancora una volta "la grande professionalità e disponibilità da parte di tutti, non solo di enti pubblici ma anche privati, la Croce Rossa, l'Arco per quanto riguarda la parte dei mediatori culturali. Abbiamo programmato il tutto". "Poi, ci sarà la parte dell'identificazione da parte della questura che è una parte un attimo più complicata, ma è il sistema attraverso il quale inserire i migranti che arriveranno nel sistema nazionale" ha concluso Russo.

Brindisi Report

Brindisi

Ricorso contro deposito Edison: "opera strategica", Tar Lecce dichiara la propria incompetenza

Il comune di Brindisi aveva chiesto l'annullamento degli atti autorizzativi del progetto per la realizzazione di un serbatoio di gas Gnl del porto. Solo il Tar del Lazio potrà dirimere la controversia BRINDISI - Il Tar di Lecce ha dichiarato la propria incompetenza territoriale. Il tribunale amministrativo che potrà dirimere "inderogabilmente" la controversia è quello del Lazio, sede di Roma. Questo, in estrema sintesi, il succo dell'ordinanza emessa nella giornata di oggi (venerdì 23 giugno) dal Tar salentino, rispetto al ricorso presentato dal Comune di Brindisi contro i provvedimenti che autorizzano la società Edison a realizzare un deposito costiero di stoccaggio di gas naturale liquefatto (Gnl) nel porto di Brindisi, nei pressi del varco di accesso di Costa Morena Est. L'opera consiste in un serbatoio verticale a pressione atmosferica della capacità di 19.500 metri cubi. Il molo di Costa Morena sarebbe banchina di riferimento per l'ormeggio delle metaniere. Il ricorso L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Riccardo Rossi impugnò gli atti autorizzativi nel novembre del 2022. A marzo 2023 il ricorso fu integrato con ulteriori motivazioni. La controversia, oltre alla stessa Edison, coinvolge vari enti pubblici che hanno partecipato all'iter autorizzativo: l'**Autorità di sistema portuale** del Mar adriatico meridionale; diversi ministeri (Ambiente e Sicurezza Energetica, l'Interno, Infrastrutture Trasporti); il Consiglio Superiore dei lavori pubblici; la Capitaneria di Porto di Brindisi; la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle province di Lecce e Brindisi. E poi la Regione Puglia (non costituita in giudizio), il Consorzio Asi di Brindisi, la Provincia di Brindisi e altre agenzie. Con il ricorso introduttivo depositato a novembre 2022, il Comune di Brindisi, rappresentato dall'avvocato Rubina Ruggiero, chiese l'annullamento: del decreto ministeriale che diede il via alla realizzazione dell'opera; della delibera di giunta regionale; della determina del ministero della Transizione ecologica con cui è stato concluso positivamente il procedimento avviato a seguito dell'istanza presentata dalla società Edison; del nulla osta di fattibilità espresso dal Ctr della direzione regionale dei vigili del fuoco di Puglia. Con i motivi aggiunti il 3 marzo, il Comune ha contestato anche: il nulla osta del Comitato tecnico regionale del rilasciato il 27 gennaio 2023; le relazioni del gruppo di lavoro. La competenza L'udienza svoltasi mercoledì scorso (21 marzo) è stata caratterizzata da una serrata discussione, seguita dalla camera di consiglio. Nell'ordinanza a firma del collegio presieduto dal giudice Antonio Pasca, si rimarca che l'opera "riveste carattere di infrastruttura strategica, ai sensi dell'art. 10 d. lgs. 16 dicembre 2016, n. 257, di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, riguardante la realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi, al fine di ridurre la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale, mediante



Il comune di Brindisi aveva chiesto l'annullamento degli atti autorizzativi del progetto per la realizzazione di un serbatoio di gas Gnl del porto. Solo il Tar del Lazio potrà dirimere la controversia BRINDISI - Il Tar di Lecce ha dichiarato la propria incompetenza territoriale. Il tribunale amministrativo che potrà dirimere "inderogabilmente" la controversia è quello del Lazio, sede di Roma. Questo, in estrema sintesi, il succo dell'ordinanza emessa nella giornata di oggi (venerdì 23 giugno) dal Tar salentino, rispetto al ricorso presentato dal Comune di Brindisi contro i provvedimenti che autorizzano la società Edison a realizzare un deposito costiero di stoccaggio di gas naturale liquefatto (Gnl) nel porto di Brindisi, nei pressi del varco di accesso di Costa Morena Est. L'opera consiste in un serbatoio verticale a pressione atmosferica della capacità di 19.500 metri cubi. Il molo di Costa Morena sarebbe banchina di riferimento per l'ormeggio delle metaniere. Il ricorso L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Riccardo Rossi impugnò gli atti autorizzativi nel novembre del 2022. A marzo 2023 il ricorso fu integrato con ulteriori motivazioni. La controversia, oltre alla stessa Edison, coinvolge vari enti pubblici che hanno partecipato all'iter autorizzativo: l'Autorità di sistema portuale del Mar adriatico meridionale; diversi ministeri (Ambiente e Sicurezza Energetica, l'Interno, Infrastrutture Trasporti); il Consiglio Superiore dei lavori pubblici; la Capitaneria di Porto di Brindisi; la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle province di Lecce e Brindisi. E poi la Regione Puglia (non costituita in giudizio), il Consorzio Asi di Brindisi, la Provincia di Brindisi e altre agenzie. Con il ricorso introduttivo depositato a novembre 2022, il Comune di Brindisi,

Brindisi Report

Brindisi

attuazione del Quadro Strategico Nazionale". Il progetto inoltre "è stato assentito con la prescrizione di allaccio alla rete nazionale". Per tali ragioni "sussiste la competenza territoriale inderogabile del Tar Lazio, sede di Roma, "innanzi al quale l'odierno giudizio dovrà essere riassunto entro 30 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza".

Il Nautilus

Brindisi

Perché il porto di Brindisi è al centro dello sviluppo

Con le ultime elezioni amministrative, Brindisi ha scelto di cambiare gli orizzonti e tutti hanno un 'punto di vista' diverso e ci si rende conto di un cambiamento in atto. Anni, gli ultimi, in cui i 'molti' - rivelatesi una minoranza - hanno dimostrato di non conoscere le più svariate opportunità che un porto può offrire in tema di sviluppo sostenibile di un territorio. Abbiamo sempre affermato che "se tu non hai mai vissuto vicino ad un porto, o lavorato in una zona o quartiere sea-front, potresti non essere consapevole del ruolo vitale che svolge un porto nella nostra vita". La maggior parte dei prodotti che consumiamo quotidianamente scala un porto e, anche se non è il 'tuo', fanno parte di una catena di approvvigionamento su cui fare affidamento: alimenti, energia, lavoro dipendono da tale catena che deve essere sempre funzionale e resiliente. Contrastare lo sviluppo di un porto, il modo con cui viene gestito, proporre di continuo implicazioni ideologiche a qualunque iniziativa, significa danneggiare l'efficienza stessa del porto con conseguenze negative dirette sulle economie della città-porto e di quelle dei paesi vicini che il porto stesso serve. Quando un porto rallenta nella sua progettualità con implicazioni sulle funzioni operative, tutti ne soffrono. La settimana scorsa il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLP) ha dato parere favorevole al Piano Regolatore Portuale (PRP) del Porto di Brindisi. Lo strumento pianificatorio necessario per ridefinire l'assetto generale dello scalo brindisino, comprese le opere di grande infrastrutturazione. Qualcuno, in Regione, vuole ridefinirlo come porto del Salento, secondo un'integrazione formale non sempre utile, se poi mancano i 'fatti' e gli investimenti. Essere 'ancillare' -come per le istituzioni di servizi, università, aeroporti, ospedali e altro non serve ad efficientare le economie di una Regione; si appartiene ad un Sistema Portuale e quindi occorre ragionare e muoversi secondo le regole di un 'sistema'. Ora, l'iter procedurale del nascente nuovo PRP si concluderà all'esito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), avviata presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) che consentirà di portare il Piano in approvazione in seno al Comitato di Gestione dell'AdSPMAM. Possiamo dire che il 'passo tecnico' è superato e non si può pensare che i Tecnici dello Stato siano stati disattenti ai tanti teoremi avanzati dal Comune di Brindisi in questi ultimi cinque anni. Il parere positivo - per il presidente dell'AdSPMAM, Prof **Ugo Patroni Griffi** - del massimo Organo di consulenza tecnica, giuridico-amministrativa nell'Amministrazione Pubblica, rappresenta una svolta per la città di Brindisi e per tutto il territorio e testimonia l'obiettivo fondamentale, cioè quello dello sviluppo del Porto di Brindisi per i prossimi 50 anni. "Il nuovo porto sarà polifunzionale, ha affermato in una nota il presidente **Patroni Griffi**, pienamente accessibile, green e smart. Un hub moderno capace di consolidare i traffici



Con le ultime elezioni amministrative, Brindisi ha scelto di cambiare gli orizzonti e tutti hanno un 'punto di vista' diverso e ci si rende conto di un cambiamento in atto. Anni, gli ultimi, in cui i 'molti' - rivelatesi una minoranza - hanno dimostrato di non conoscere le più svariate opportunità che un porto può offrire in tema di sviluppo sostenibile di un territorio. Abbiamo sempre affermato che "se tu non hai mai vissuto vicino ad un porto, o lavorato in una zona o quartiere sea-front, potresti non essere consapevole del ruolo vitale che svolge un porto nella nostra vita". La maggior parte dei prodotti che consumiamo quotidianamente scala un porto e, anche se non è il 'tuo', fanno parte di una catena di approvvigionamento su cui fare affidamento: alimenti, energia, lavoro dipendono da tale catena che deve essere sempre funzionale e resiliente. Contrastare lo sviluppo di un porto, il modo con cui viene gestito, proporre di continuo implicazioni ideologiche a qualunque iniziativa, significa danneggiare l'efficienza stessa del porto con conseguenze negative dirette sulle economie della città-porto e di quelle dei paesi vicini che il porto stesso serve. Quando un porto rallenta nella sua progettualità con implicazioni sulle funzioni operative, tutti ne soffrono. La settimana scorsa il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLP) ha dato parere favorevole al Piano Regolatore Portuale (PRP) del Porto di Brindisi. Lo strumento pianificatorio necessario per ridefinire l'assetto generale dello scalo brindisino, comprese le opere di grande infrastrutturazione. Qualcuno, in Regione, vuole ridefinirlo come porto del Salento, secondo un'integrazione formale non sempre utile, se poi mancano i 'fatti' e gli investimenti. Essere 'ancillare' -come per le istituzioni di servizi, università, aeroporti, ospedali e altro non serve ad efficientare le economie di una Regione; si appartiene ad un Sistema Portuale e quindi occorre ragionare e muoversi secondo le regole di un 'sistema'. Ora, l'iter procedurale del nascente nuovo PRP si concluderà all'esito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), avviata presso il Ministero dell'Ambiente

Il Nautilus

Brindisi

esistenti e di attrarne di nuovi e di garantire spazi per insediamenti produttivi legati principalmente - ma non solo - alla transizione energetica. Grande attenzione la riserviamo al porto interno che oltre a incrementare il proprio appeal per crociere, maxi yacht e nautica da diporto diventerà il cuore pulsante della vita cittadina. Il lungomare - conclude il Presidente- si trasformerà in un parterre appetibile per attività commerciali e ludico-ricreative e farà di Brindisi la capitale del diporto". "La Puglia può e deve svolgere in questo ambito un ruolo strategico nell'Adriatico e nell'intero Mediterraneo, ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, cogliendo le opportunità che si possono manifestare in questa nuova fase storica di relazione con i Balcani, con il Nord Africa e, in senso più generale, come porta dell'Europa per i traffici provenienti dal lontano Oriente". Il nuovo PRP terrà in giusta considerazione le ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise, quali snodi di un sistema altamente efficiente di collegamenti ferroviari, portuali e stradali. Brindisi è sulla strada per un vero hub intermodale affinché le rotte commerciali che provengono dall'Estremo Oriente e oltre possano trovare una porta d'ingresso verso l'Europa e un link privilegiato con le aree a più alto tasso di sviluppo del Nord Africa. Nei prossimi anni si prospetta una crescente centralità del Mediterraneo, Penisola Arabica compresa, sulla scena dell'economia, dell'energia, sia culturale e sia politica. L'ampliamento del Canale di Suez, la crescita degli scambi commerciali tra le due sponde del Mare Nostrum, l'emergere dell'Africa come grande e crescente mercato di produttori e consumatori, la costruzione di nuove infrastrutture energetiche tra Medio Oriente e Europa e tra Africa e Europa, porterà ad una nuova dimensione geopolitica del Mediterraneo e dell'intero Occidente. Abele Carruezzo.

Ok al Piano regolatore portuale di Brindisi

BRINDISI C'è l'ok del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici al Piano Regolatore Portuale (Prp) del porto di Brindisi. Un passaggio importante verso l'approvazione definitiva dello strumento pianificatorio necessario per ridefinire l'assetto generale dello scalo brindisino, comprese le opere di grande infrastrutturazione, redatto dall'Ufficio di Piano, composto dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale in collaborazione con la squadra di professionisti e tecnici Sogesid, SpA, società per azioni a capitale sociale interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'iter procedurale si concluderà all'esito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), avviata presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) che consentirà di portare il Prp in approvazione in seno al Comitato di Gestione dell'AdSp, auspicabilmente dopo la pausa estiva. Il porto del futuro inizia a muovere i suoi primi, fondamentali passi commenta il presidente Ugo Patroni Griffi. L'approvazione del Prp rappresenta una notizia eccezionale per la città di Brindisi e per tutto il territorio e testimonia non solo il notevole e qualificato lavoro svolto dall'Ufficio di Piano, ma anche una ritrovata sinergia interistituzionale che ha visto lavorare per un unico obiettivo, lo sviluppo del porto di Brindisi per i prossimi 50 anni, Regione Puglia e Comune di Brindisi. Il nuovo porto sarà polifunzionale, pienamente accessibile, green e smart. Un hub moderno capace di consolidare i traffici esistenti e di attrarne di nuovi e di garantire spazi per insediamenti produttivi legati principalmente ma non solo alla transizione energetica. Grande attenzione la riserviamo al porto interno che oltre a incrementare il proprio appeal per crociere, maxi yacht e nautica da diporto diventerà il cuore pulsante della vita cittadina. Il lungomare si trasformerà in un parterre appetibile per attività commerciali e ludico-ricreative e farà di Brindisi la capitale del diporto. Soddisfatto anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano per un Piano Regolatore Portuale che è il primo della nuova generazione dei piani, efficacemente e tempestivamente predisposto dall'AdSp. L'approvazione definitiva, che ci auguriamo tempestiva, consentirà di offrire a tutti gli operatori economici interessati la possibilità di attivarsi per iniziative imprenditoriali di diverse tipologie che permettano di cogliere le opportunità offerte al sistema portuale pugliese dalla nuova fase storica. La Puglia può e deve svolgere in questo ambito un ruolo strategico nell'Adriatico e nell'intero Mediterraneo, cogliendo le opportunità che si possono manifestare in questa nuova fase storica di relazione con i Balcani, con il Nord Africa e, in senso più generale, come porta dell'Europa per i traffici provenienti dal lontano Oriente. Il nuovo documento programmatico terrà conto anche delle ultime novità introdotte come, tra l'altro, misure di semplificazione in materia di dragaggi e di riutilizzo dei materiali di escavo dai fondali marini, al fine di promuovere investimenti in favore di progetti di economia circolare,



Messaggero Marittimo

Brindisi

di favorire l'innovazione tecnologica, nel rispetto, al contempo, della sicurezza del trasporto marittimo. Il documento strategico attualmente in uso, nel porto di Brindisi, era stato approvato nel 1975, era stato oggetto di una significativa variante nel 2006 e di un importante adeguamento tecnico funzionale nel 2020.

Port News

Brindisi

PRP Brindisi, arriva il via libera dal CSSLP

Nei giorni scorsi il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSSLP) ha dato parere favorevole al Piano Regolatore Portuale (PRP) del porto di Brindisi. Per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) si tratta di un ulteriore passo in avanti verso l'approvazione definitiva dello strumento pianificatorio necessario per ridefinire l'assetto generale dello scalo brindisino, comprese le opere di grande infrastrutturazione, redatto dall'Ufficio di Piano, composto dalla Port Authority collaborazione con la squadra di professionisti e tecnici Sogesid, SpA, società per azioni a capitale sociale interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'iter procedurale si concluderà all'esito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), avviata presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) che consentirà di portare il PRP in approvazione in seno al Comitato di Gestione dell'AdSPMAM, auspicabilmente dopo la pausa estiva. Il parere positivo del massimo organo di consulenza tecnica, giuridico-amministrativa nell'amministrazione pubblica è stato il frutto di una condivisione di intenti sinergica con la Regione Puglia e il Comune di Brindisi che, ieri, hanno partecipato, alla riunione. "Il porto del futuro inizia a muovere i suoi primi, fondamentali passi- commenta il presidente di AdSPMAM **Ugo Patroni Griffi**. L'approvazione del PRP rappresenta una notizia eccezionale per la città di Brindisi e per tutto il territorio e testimonia non solo il notevole e qualificato lavoro svolto dall'Ufficio di Piano, ma anche una ritrovata sinergia interistituzionale che ha visto lavorare per un unico obiettivo, lo sviluppo del porto di Brindisi per i prossimi 50 anni, Regione Puglia e Comune di Brindisi. Il nuovo porto sarà polifunzionale, pienamente accessibile, green e smart. Un hub moderno capace di consolidare i traffici esistenti e di attrarne di nuovi e di garantire spazi per insediamenti produttivi legati principalmente ma non solo alla transizione energetica. Grande attenzione la riserviamo al porto interno che oltre a incrementare il proprio appeal per crociere, maxi yacht e nautica da diporto diventerà il cuore pulsante della vita cittadina. Il lungomare - conclude il Presidente- si trasformerà in un parterre appetibile per attività commerciali e ludico-ricreative e farà di Brindisi la capitale del diporto. Esprimo grande soddisfazione per il compimento di un importante passo nella prospettiva del completamento dell'iter di approvazione del Piano Regolatore Portuale di Brindisi, il primo della nuova generazione dei piani regolatori portuali, efficacemente e tempestivamente predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale dichiara il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, non mancando di ringraziare **Griffi** e i suoi collaboratori per il lavoro svolto. L'approvazione definitiva, che ci auguriamo tempestiva, consentirà di offrire a tutti gli operatori economici interessati la possibilità di attivarsi per iniziative imprenditoriali di diverse tipologie che permettano di cogliere



Port News

Brindisi

le opportunità offerte al sistema portuale pugliese dalla nuova fase storica aggiunge Emiliano. Il nuovo documento programmatico terrà conto anche delle ultime novità introdotte dalla recente legge 9 novembre 2021, nr.156, che stabilisce, tra l'altro, misure di semplificazione in materia di dragaggi e di riutilizzo dei materiali di escavo dai fondali marini, al fine di promuovere investimenti in favore di progetti di economia circolare, di favorire l'innovazione tecnologica, nel rispetto, al contempo, della sicurezza del trasporto marittimo. Il documento strategico attualmente in uso, nel porto di Brindisi, era stato approvato nel 1975, era stato oggetto di una significativa variante nel 2006 e di un importante adeguamento tecnico funzionale nel 2020.

Shipping Italy

Brindisi

Passo avanti decisivo per il Piano Regolatore Portuale di Brindisi

Parere positivo del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ora la Vas. Approvazione stimata per l'autunno di Redazione SHIPPING ITALY 23 Giugno 2023 Parere favorevole al Piano Regolatore Portuale (PRP) del porto di Brindisi da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che ha elaborato il Prp in collaborazione con la squadra di professionisti e tecnici Sogesid, SpA, società per azioni a capitale sociale interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze: "L'iter procedurale si concluderà all'esito della Valutazione Ambientale Strategica, avviata presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che consentirà di portare il Prp in approvazione in seno al Comitato di Gestione dell'AdSPMAM, auspicabilmente dopo la pausa estiva". Il parere positivo del massimo organo di consulenza tecnica, giuridico-amministrativa nell'amministrazione pubblica è stato il frutto di una condivisione di intenti sinergica con la Regione Puglia e il Comune di Brindisi che, ieri, hanno partecipato, alla riunione. "Il porto del futuro inizia a muovere i suoi primi, fondamentali passi" ha commentato il presidente di Adsp Ugo Patroni Griffi: "L'approvazione del PRP rappresenta una notizia eccezionale per la città di Brindisi e per tutto il territorio e testimonia non solo il notevole e qualificato lavoro svolto dall'Ufficio di Piano, ma anche una ritrovata sinergia interistituzionale che ha visto lavorare per un unico obiettivo, lo sviluppo del porto di Brindisi per i prossimi 50 anni, Regione Puglia e Comune di Brindisi. Il nuovo porto sarà polifunzionale, pienamente accessibile, green e smart. Un hub moderno capace di consolidare i traffici esistenti e di attrarne di nuovi e di garantire spazi per insediamenti produttivi" Secondo la nota di Adsp "il nuovo documento programmatico terrà conto anche delle ultime novità introdotte dalla recente legge 9 novembre 2021, nr.156, che stabilisce, tra l'altro, misure di semplificazione in materia di dragaggi e di riutilizzo dei materiali di escavo dai fondali marini, al fine di promuovere investimenti in favore di progetti di economia circolare, di favorire l'innovazione tecnologica, nel rispetto, al contempo, della sicurezza del trasporto marittimo. Il documento strategico attualmente in uso, nel porto di Brindisi, era stato approvato nel 1975, era stato oggetto di una significativa variante nel 2006 e di un importante adeguamento tecnico funzionale nel 2020". Il riferimento alla legge 156 riguarda il "riutilizzo in ambienti terrestri e marino-costieri" dei materiali di dragaggio, cardine del Prp dell'Adsp che prevede escavi per oltre 2,6 milioni di metri cubi di fondali (che in larga parte dovrebbero essere conferibili negli ampliamenti previsti dei piazzali). Il decreto attuativo di quella norma, tuttavia, a più di un anno dalla scadenza del termine non è ancora stato adottato da Ministero dell'Ambiente e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Parere positivo del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ora la Vas. Approvazione stimata per l'autunno di Redazione SHIPPING ITALY 23 Giugno 2023 Parere favorevole al Piano Regolatore Portuale (PRP) del porto di Brindisi da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che ha elaborato il Prp in collaborazione con la squadra di professionisti e tecnici Sogesid, SpA, società per azioni a capitale sociale interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze: "L'iter procedurale si concluderà all'esito della Valutazione Ambientale Strategica, avviata presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che consentirà di portare il Prp in approvazione in seno al Comitato di Gestione dell'AdSPMAM, auspicabilmente dopo la pausa estiva". Il parere positivo del massimo organo di consulenza tecnica, giuridico-amministrativa nell'amministrazione pubblica è stato il frutto di una condivisione di intenti sinergica con la Regione Puglia e il Comune di Brindisi che, ieri, hanno partecipato, alla riunione. "Il porto del futuro inizia a muovere i suoi primi, fondamentali passi" ha commentato il presidente di Adsp Ugo Patroni Griffi: "L'approvazione del PRP rappresenta una notizia eccezionale per la città di Brindisi e per tutto il territorio e testimonia non solo il notevole e qualificato lavoro svolto dall'Ufficio di Piano, ma anche una ritrovata sinergia interistituzionale che ha visto lavorare per un unico obiettivo, lo sviluppo del porto di Brindisi per i prossimi 50 anni, Regione Puglia e Comune di Brindisi. Il nuovo porto sarà polifunzionale, pienamente accessibile, green e smart. Un hub moderno capace di consolidare i traffici esistenti e di attrarne di nuovi e di garantire spazi per insediamenti produttivi" Secondo la nota di Adsp "il nuovo documento programmatico terrà conto anche delle ultime novità introdotte dalla recente legge 9 novembre 2021, nr.156, che stabilisce, tra l'altro, misure di semplificazione in materia di dragaggi e di riutilizzo dei materiali di escavo dai fondali marini, al fine di

Primo Magazine

Olbia Golfo Aranci

Grendi continua ad investire in Sardegna e su Olbia una terza nave

23 giugno 2023 - Il Gruppo Grendi aggiunge una terza nave, la M/N Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su Olbia, che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione, è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività" commenta Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel **porto** di **Cagliari**, primo investimento nell'area ZES del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del Gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile intensificarsi della domanda del periodo estivo, periodo nel quale aumenta il flusso dei turisti in Sardegna e a favore del quale si riduce la capacità complessiva di carico delle merci da e per l'isola. "La nostra offerta di collegamenti da Marina di Carrara ad Olbia passa da tre a quattro corse settimanali dirette, per rispondere alle necessità commerciali della Sardegna e dei nostri clienti, consentendo loro maggiore flessibilità nella pianificazione dei trasporti con conseguenti benefici in termini di costi e di gestione delle scorte. Rispondere a queste esigenze è il nostro contributo concreto allo sviluppo di questo territorio su cui da tempo concentriamo i nostri investimenti per crescere insieme", spiega Antonio Musso.



23 giugno 2023 - Il Gruppo Grendi aggiunge una terza nave, la M/N Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su Olbia, che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione, è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività" commenta Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel porto di Cagliari, primo investimento nell'area ZES del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del Gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile intensificarsi della domanda del periodo estivo, periodo nel quale aumenta il flusso dei turisti in Sardegna e a favore del quale si riduce la capacità complessiva di carico delle merci da e per l'isola. "La nostra offerta di collegamenti da Marina di Carrara ad Olbia passa da tre a quattro corse settimanali dirette, per rispondere alle necessità commerciali della Sardegna e dei nostri clienti, consentendo loro

Informazioni Marittime

Cagliari

Trasporto su nave di animali vivi, Regione Sardegna incontra le compagnie

Riunione convocata in seguito alle numerose sollecitazioni ricevute da parte delle organizzazioni di categoria Per fare il punto sulla situazione del trasporto di animali vivi in Sardegna e degli scarti di lavorazione nel periodo estivo, l'assessore regionale dei Trasporti, Antonio Moro, ha incontrato ieri, in videoconferenza, i rappresentanti delle compagnie di navigazione marittima. "L'incontro - ha spiegato l'esponente della Giunta Solinas - convocato in seguito alle numerose sollecitazioni ricevute, soprattutto da parte delle organizzazioni di categoria, è servito a fare luce sulle criticità che si sono registrate nelle ultime settimane. I responsabili delle compagnie hanno confermato le difficoltà a procedere all'imbarco di carichi di animali vivi e scarti di macellazione nelle navi cosiddette Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) con garage chiuso, a causa delle elevate temperature che si sviluppano all'interno e della non secondaria questione legata ai miasmi che tali carichi provocano". Cin Tirrenia, con l'amministratore Massimo Mura, ha confermato la disponibilità della compagnia all'imbarco dei cavalli nelle navi Ro-Pax in servizio sulle linee **Genova-Porto Torres**, **Genova-Olbia**, Livorno-Olbia e Civitavecchia-Olbia, anche nei mesi estivi e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'apposito accordo stipulato a suo tempo con l'associazione allevatori. Durante i mesi estivi le uniche linee nelle quali potranno essere imbarcati i carichi con animali vivi e scarti di macellazione sono le navi merci Livorno-Olbia e Livorno-Cagliari che hanno cadenza bisettimanale. Grimaldi, con il line manager Giovanni Balletta, ha confermato il regolare imbarco di cavalli, anche nel periodo estivo, sulle rotte Ro-Pax Livorno-Olbia, Civitavecchia-Cagliari, Napoli-Cagliari, mentre animali vivi e scarti di macellazione potranno essere imbarcati soltanto sulle tratte solo merci **Genova-Porto Torres**, Livorno-Cagliari e Salerno-Cagliari che hanno cadenza tre volte alla settimana. Corsica Ferries ha comunicato che sulla linea Golfo Aranci-Livorno nel periodo estivo non imbarcherà carichi con animali vivi mentre la Grendi ha annunciato l'impiego, entro la metà di luglio, di un'altra nave solo merci sulla tratta Olbia-Marina di Carrara. Le partenze dal **porto** gallurese passeranno così da tre a quattro alla settimana, che si aggiungono alle 5 partenze alla settimana dal **porto** di Cagliari. In tutte le tratte servite dalla Grendi è consentito anche nel periodo estivo l'imbarco di animali vivi e scarti di lavorazione degli animali. "Permangono dunque alcune criticità nel trasporto degli animali vivi, ma l'impiego di una nave aggiuntiva da Olbia e la volontà dichiarata dalle compagnie di soddisfare le esigenze di questi particolari servizi di trasporto, seppure in un periodo complesso per i collegamenti marittimi, ci consente di poter affermare - conclude l'assessore Moro - che i disagi per gli operatori sembrano destinati a essere mitigati se non anche completamente eliminati". Condividi



06/23/2023 13:08

Riunione convocata in seguito alle numerose sollecitazioni ricevute da parte delle organizzazioni di categoria Per fare il punto sulla situazione del trasporto di animali vivi in Sardegna e degli scarti di lavorazione nel periodo estivo, l'assessore regionale dei Trasporti, Antonio Moro, ha incontrato ieri, in videoconferenza, i rappresentanti delle compagnie di navigazione marittima. "L'incontro - ha spiegato l'esponente della Giunta Solinas - convocato in seguito alle numerose sollecitazioni ricevute, soprattutto da parte delle organizzazioni di categoria, è servito a fare luce sulle criticità che si sono registrate nelle ultime settimane. I responsabili delle compagnie hanno confermato le difficoltà a procedere all'imbarco di carichi di animali vivi e scarti di macellazione nelle navi cosiddette Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) con garage chiuso, a causa delle elevate temperature che si sviluppano all'interno e della non secondaria questione legata ai miasmi che tali carichi provocano". Cin Tirrenia, con l'amministratore Massimo Mura, ha confermato la disponibilità della compagnia all'imbarco dei cavalli nelle navi Ro-Pax in servizio sulle linee Genova-Porto Torres, Genova-Olbia, Livorno-Olbia e Civitavecchia-Olbia, anche nei mesi estivi e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'apposito accordo stipulato a suo tempo con l'associazione allevatori. Durante i mesi estivi le uniche linee nelle quali potranno essere imbarcati i carichi con animali vivi e scarti di macellazione sono le navi merci Livorno-Olbia e Livorno-Cagliari che hanno cadenza bisettimanale. Grimaldi, con il line manager Giovanni Balletta, ha confermato il regolare imbarco di cavalli, anche nel periodo estivo, sulle rotte Ro-Pax Livorno-Olbia, Civitavecchia-Cagliari, Napoli-Cagliari, mentre animali vivi e scarti di macellazione potranno essere imbarcati soltanto sulle tratte solo merci Genova-Porto Torres, Livorno-Cagliari e Salerno-Cagliari che hanno cadenza tre volte alla settimana. Corsica Ferries ha

Informazioni Marittime

Cagliari

Tag sardegna Articoli correlati.

Caronte&T ricorre sui sequestri

MESSINA - "Ci scusiamo con i nostri clienti per il disagio che si sta involontariamente loro arrecando. Stiamo già adoperandoci al meglio per attenuarlo attraverso corse straordinarie e sostituzioni delle navi sottoposte al fermo dall'Autorità Giudiziaria". Così Caronte & Tourist Isole Minori commenta il nuovo provvedimento eseguito di recente dalla Guardia di Finanza, su cui comunque preannuncia ricorso. "Va comunque chiarito che il sequestro di alcune altre unità (tra cui alcune ferme per lavori di manutenzione programmata) è unicamente collegato al valore delle stesse e finalizzato al raggiungimento della cifra prevista nel decreto cautelare dalla Magistratura. Nulla a che vedere, dunque con presunte violazioni delle normative sul trasporto dei passeggeri a mobilità ridotta e/o con tematiche inerenti la regolarità dei mezzi, perfettamente in grado di assolvere alle loro funzioni".

Già in occasione del primo sequestro, CTIM aveva dichiarato peraltro la propria "sorpresa" per il provvedimento legato al tema PMR richiamato per alcune delle unità: "A suo tempo avevamo esposto una serie di elementi sia tecnici che giuridici a dimostrazione della insussistenza dei reati (sostanzialmente gli stessi) anche allora ipotizzati in un procedimento riguardante altro lotto della medesima gara. In quella sede le nostre tesi erano state ben valutate con la presa d'atto finale che non c'era alcun pericolo per la sicurezza delle persone e dei passeggeri con mobilità ridotta (PMR), come del resto certificato dall'ente tecnico che per legge è tenuto a fornire tale attestazione". "Peraltro, le navi Ulisse, Helga e Bridge sono state di recente dotate di ascensore, bagni per disabili e di tutti gli accessori necessari per garantire non solo il rispetto delle normative sulle PMR, ma per portare le navi ai più alti standard del settore. Per questo ribadiamo l'assoluta legalità e linearità dei nostri comportamenti e siamo fiduciosi - conclude la Società di navigazione - che le navi oggetto del sequestro possano rientrare al più presto in servizio a esclusivo beneficio delle comunità isolate alle quali ribadiamo il nostro più vivo rincrescimento".



Lipari

Sequestro Caronte&Tourist, altri 2 traghetti tornano in navigazione

Si vanno normalizzando i collegamenti marittimi, a mezzo navi traghetto, con le Eolie, dopo la concessione della facoltà d'uso a Caronte & Tourist isole minori per le sei unità poste sotto sequestro dalla Guardia di finanza. Oggi la compagnia messinese effettuerà quattro collegamenti, immettendo in linea l'Isola di Stromboli e l'Isola di Vulcano, due delle navi sequestrate. L'altra nave impiegata sarà la Paolo Veronesi che effettuerà due corse: la prima da Milazzo per Panarea e Stromboli, trasportando infiammabili e altre merci pericolose; la seconda, serale, sempre da Milazzo, per Vulcano, Lipari e Santa Marina Salina. L'Isola di Stromboli collegherà Vulcano, Lipari, Rinella, Santa Marina Salina e viceversa. Infine, l'Isola di Vulcano collegherà la città mamertina con Vulcano Lipari; pernoverà a Lipari, permettendo il primo collegamento di sabato. Da domani saranno ripristinate tutte le linee come da itinerari orari in vigore



Caronte & Tourist, si va verso la normalizzazione dei collegamenti navali

LIPARI (MESSINA) - Si vanno normalizzando i collegamenti marittimi, a mezzo navi traghetto, con le Eolie, dopo la concessione della "facoltà d'uso" a Caronte & Tourist isole minori per le sei unità poste sotto sequestro, lunedì scorso, dalla guardia di finanza. Il collegamenti Caronte & Tourist Oggi la compagnia messinese effettuerà quattro collegamenti, immettendo in linea l'Isola di Stromboli e l'Isola di Vulcano, due delle navi sequestrate. L'altra nave impiegata sarà la Paolo Veronesi che effettuerà due corse: la prima da Milazzo per Panarea e Stromboli, trasportando infiammabili e altre merci pericolose; la seconda, serale, sempre da Milazzo, per Vulcano, Lipari e Santa Marina Salina. Il quadro alle Eolie L'Isola di Stromboli collegherà Vulcano, Lipari, Rinella, Santa Marina Salina e viceversa. Infine, l'Isola di Vulcano collegherà la città mamertina con Vulcano - Lipari; pernoverà a Lipari, permettendo il primo collegamento di sabato. Da domani saranno ripristinate tutte le linee come da itinerari - orari in vigore. Commenti Lascia un commento.



Federico Basile: "Raccolgo e valorizzo il lavoro di chi mi ha preceduto" Lina Bruno Federico Basile: "Raccolgo e valorizzo il lavoro di chi mi ha preceduto" 0 commenti Lascia un commento Potrebbe interessarti anche

Il primo cittadino messinese ospite del QdS. La Città dello Stretto tra passato, presente e un futuro da scrivere: conti in ordine, servizi e sviluppo Intervistato dal vice direttore Raffaella Tregua, il sindaco di Messina e della Città Metropolitana di Messina, Federico Basile, risponde alle domande del QdS. A un anno dalla sua elezione, si ritiene soddisfatto dei risultati finora raggiunti? "Ho fatto quello che era previsto dovessi realizzare in continuità. De Luca, eletto nel 2018, da giugno a dicembre ha sparigliato le carte dell'Ente e a gennaio 2019 ha cominciato con il primo bilancio della sua visione amministrativa. A febbraio 2022 si è dimesso. In questo anno ho preso quello che era stato programmato, finanziato e l'ho fatto diventare realtà. Ciò che adesso sto facendo è aprire quei cantieri che qualcuno prima di me ha progettato. Ho consegnato, per esempio, i lavori di demolizione per l'Ihub e avviato ForestaMe. Questo primo anno per me non è stato semplice. Non sapevo fare il sindaco, facevo altro. Però allo stesso tempo quello fatto finora è stato un percorso agevole, perché sapevo già come dovevo muovermi.

Dobbiamo adesso lavorare sulla tenuta del tessuto economico: non abbiamo grandi aziende e stiamo puntando molto sulla valorizzazione e promozione delle nostre eccellenze paesaggistiche, storico-culturali ed enogastronomiche". Conosceva già la situazione finanziaria dell'Ente, quindi cosa può dirci sui dubbi avanzati dalla Corte dei Conti in merito al Piano di riequilibrio. Pensa di poterli chiarire, quando tra un mese andrà in udienza? "La materia mi è amica e nemica perché dal dicembre 2013 sono stato prima componente del Collegio dei revisori dei conti del Comune, poi presidente, quindi esperto delle materie Economico-finanziarie e infine direttore generale. Mi sento tranquillo nell'approccio definitivo di quest'ultima chiamata, perché non è tanto una verifica del Piano ma una fotografia degli ultimi dieci anni di attività economico-finanziaria. Quando la Corte dei Conti mi chiede chiarimenti sulla certificazione del Covid, questo non ha nulla a che vedere con il Piano di riequilibrio. La fotografia che hanno i magistrati contabili non è sullo strumento e basta, ma su come l'Ente dal 2014 al 2022 ha gestito tutto. So cosa è stato fatto e so come rispondere ai loro dubbi. Se prima del 2019 per il recupero dell'evasione il mio Comune mandava mille avvisi e dal 2019 ne manda 17mila vuol dire che l'approccio amministrativo è cambiato". Qual è l'ammontare di evasione ed elusione? "Siamo di fronte, purtroppo, a dati imponenti. La Corte parla di mancata riscossione, fisiologica. Noi abbiamo una percentuale del 50-60%. Quando poi emerge una base imponibile che prima non pagava che poi viene sollecitata a mettersi in regola, è chiaro che aumenta la percentuale di mancata riscossione. C'è un problema che stiamo affrontando dal 2019: abbiamo fatto uno studio che si chiama tax gap sull'Imu e adesso l'abbiamo fatto sulla Tari e in ultimo sull'Imposta di soggiorno, dove incassiamo 200mila euro, ma secondo i dati ministeriali



ne dovremmo incassare 460 mila. Abbiamo poche strutture alberghiere e lavoriamo molto con i B&B che sono difficilmente intercettabili. È un problema. Abbiamo abbassato la massa debitoria e avviato un'operazione per ridurre le spese e incrementare la base imponibile". Avete approvato il Bilancio di previsione 2023/2025. Che tipo di coordinate segue? "Un bilancio di circa 700 milioni dove in pancia ci sono tutte le risorse extrabilancio, un bilancio che garantisce i servizi, un bilancio che lamenta scarse risorse su manutenzione strade e immobili comunali. Mi auguro che il Piano di riequilibrio aiuti, uscendo da questa situazione, ad avere più fondi. Avevamo 112 milioni di sentenze esecutive lettera A. Ne dobbiamo riconoscere 20. Ben 80 milioni li abbiamo stralciati o ridotti o rateizzati dal 2019". Quali obiettivi si pone nell'ambito della sua gestione amministrativa? "Un mandato elettorale di cinque anni non basta. Ce ne vogliono almeno due. De Luca ha fatto scelte impopolari e io me le ritrovo e le porto avanti con qualche modifica, come è successo per la macchina burocratica del Comune. Avevamo una dotazione organica di 22 posizioni con 17 dirigenti. Alcuni sono andati in pensione ne sono rimasti 14. De Luca li ha ridotti a 9. Da 22 posizioni a 9 io le ho riportate a dieci, ma ho fatto assumere tre dirigenti a tempo determinato e sto facendo i concorsi per aumentare la pianta organica. Non è detto che non prenda altri dirigenti, ma ora il momento è diverso: oggi ho bisogno di espandere quello che il mio predecessore ha ridotto, con una visione che ha portato dei risultati. Mi ritrovo con del personale che non può dare di più. Quando ero direttore generale feci una verifica del tasso di assenza giornaliero e, tra malattie e permessi vari, si aggirava intorno al 22/25%. La rifarò da sindaco ". Come procede il processo di digitalizzazione? "Abbiamo avviato dei programmi, attivato una strada che va verso l'informatizzazione dei servizi. Siamo ancora in una fase non embrionale ma di start-up, perché mi manca sempre il fattore umano. Forse entro dicembre mi consegneranno i lavori del nuovo centro di elaborazione dati e una volta che sarà completata tutta la parte tecnologica, la sfida vera credo sarà quella della digitalizzazione pura". Le partecipate rivestono un ruolo centrale: qual è la situazione complessiva? "Dal 2019 abbiamo società partecipate in bonis che lavorano come quattro gambe del Comune. Unica società rimasta rispetto al passato, che abbiamo reso efficiente, è l'Amam. Le altre sono andate in liquidazione e abbiamo creato nuovi strumenti che stanno lavorando. Sono capitalizzate, danno servizi, anche aggiuntivi, per garantire l'ordinario che prima era straordinario. Stiamo facendo anche un ragionamento di sviluppo. L'Amam ha preso un finanziamento di 20 milioni per la sostituzione delle condotte idriche e questo ci consentirà di diminuire le perdite: abbiamo una percentuale di circa il 40% e con gli interventi sulla rete idrica faremo anche lavori di sistemazione della sede stradale. Siamo a un'erogazione idrica passata da una media di 16 ore al giorno a 18 ore e dopo questi interventi potremo incrementare ancora". Ci sono criticità che ancora non sono state risolte? "Sui servizi pubblici locali, come spazzamento, manutenzione, rete idrica, stiamo lavorando per migliorare. Avevamo detto in campagna elettorale che avremmo, tra Comune e società partecipate, assunto mille persone e lo abbiamo fatto. Con i concorsi in atto di espletamento al Comune saranno inserite 341 figure tra funzionari tecnici, amministrativi

e contabili. Abbiamo un Ente che si è depauperato, come tutti gli Enti pubblici. Nelle partecipate abbiamo fatto bandi per nuovo personale: cento operatori a Messinaservizi per il verde e la scerbatura, servizi per i quali abbiamo aumentato la dotazione finanziaria, trenta ad Amam, 140 nella Messina social city. Stiamo quindi aumentando, con la sana gestione amministrativa, i servizi pubblici locali partendo dalle risorse umane. Poi c'è un ragionamento più complessivo sui servizi allargati, nel trasporto pubblico locale, su cui stiamo spingendo molto. Abbiamo una flotta di autobus che prima di De Luca era di 20 mezzi e oggi siamo a 130 e ne dobbiamo prendere altri 60 elettrici. Abbiamo avuto finanziati 14 parcheggi di interscambio, ne abbiamo già consegnati due e in questi giorni ho presentato alla città questa idea, nata per caso, del bus dello shopping. Quattro piccoli mezzi elettrici condurranno nelle vie dello shopping fruibili sia dai turisti che dai cittadini. Per i parcheggi di interscambio tram e bus ci sarà il biglietto integrato e abbonamenti annuali agevolati con incentivi che rendono estremamente conveniente l'uso del mezzo pubblico. Ci vuole un cambio di mentalità. Il mio lavoro è di creare degli strumenti, le condizioni per favorire la pedonalizzazione. Lo stiamo facendo sul viale San Martino, anche se con qualche difficoltà che supereremo insieme ai commercianti che hanno capito che non recedo e quindi è possibile un'azione in sinergia. Sui rifiuti siamo arrivati al 57% di differenziata, conto di arrivare al 60% a fine anno ma l'obiettivo è raggiungere il 65%". Come pensa di lasciare Messina tra quattro anni? "Con un servizio di trasporto pubblico locale che funziona, con l'idea di una pedonalizzazione che possa collegare il viale san Martino con il lungomare della Fiera con un unico percorso, con parcheggi di interscambio, con una mentalità più volta a vivere la città e i suoi spazi, con un'economia che si è messa in moto utilizzando le tante eccellenze presenti sul territorio". Baraccopoli e risanamento Sul Risanamento delle aree degradate e l'eliminazione delle baracche De Luca si è speso molto. Qual è adesso la situazione? "De Luca è riuscito a portare la questione all'attenzione nazionale e con quella intuizione dell'Agenzia per il risanamento, l'ArisMe, frutto di un emendamento regionale, ha potuto cominciare un percorso. È riuscito con l'idea di rivitalizzare il tessuto della città prendendo degli appartamenti sfitti, acquistandoli e includendo chi viveva in baracca con difficoltà e molta ritrosia da parte del mercato. Abbiamo collocato oltre quattrocento nuclei familiari e abbiamo buttato giù due grandi baraccopoli. Nell'ultimo anno abbiamo acquistato settanta alloggi e siamo in trattativa per altri 17. La famosa legge nazionale con lo stanziamento di cento milioni di euro ha indicato prima come commissario il prefetto Cosima Di Stani e adesso il presidente della Regione, che ha delegato un sub commissario, Marcello Scurria. Di fatto non abbiamo un'azione diretta ma collaboriamo attraverso ArisMe, che è soggetto attuatore del commissario. Questa cosa credo più che accelerare abbia rallentato, perché quando si creano ulteriori soggetti appesantiscono tutto il processo. È vero anche, però, che Scurria era presidente di ArisMe e conosce la situazione e che il commissariamento ha poteri derogatori. Aspettiamo di fare il punto sui primi sei mesi". Quanto occorrerà per completare l'azione? "La vera sfida è negli ambiti di risanamento dove abbiamo il progetto Qualità dell'abitare, con un finanziamento di 150 milioni. Siamo

stati al Politecnico per relazionare insieme agli altri Comuni, creare nuovi nuclei abitativi calmierando le esigenze degli spazi a verde con quella delle abitazioni, evitando sovraccarico di cemento. Non basteranno altri tre anni e ci vorranno ulteriori risorse. Siamo sulla buona strada comunque, soprattutto perché monitoriamo che la baracca, una volta liberata, non venga rioccupata. Un fenomeno che in passato era usuale". Situazione politica e divisioni in Consiglio In Consiglio non ha più la maggioranza. Cosa è successo? "Sono stato eletto con una maggioranza bulgara: ho preso il premio di maggioranza, avevo 22 consiglieri e oggi ne ho 15. In sette, dopo dieci mesi, hanno detto che l'esperienza amministrativa non andava bene. Ma è una loro opinione, perché la mia città non dice questo e quindi ritengo che per interessi più o meno personali hanno deciso di spostarsi verso altri lidi". Pensa possa essere mancato il coinvolgimento nel vostro progetto? "Ho incontrato i miei consiglieri almeno dodici volte in questo anno. Sempre porte aperte e disponibilità a tutte le esigenze da parte di un'Amministrazione che non è politica. La politica spesso non ha i tempi della buona gestione amministrativa e quindi ci sono state tante transumanze per motivi personali, per dei mal di pancia. Credo che non fare un lavoro, non occuparsi di una richiesta, non possa giustificare un passaggio politico. Non sono preoccupato: De Luca ha governato senza nessun consigliere eletto. Certo, non ho la sua verve, però qualche risultato l'ho portato e il bilancio, per esempio, l'ho fatto approvare nei termini". Plastico del Ponte sullo Stretto Il Ponte sullo Stretto essenziale ma serve un dialogo con la città La realizzazione del Ponte sullo Stretto sembra più vicina: questo Governo lo ha posto tra le priorità. Cosa ne pensa? "Ci siamo sempre espressi a favore del Ponte come idea di infrastruttura non di servizio a Messina e a Reggio Calabria, ma al **sistema** dei trasporti europeo, il famoso corridoio Palermo-Berlino. Il Ponte è poi attrattivo di investimenti e occupazione. Alla luce di questa opera dovrò fare dei cambiamenti. Abbiamo approvato in Consiglio il Piano generale del traffico urbano, ma occorrerà modificarlo. Il Piano regolatore generale che sta per arrivare a conclusione andrà anch'esso modificato con i tempi che sono dettati non da noi ma dalla Regione. Abbiamo preso un finanziamento di 18 milioni per la zona di via Santa Cecilia, ex Macello, ma non so se lì ci sono aree interessate dal Ponte. Quindi adesso che ci faccio con quel progetto? Il concetto è, al di là delle opere compensative, che il disegno della città cambia. È chiaro che il Ponte rappresenta un'opportunità per il Meridione: se da trent'anni che dobbiamo fare prima le strade e alla fine non le abbiamo fatte, magari costruendo il Ponte riusciremo realizzare anche le strade. Il Ponte è di certo un'occasione per la mia città e mi aspetto, un'interlocuzione che finora non c'è stata. Non tanto per dirmi: 'Dammi il numero di telefono del funzionario che deve fare gli espropri', ma per integrarle Ponte ed esigenze della città". Non siete stati coinvolti in nessun confronto, nessun dialogo? "Ho incontrato il ministro Matteo Salvini con l'onorevole Antonino Germanà. Abbiamo parlato un po' in generale di opere compensative e devo dire che il Provveditorato regionale mi ha finanziato cinque milioni per i viadotti ed è già un dato. Poi ho fatto un'audizione in Commissione Trasporti chiedendo non un posto in Cda, non mi interessa, ma la presenza se non mia di un tecnico dell'Ente che potesse

rappresentarci. Non c'è stato nulla di ciò. C'è un governatore regionale in rappresentanza, non c'è una componente che rappresenti Messina, piuttosto ce n'è una di Catania, ma questa è un'altra storia. La città merita considerazione e rappresentatività". Il Ponte può rappresentare un'occasione anche dal punto di vista turistico, un comparto che vanta tante potenzialità inespresse "Messina sconta alcuni peccati originali amministrativi e di programmazione. Abbiamo avuto negli ultimi dieci anni, prima di De Luca, una mancanza di visione che oggi invece abbiamo, una carenza di strumenti di programmazione urbanistica che ha inciso negativamente. A ottobre abbiamo approvato il Piano integrato di ambito urbano che prevede la totale riqualificazione, con strutture ricettive, sportive congressuali di tutto il lungomare dal Cavalcavia, Zona falcata fino a Maregrossa, una zona che era adibita ad altro. Ma ci vuole anche un investimento importante di privati: da sindaco il mio obiettivo è fare diventare appetibile e attrattiva la città, che è anche città universitaria. Bisogna strutturarla dal punto di vista turistico in modo che si vada oltre il crocierismo. Appena eletto, ho fatto il giro dei 108 Comuni della provincia e li ho apprezzati. La riviera ionica ha fatto una cosa interessante, che voglio proporre all'area nebroidea, cioè quella di fare un calendario di eventi estivo in cui sono collegati tutti i comuni. Non disdegnando neppure gli investimenti sui flussi da fuori. Messina non deve essere vista solo come città di passaggio. Sugli alberghi ci sto lavorando. Non ne abbiamo molti, se ne dovrebbero costruire nuovi e lì ci vuole un ragionamento legato al Pgtu. Stiamo lavorando su B&B e residence. Dobbiamo cambiare il trend ma lo possiamo fare con il tempo. Abbiamo un calendario di eventi importanti per tutto l'anno: sportivi, musicali, enogastronomici e della tradizione religiosa per fare vedere la città in tutto il mondo. Ci sono già dei riscontri con la campagna di comunicazione avviata con servizi sui canali Rai e network radiofonici nazionali che hanno scelto Messina per i loro mega concerti. Tanta roba in programma che deve essere ben veicolata". La collaborazione fra Enti dunque è fondamentale. Ma a volte può creare anche delle difficoltà "Ci sono vincoli e competenze che bloccano alcune valorizzazioni. Sulla Cittadella fieristica ho proposto a Mario Mega, presidente dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, un protocollo d'intesa attraverso cui, rimanendo dell'Adsp la competenza, potrei investire per attività legate al turismo nell'ambito dei 222 milioni di finanziamento di cui disponiamo. Ma non si può fare. Sulla Zona falcata c'è la competenza di Adsp, Regione e Marina militare e non si può toccare. La Real cittadella ha un finanziamento del ministero dei Beni culturali ma non si può procedere perché non è stata fatta la bonifica. Sull'ex Sanderson c'è la Regione e non si tocca, poi abbiamo anche la Zps. Un territorio che ha molte potenzialità ma sui quali non si può fare una programmazione. Lavoriamo per buttare giù questi blocchi". Città Metropolitana Messina, una gestione molto complessa Lei ricopre anche il ruolo di sindaco della Città Metropolitana. Quali sono gli obiettivi finora raggiunti? "Abbiamo sistemato la situazione contabile ed economica già con De Luca. L'Ente non ha risorse proprie e lavoriamo con i trasferimenti. C'è il prelievo forzoso e incassiamo l'Ipt, che è pochissimo. In ogni caso, lavoriamo con i fondi extrabilancio e abbiamo programmato 132 milioni di Piani integrati. Ci stiamo

occupando della messa in sicurezza di alcuni Istituti scolastici superiori, opere che dureranno molti mesi e quindi abbiamo dovuto prevedere il trasferimento degli studenti in altri plessi con tutte le difficoltà connesse". Ci sono investimenti importanti previsti? "Come città Metropolitana abbiamo acquisito per 54 milioni di euro la Città del ragazzo, un compendio costruito da Padre Nino Trovato in una zona degradata della città e che era ormai in stato di abbandono. Lì realizzeremo il Villaggio del Dopo di noi, che prevede supporto sociale e culturale per ragazzi in difficoltà. Inoltre, 12 milioni li abbiamo investiti sull'area di Capo Peloro, dove faremo una grande arena in cui c'era ex Sea Flight, l'ecomostro demolito da De Luca dopo quarant'anni. Ristruttureremo anche il complesso delle Torri Morandi che abbiamo comprato e dove adesso c'è un parcheggio a servizio dell'area pedonale di Torre Faro. È un complesso edilizio a cui si agganciavano i cavi elettrici del Pilone. L'attrezzeremo perché lì il Maxxi di Roma con molta probabilità ci realizzerà una sede decentrata. C'è un protocollo del Maxxi con il Centro Pompidou di Parigi per portare delle opere in Italia ed è stata scelta Messina come destinazione".

Sbarcati 195 migranti subsahariani al Molo Norimberga soccorsi al largo di Lampedusa

Tra loro anche donne e minori. Le operazioni di accoglienza coordinati dalla Prefettura MESSINA - Sono 195 i migranti, di etnia subsahariana, sbarcati nel tardo pomeriggio di ieri al Molo Norimberga di Messina. Sono giunti a bordo della nave della Guardia costiera Dattilo dopo essere stati soccorsi al largo di Lampedusa. Erano su diversi barchini. Tra i migranti anche donne e minori, per i quali sono in corso accertamenti sull'eventuale presenza di parenti accompagnatori. A Messina i 195 migranti sono stati accolti dal **sistema** coordinato dalla Prefettura della Città dello Stretto che vede la sinergia, nelle operazioni, di Capitaneria di porto, **Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto, Comune, Forze dell'ordine, Usmaf, Asp, Croce rossa italiana, Unhcr, Associazioni di volontariato. Ognuno secondo le proprie e specifiche competenze. I migranti, ultimate le procedure della prima assistenza, sono stati condotti all'Hot Spot di contrada Bisconte per esitare le procedure previste a cura dell'ufficio immigrazione della Questura.



06/23/2023 07:51

Carmelo Caspanello

Tra loro anche donne e minori. Le operazioni di accoglienza coordinati dalla Prefettura MESSINA - Sono 195 i migranti, di etnia subsahariana, sbarcati nel tardo pomeriggio di ieri al Molo Norimberga di Messina. Sono giunti a bordo della nave della Guardia costiera Dattilo dopo essere stati soccorsi al largo di Lampedusa. Erano su diversi barchini. Tra i migranti anche donne e minori, per i quali sono in corso accertamenti sull'eventuale presenza di parenti accompagnatori. A Messina i 195 migranti sono stati accolti dal sistema coordinato dalla Prefettura della Città dello Stretto che vede la sinergia, nelle operazioni, di Capitaneria di porto, Autorità di sistema portuale dello Stretto, Comune, Forze dell'ordine, Usmaf, Asp, Croce rossa italiana, Unhcr, Associazioni di volontariato. Ognuno secondo le proprie e specifiche competenze. I migranti, ultimate le procedure della prima assistenza, sono stati condotti all'Hot Spot di contrada Bisconte per esitare le procedure previste a cura dell'ufficio immigrazione della Questura.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale promotrice della terza edizione del Mid.Med

Shipping & Energy Forum Parte oggi 22 giugno la terza edizione del Mid.Med Shipping & Energy Forum, che quest'anno ha scelto Catania per una due giorni piena di eventi. Le conferenze e gli incontri sono aperti all'intera community dello shipping internazionale e saranno coinvolti relatori di grande prestigio provenienti dal mondo istituzionale, imprenditoriale, scientifico ed accademico.

L'ADSP del Mare di Sicilia Orientale è promotrice dell'evento, insieme a The International Propelle Clubs. Si parlerà di geopolitica, di energie pulite, di PNRR, di porti e retroporti, di alta tecnologia per lo sviluppo e di tanto altro.

L'evento, che si tiene al Monastero dei Benedettini, rappresenta il fulcro e il punto aggregatore dell'economia del mare e della terra, dello shipping, della logistica, dei trasporti e del turismo marittimo della Regione Siciliana, nelle sue eccellenze e nella sua proiezione mediterranea. A fare gli onori di casa con i saluti di benvenuto è stato il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, che, in seconda giornata interverrà nella sessione "Economia e Logistica: PNRR, Porti, Retroporti e Distretti Produttivi tra Competizione e Specializzazione" in un Panel dal titolo "Dal Piano del Mare e

dalla Pianificazione Spaziale Marittima la spinta verso una Strategia Mediterranea in Europa?" "Siamo lieti di ospitare a Catania la terza edizione del Mid.Med Shipping & Energy Forum, manifestazione di eccellenza nel mondo della portualità" afferma Francesco Di Sarcina e aggiunge "La Sicilia orientale è da sempre gateway del bacino del Mediterraneo per tutti i traffici da e per il Nord Africa e snodo per il Nord Europa, oggi sempre più competitiva e pronta a vincere le sfide di una pressante concorrenza di altri porti del Mediterraneo e in grado di aumentare la propria presenza nei mercati europei" La due giorni catanese vedrà anche l'intervento del Segretario Generale dell'AdSP MSO, Attilio Montalto, che parteciperà alla sessione "Economia e Logistica: PNRR, Porti, Retroporti e Distretti Produttivi tra Competizione e Specializzazione" con un intervento dal titolo "Il PNRR e il futuro delle opere infrastrutturali dei porti del Sistema della Sicilia Orientale".



Shipping & Energy Forum Parte oggi 22 giugno la terza edizione del Mid.Med Shipping & Energy Forum, che quest'anno ha scelto Catania per una due giorni piena di eventi. Le conferenze e gli incontri sono aperti all'intera community dello shipping internazionale e saranno coinvolti relatori di grande prestigio provenienti dal mondo istituzionale, imprenditoriale, scientifico ed accademico. L'ADSP del Mare di Sicilia Orientale è promotrice dell'evento, insieme a The International Propelle Clubs. Si parlerà di geopolitica, di energie pulite, di PNRR, di porti e retroporti, di alta tecnologia per lo sviluppo e di tanto altro. L'evento, che si tiene al Monastero dei Benedettini, rappresenta il fulcro e il punto aggregatore dell'economia del mare e della terra, dello shipping, della logistica, dei trasporti e del turismo marittimo della Regione Siciliana, nelle sue eccellenze e nella sua proiezione mediterranea. A fare gli onori di casa con i saluti di benvenuto è stato il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, che, in seconda giornata interverrà nella sessione "Economia e Logistica: PNRR, Porti, Retroporti e Distretti Produttivi tra Competizione e Specializzazione" in un Panel dal titolo "Dal Piano del Mare e dalla Pianificazione Spaziale Marittima la spinta verso una Strategia Mediterranea in Europa?" "Siamo lieti di ospitare a Catania la terza edizione del Mid.Med Shipping & Energy Forum, manifestazione di eccellenza nel mondo della portualità" afferma Francesco Di Sarcina e aggiunge "La Sicilia orientale è da sempre gateway del bacino del Mediterraneo per tutti i traffici da e per il Nord Africa e snodo per il Nord Europa, oggi sempre più competitiva e pronta a vincere le sfide di una pressante concorrenza di altri porti del Mediterraneo e in grado di aumentare la propria presenza nei mercati europei" La due giorni catanese vedrà anche l'intervento del Segretario Generale dell'AdSP MSO, Attilio Montalto, che parteciperà alla sessione "Economia e Logistica: PNRR, Porti, Retroporti e

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Diritti portuali, c'è il via libera del Consiglio: previsto un incasso di circa 10 milioni nei prossimi dieci anni

La delibera - legata al piano di riequilibrio - affida all'**Autorità portuale** la riscossione della nuova tassa, che aumenterà progressivamente fino al 2034 (da un euro a 1,50). Esenzioni per disabili, studenti e residenti nelle isole minori. Bagarre per un ordine del giorno sui diritti Lgbt e delle famiglie omogenitoriali, dichiarato non pertinente all'atto. Una tassa che prima non c'era. Il Consiglio comunale dà via libera alla delibera che introduce l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco portuali, così come previsto dall'accordo con lo Stato sottoscritto a inizio anno dalla Giunta Lagalla per il riequilibrio dei conti. I passeggeri che partono dal porto di Palermo pagheranno una tassa, che aumenterà progressivamente nei prossimi dieci anni: un euro dal 2023 fino al 2028, 1,25 euro dal 2029 al 2031 e 1,50 euro dal 2032 al 2034. La delibera - approvata oggi a Sala delle Lapidi al termine di una seduta parecchio travagliata, con diverse sospensioni - è disciplinata da un regolamento, che affida la riscossione del tributo all'**Autorità portuale**. L'ente presieduto da Pasqualino Monti incasserà le somme tramite le compagnie di navigazione e le verserà al Comune con cadenza annuale. Grazie a un emendamento scritto in quinta commissione, su proposta di Giuseppe Miceli del M5S, sono previste una serie di esenzioni: non pagheranno l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco portuali i disabili (siano essi passeggeri di crociere, traghetti o residenti nelle isole minori), i lavoratori pendolari che fanno la spola fra Palermo e le isole minori, gli studenti residenti nelle isole minori. L'emendamento, che ieri aveva determinato il rinvio della seduta, ha incassato il parere positivo dei revisori. Nel 2022, secondo i dati sul traffico diffusi dall'**Autorità portuale**, sono stati registrati 767.044 imbarchi e 452.000 transiti, per un totale di oltre 1,2 milioni di passeggeri. Dai diritti portuali il Comune conta di incassare 767.044 euro all'anno fino al 2028, 958.805 euro dal 2029 al 2031 e 1.150.566 euro dal 2032 al 2034, per un totale di circa 10 milioni. L'addizionale sui diritti portuali entrerà in vigore in forza di una convenzione che l'amministrazione comunale, in base ad un altro emendamento approvato dal Consiglio, dovrà stipulare con l'**Autorità portuale** entro la data di esecutività dell'atto, ovvero 15 giorni. Come detto, la seduta di oggi è stata contrassegnata da diversi stop and go dopo che in Aula è scoppiata la bagarre sull'ammissibilità degli ordini del giorno, in particolare uno sulla tutela dei diritti della comunità Lgbt e dei bambini delle coppie omogenitoriali. L'ordine del giorno in questione (prima firmataria Mariangela Di Gangi di Progetto Palermo) puntava, alla vigilia del Palermo Pride, ad impegnare l'amministrazione in progetti contro le discriminazioni, campagne informative rivolte alle scuole e alla cittadinanza e a fare pressione sul governo nazionale per revocare la decisione sulle iscrizioni anagrafiche dei figli delle coppie omogenitoriali. La conferenza dei capigruppo, riunita



La delibera - legata al piano di riequilibrio - affida all'Autorità portuale la riscossione della nuova tassa, che aumenterà progressivamente fino al 2034 (da un euro a 1,50). Esenzioni per disabili, studenti e residenti nelle isole minori. Bagarre per un ordine del giorno sui diritti Lgbt e delle famiglie omogenitoriali, dichiarato non pertinente all'atto. Una tassa che prima non c'era. Il Consiglio comunale dà via libera alla delibera che introduce l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco portuali, così come previsto dall'accordo con lo Stato sottoscritto a inizio anno dalla Giunta Lagalla per il riequilibrio dei conti. I passeggeri che partono dal porto di Palermo pagheranno una tassa, che aumenterà progressivamente nei prossimi dieci anni: un euro dal 2023 fino al 2028, 1,25 euro dal 2029 al 2031 e 1,50 euro dal 2032 al 2034. La delibera - approvata oggi a Sala delle Lapidi al termine di una seduta parecchio travagliata, con diverse sospensioni - è disciplinata da un regolamento, che affida la riscossione del tributo all'Autorità portuale. L'ente presieduto da Pasqualino Monti incasserà le somme tramite le compagnie di navigazione e le verserà al Comune con cadenza annuale. Grazie a un emendamento scritto in quinta commissione, su proposta di Giuseppe Miceli del M5S, sono previste una serie di esenzioni: non pagheranno l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco portuali i disabili (siano essi passeggeri di crociere, traghetti o residenti nelle isole minori), i lavoratori pendolari che fanno la spola fra Palermo e le isole minori, gli studenti residenti nelle isole minori. L'emendamento, che ieri aveva determinato il rinvio della seduta, ha incassato il parere positivo dei revisori. Nel 2022, secondo i dati sul traffico diffusi dall'Autorità portuale, sono stati registrati 767.044 imbarchi e

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

durante una delle sospensioni, ha deciso di mettere in votazione solo gli ordini del giorno pertinenti alla delibera sui diritti portuali, rinviando tutti gli altri (incluso quello sui diritti della comunità Lgbt e delle famiglie omogenitoriali) alle prossime sedute. E così è stato, scatenando la protesta delle opposizioni che hanno abbandonato l'Aula prima della votazione dell'atto. "Oggi - afferma Mariangela Di Gangi - si è consumata una frattura politica insanabile con la maggioranza. Si è fatto un uso politico del regolamento del Consiglio per censurare un tema importante alla vigilia del Palermo Pride".

Explora Journeys, collaborazioni retail con prestigiosi brand di gioielli ed orologi

Explora Journeys, gruppo Msc **Crociere**, annuncia collaborazioni retail con prestigiosi brand di gioielli ed orologi a bordo delle navi Explora I e Explora II Ginevra - Explora I e Explora II, le navi del brand di ospitalità e lifestyle di lusso "Explora Journeys" del gruppo MSC, ospiteranno a bordo spazi retail con prestigiosi brand premium di gioielli e orologi, conosciuti nel mondo per la loro qualità artigianale, in sintonia con lo stile europeo e l'impegno all'eccellenza di Explora Journeys. I due store di orologi di Cartier e Panerai, insieme a quello di orologi e gioielli di Piaget, completano l'offerta retail di The Journey. Ogni boutique avrà a disposizione spazi ampi ed eleganti, che rispecchiano lo stile di ciascun brand attraverso scelte architettoniche e di interior design, per un'esperienza di shopping di straordinaria qualità. Michael Ungerer, Ceo di Explora Journeys, ha commentato: "Siamo molto felici di lanciare questa nuova offerta retail premium di bordo su Explora I. L'obiettivo è sempre offrire ai nostri ospiti un'esperienza eccezionale e indimenticabile e siamo convinti che i nostri nuovi partner retail di lusso, che propongono il meglio dell'orologeria e della gioielleria svizzere di alta gamma, ci aiuteranno a realizzare questa ambizione. Le persone che scelgono di viaggiare con noi si aspettano il meglio e siamo orgogliosi di poter offrire loro un'esperienza di shopping che rispecchia il nostro impegno alla qualità, al lusso e all'eccellenza." Le boutique a bordo di EXPLORA I saranno inaugurate il 17 luglio 2023 e saranno disponibili esclusivamente per gli ospiti di Explora Journeys.



Il Nautilus

Focus

L'UE investe 6,2 miliardi di euro in trasporti sostenibili, sicuri ed efficienti infrastrutture

Bruxelles . La Commissione ha selezionato 107 progetti di infrastrutture di trasporto del valore di oltre 6 miliardi di euro. Sovvenzioni dell'UE dal Meccanismo per collegare l'Europa (CEF, Connecting Europe Facility), lo strumento dell'UE per la strategia investimenti nelle infrastrutture di trasporto. Oltre l'80% del finanziamento sosterrà progetti che forniscono una rete più efficiente, più verde e più intelligente di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Altri progetti rafforzeranno inoltre l'UE, come le Corsie di solidarietà ucraina, istituite per facilitare le esportazioni e le importazioni dell'Ucraina. Anche i principali collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo la rete centrale TEN-T sono stati considerati prioritari per il finanziamento. Questi includono in particolare il tunnel di base del Brennero (che collega l'Italia e l'Austria), Rail Baltica (che collega i tre Stati baltici e la Polonia con il resto d'Europa), oltre che transfrontaliero sezione tra Germania e Paesi Bassi (Emmerich - Oberhausen), tra gli altri. I porti marittimi in Irlanda, Grecia, Spagna, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi e Polonia riceveranno finanziamenti per lo sviluppo dell'alimentazione a terra per ridurre le emissioni di gas serra da navi ormeggiate. Per contribuire a rendere il trasporto per vie navigabili interne a prova di futuro, infrastrutture lungo la Senna-Schelda saranno ammodernate le vie navigabili transfrontaliere tra Francia e Belgio. Sul fronte dei porti interni, anche i bacini del Danubio e del Reno, come Vienna e Andernach, riceveranno un aggiornamento progettuale e relativi finanziamenti. Per aumentare ulteriormente la sicurezza e l'interoperabilità del trasporto ferroviario dell'UE, l'European Rail Traffic Management System (ERTMS) sarà installato su treni e linee ferroviarie nella Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Francia, Austria e Slovacchia. Sulle strade di diversi Stati membri dell'UE si schiereranno Sistemi e servizi di trasporto intelligenti (ITS), in particolare ITS cooperativi (C-ITS) per una maggiore sicurezza e trasporti più efficienti. Diversi Stati membri otterranno sostegno su progetti di gestione al traffico aereo europeo, al fine di aumentare l'efficienza del trasporto aereo e creare un 'Unico cielo europeo'. I 107 progetti sono stati selezionati su un totale di 353 presentati in risposta al bando proposto, pubblicato nel 2022. Il finanziamento dell'UE assumerà la forma di sovvenzioni, che saranno utilizzate per cofinanziare i costi totali del progetto. Nell'ambito del programma Trasporti dell'MCE per il periodo 2021-2027, sono disponibili 25,8 miliardi di EUR per sovvenzioni da cofinanziare Progetti TEN-T negli Stati membri dell'UE. Dal 2014, CEF ha sostenuto quasi 1.300 progetti con un totale di 29,4 miliardi di euro nel settore dei trasporti (esclusa la selezione proposta oggi). Ulteriori opportunità di finanziamento sono disponibili nell'ambito di CEF Transport, con il bando Mobilità 2023 per il settore



Il Nautilus

Focus

militare, attualmente aperto fino al 21 settembre 2023 e Strumento Infrastrutture per Combustibili Alternativi bandi aperti fino al 7 novembre 2023. Verranno lanciati i prossimi bandi CEF Trasporti verso la fine di settembre 2023. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

La Commissione UE destina 6,2 miliardi di euro a progetti per la rete di trasporto TEN-T

Su un totale di 353 progetti inviati in risposta all'invito a presentare proposte pubblicato nel 2022, la Commissione Europea ha selezionato 107 progetti nel settore delle infrastrutture di trasporto che riceveranno 6,2 miliardi di euro di fondi dell'UE dal programma Meccanismo per Collegare l'Europa, lo strumento dell'Unione Europea per gli investimenti strategici nelle infrastrutture di trasporto. Oltre il 80% dei finanziamenti sosterrà progetti che realizzino una rete più efficiente, più verde e più intelligente di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Inoltre i progetti rafforzeranno i corridoi di solidarietà UE-Ucraina istituiti per agevolare le esportazioni e le importazioni dell'Ucraina. Anche i principali collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo la rete centrale TEN-T sono stati considerati prioritari ai fini del finanziamento. Tra questi, in particolare, la galleria di base del Brennero che collega Italia e Austria, Rail Baltica che collega i tre Stati baltici e la Polonia con il resto d'Europa, nonché la sezione transfrontaliera tra la Germania e i Paesi Bassi (Emmerich-Oberhausen). I

porti marittimi di Irlanda, Grecia, Spagna, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi e

Polonia riceveranno finanziamenti per lo sviluppo dell'alimentazione elettrica da terra per ridurre le emissioni di gas a effetto serra delle navi ormeggiate. Per contribuire a rendere il trasporto per vie navigabili interne adeguato alle esigenze future, le infrastrutture lungo le vie navigabili transfrontaliere Senna-Schelda tra Francia e Belgio saranno modernizzate. Anche i **porti** interni del Danubio e del Reno, come Vienna e Andernach, beneficeranno di un ammodernamento. Per aumentare ulteriormente la sicurezza e l'interoperabilità del trasporto ferroviario dell'UE, il sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) sarà installato su treni e linee ferroviarie in Austria, Danimarca, Francia, Germania, Repubblica Ceca e Slovacchia. Quanto alla rete stradale, diversi Stati membri dell'UE diffonderanno sistemi e servizi di trasporto intelligenti (ITS), in particolare ITS cooperativi (C-ITS) per trasporti più sicuri ed efficienti. Diversi Stati membri riceveranno sostegno ai progetti europei di gestione del traffico aereo, al fine di aumentare l'efficienza del trasporto aereo e creare un cielo unico europeo. I fondi UE che sono destinati a progetti che coinvolgono l'Italia ammontano a 906,7 milioni di euro, di cui 14,7 milioni relativi a progetti sul solo territorio italiano. La quota maggiore, pari a 700,0 milioni di euro, è per il progetto della galleria di base del Brennero. Al progetto ferroviario Torino-Lione sono destinati 44,5 milioni. Fondi anche agli interporti, con 2,0 milioni per l'Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone e 3,1 milioni di euro per il Centro Padano Interscambio Merci - CePIM Interporto di Parma.



Immagine
non disponibile

Informare

Focus

La statunitense Carrix (SSA Marine) comprerà la connazionale Ceres Terminals

Dalla cessione è escluso il container terminal di Jacksonville Il gruppo portuale e logistico statunitense Carrix, il cui core business è costituito dalla società terminalista SSA Marine, ha siglato un accordo con il fondo Macquarie Infrastructure Partners Il gestito dalla Macquarie Asset Management per comprare l'intero capitale della società terminalista americana Ceres Terminals che opera terminal sia negli Stati Uniti che nel Canada attivi sia nella movimentazione di container che di altre merci varie sia nel settore delle crociere. Dalla vendita è escluso il container terminal Ceres Terminals Jacksonville SSA Marine è presente in oltre 250 località statunitensi e mondiali e opera 18 container terminal, tra cui quelli nei **porti** americani di Long Beach, Oakland, Seattle, Tacoma e Jacksonville e nei **porti** esteri di Cile, Colombia, Messico, Panama e Vietnam.



Informare

Focus

Stretta anche sui carichi trasportati su strada

Oggi il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato l'undicesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia. Tra i divieti imposti, per contrastare il proliferare di operazioni attuate per aggirare il divieto di trasportare per via marittima petrolio grezzo e prodotti petroliferi russi, Bruxelles ha proibito l'accesso ai **porti** dell'UE alle navi che effettuano il trasbordo da nave a nave di queste merci e di bloccare queste unità navali se le autorità competenti hanno il ragionevole motivo di sospettare che la nave stia violando il divieto di importare nell'UE petrolio grezzo e prodotti petroliferi russi per via marittima oppure stia trasportando questi prodotti acquistati ad un prezzo superiore a quello massimo concordato dalla coalizione internazionale per il tetto sui prezzi di questi prodotti trasportati via mare. Analogo divieto verrà applicato a quelle navi rispetto alle quali le autorità competenti nutrano fondati motivi per sospettare che operino illegalmente trasportando petrolio greggio e prodotti petroliferi russi, ad esempio spegnendo o disabilitando il loro transponder AIS che segnala la posizione della nave, sistema di identificazione automatica della nave che, come prevede la Convenzione internazionale per la sicurezza della vita in mare (SOLAS), deve essere mantenuto sempre in funzione. Inoltre il Consiglio dell'Unione Europea ha esteso la proibizione di trasportare merci su strada nell'UE contenute in rimorchi o semirimorchi immatricolati in Russia anche se trasportati da camion immatricolati al di fuori della Russia.



Informazioni Marittime

Focus

Gruppo FS: "Raddoppieremo le merci trasportate su treno"

L'amministratore delegato di Mercitalia Logistics ricorda anche l'investimento che consentirà di rinnovare la flotta. Il gruppo FS punta a raddoppiare nei prossimi dieci anni la quota di merci trasportata su treno, oggi ferma all'11%. Per farlo la società si è impegnata a rinnovare la propria flotta con un investimento di 3 miliardi di euro fino al 2032. Lo ha ribadito Sabrina De Filippis, amministratore delegato di Mercitalia Logistics, capofila del polo logistico del gruppo FS, ospite a Roma dell'assemblea annuale di Anita. Come previsto dal piano industriale, i fondi stanziati saranno impiegati per l'acquisto di 400 nuove locomotrici e circa 3600 carri in grado di viaggiare su tutta la rete europea. Mezzi più efficienti anche dal punto di vista energetico, più sostenibili e più tecnologicamente avanzati che permetteranno un ringiovanimento della flotta che passerebbe dagli attuali 30 anni ai sette anni di vita. Come sottolineato sempre da De Filippis, inoltre, va nella direzione di potenziare le infrastrutture del trasporto merci, anche il rinnovo dei cosiddetti snodi intermodali, ovvero terminal gomma-ferro che garantiscono un trasporto merci sinergico sia sulle lunghe distanze che sul primo e ultimo miglio. Condividi Tag [porti](#) ferrovie Articoli correlati.



Marina d'Arechi inaugura "La Terrazza"

Nella foto: Vista dall'alto del Marina d'Arechi. ALERNO - Alla vigilia della nuova stagione estiva, Marina d'Arechi conferma i trend di crescita relativi alla nautica da diporto (residente). Il dato del 2023 alla data del 31 maggio è pari al +15% rispetto alla stessa data dello scorso anno. Le previsioni sul transito per l'estate 2023 si attestano al +46%. È stata rilevata una presenza settimanale di circa 700 persone, per il segmento charter, che si imbarcano da Marina d'Arechi, mentre per la cantieristica, super specializzata, il dato sui lavori conclusi a maggio 2023 è pari a +32% rispetto al 2022. Nell'estate 2022 Marina d'Arechi ha ospitato più di 200 superyacht superiori ai 30 metri e le previsioni per il 2023 delineano un aumento fino a oltre 300. Il distretto turistico che è allocato negli spazi di Marina d'Arechi fa rilevare 56 occupati diretti, mentre si arriverà a circa 350 addetti nel corso dell'intera stagione. Sulla base di questi numeri il presidente di Marina d'Arechi Spa Agostino Gallozzi, sottolinea che "l'inaugurazione della nuova Terrazza - di 1.200 metri quadri fruibili - all'interno di Marina d'Arechi, affacciata sul versante che guarda la Costiera Amalfitana, rappresenta un nuovo arricchimento dell'offerta del Salerno Port Village". All'interno di questo spazio, il nuovo Lounge Bar - "La Terrazza", aperto tutti i giorni dalle 18.00 all'1.00, offrirà momenti di musica dal vivo al tramonto dal venerdì alla domenica. "Abbiamo voluto immaginare" - sottolinea il presidente Gallozzi - "un salotto sul mare aperto e integrato alla città, perché la parola chiave del successo di Salerno, anche a livello internazionale, è da considerarsi la piacevolezza, un termine che comprende, non solo la piena fruizione dei luoghi, ma anche lo sviluppo di un'attitudine a cogliere le valenze del territorio". "Va ricordato" - conclude Gallozzi - "che, fin dalla visione espressa da Oriol Bohigas, la città di Salerno si presentava allungata sul mare. Questo aspetto si può cogliere osservando il litorale della città dalla piattaforma realizzata attraverso Marina d'Arechi: aggiungere a questa già importante impostazione elementi qualitativamente elevati, come la nostra Terrazza, valorizza la linea urbana attuale". Dopo l'estate, a settembre, al via il tour di Marina d'Arechi alla volta dei principali appuntamenti nautici internazionali, con la partecipazione a Cannes, **Genova**, Montecarlo, fino ad arrivare al 7° Salerno Boat Show.



Nella foto: Vista dall'alto del Marina d'Arechi. ALERNO - Alla vigilia della nuova stagione estiva, Marina d'Arechi conferma i trend di crescita relativi alla nautica da diporto (residente). Il dato del 2023 alla data del 31 maggio è pari al +15% rispetto alla stessa data dello scorso anno. Le previsioni sul transito per l'estate 2023 si attestano al +46%. È stata rilevata una presenza settimanale di circa 700 persone, per il segmento charter, che si imbarcano da Marina d'Arechi, mentre per la cantieristica, super specializzata, il dato sui lavori conclusi a maggio 2023 è pari a +32% rispetto al 2022. Nell'estate 2022 Marina d'Arechi ha ospitato più di 200 superyacht superiori ai 30 metri e le previsioni per il 2023 delineano un aumento fino a oltre 300. Il distretto turistico che è allocato negli spazi di Marina d'Arechi fa rilevare 56 occupati diretti, mentre si arriverà a circa 350 addetti nel corso dell'intera stagione. Sulla base di questi numeri il presidente di Marina d'Arechi Spa Agostino Gallozzi, sottolinea che "l'inaugurazione della nuova Terrazza - di 1.200 metri quadri fruibili - all'interno di Marina d'Arechi, affacciata sul versante che guarda la Costiera Amalfitana, rappresenta un nuovo arricchimento dell'offerta del Salerno Port Village". All'interno di questo spazio, il nuovo Lounge Bar - "La Terrazza", aperto tutti i giorni dalle 18.00 all'1.00, offrirà momenti di musica dal vivo al tramonto dal venerdì alla domenica. "Abbiamo voluto immaginare" - sottolinea il presidente Gallozzi - "un salotto sul mare aperto e integrato alla città, perché la parola chiave del successo di Salerno, anche a livello internazionale, è da considerarsi la piacevolezza, un termine che comprende, non solo la piena fruizione dei luoghi, ma anche lo sviluppo di un'attitudine a cogliere le valenze del territorio". "Va ricordato" - conclude Gallozzi - "che, fin dalla visione espressa da Oriol Bohigas, la città di Salerno si presentava allungata sul mare. Questo aspetto si può cogliere osservando il litorale della città dalla piattaforma realizzata attraverso Marina d'Arechi: aggiungere a questa già importante impostazione elementi

T. Mariotti: ecco Kingdom 5kr

GENOVA - T. Mariotti ha completato la scorsa settimana i lavori di refit del Kingdom 5KR, originariamente battezzato Nabila e varato nel 1979 a Viareggio. Il superyacht era alla sua ottava tornata presso i cantieri genovesi guidati da Marco Bisagno, a consolidamento di un rapporto molto duraturo con la società di management e l'armatore che perdura dal 2016. I lavori di refit si sono svolti tra il mese di marzo e di maggio se si sono suddivisi in tre fasi, la prima in galleggiamento presso Molo Giano, la seconda presso il Bacino 1 e la terza nuovamente in galleggiamento presso Molo Giano; il tutto nelle aree di Ente Bacini. Diversi sono stati gli interventi sostanziali eseguiti da T. Mariotti, come l'installazione di un nuovo Water Ballast Treatment System e alcune attività sugli alternatori per revisioni a terra nella prima e terza parte del progetto a Molo Giano e numerosi i lavori standard e di meccanica alle eliche di propulsione e direzionali, ai timoni, agli assi dovuti alla visita speciale dell'Ente di Classifica nella seconda parte al bacino 1. Il Kingdom 5KR, lungo 86 metri, color sabbia del deserto e linea orizzontale verde sul bordo, vanta una storia molto prestigiosa; il superyacht è stato a Viareggio nel 1979; battezzato Nabila con linee disegnate dall'architetto australiano John Bannenberg, nel 1989 venne acquistato da Trump e divenne Trump Princess. L'ex presidente degli Stati Uniti trasformò il superyacht in un casinò galleggiante per poi rivenderlo al suo attuale proprietario. Diversi sono gli aneddoti che si potrebbero citare come quando, nel 1983 il superyacht fece da set cinematografico per un film della saga di James Bond o come quando, nel 1989, il gruppo rock inglese Queen dedicò a questo iconico panfilo un brano roccaiolo e festaiolo, Kahshoggi's Ship.



Costa Serena per l'India

Nella foto: Un momento dell'incontro. MUMBAI - Nuovo programma di Costa Crociere interamente dedicato all'India. La nave scelta dalla compagnia italiana per l'India è Costa Serena, che, dopo gli itinerari dalla Thailandia, Sud Corea e Taiwan, estenderà ulteriormente il suo posizionamento in Asia. Le nuove crociere in India, realizzate in collaborazione con il General Sales Agent di Costa in India, Lotus Aero Enterprises, sono in tutto 23, dal 4 novembre 2023 al 1° gennaio 2024. Visiteranno esclusivamente destinazioni in India, offrendo così la possibilità agli ospiti indiani di scoprire alcune delle più belle località del loro Paese da un punto di vista unico. Gli itinerari, della durata dai 2 ai 5 giorni, faranno scalo a Mumbai, Cochin, Goa e, per la prima volta in assoluto, alle Laccadive, splendido arcipelago tropicale, con spiagge bianche e una magnifica barriera corallina. L'annuncio è stato dato a Mumbai, alla presenza di Sarbananda Sonowal, ministro dei **Porti** e della Navigazione della Repubblica dell'India, Roberto Alberti, senior vice president e cco di Costa Crociere, Francesco Raffa, director asia region & growth markets di Costa Crociere, e Alessandro De Masi, console generale d'Italia a Mumbai. Costa Serena è una nave battente bandiera italiana costruita da Fincantieri, entrata in servizio nel 2007. Ha una stazza lorda di 114.000 tonnellate, può ospitare fino a 3.780 ospiti e dispone di un totale di 1.500 cabine, di cui 505 con balcone privato, e 14 ponti passeggeri. Per godersi al meglio la crociera a bordo si può scegliere tra un centro benessere e una palestra con vista mare, salone di bellezza, teatro, ristoranti con cucina indiana e internazionale, bar, 4 piscine di cui 2 dotate di copertura semovente di cristallo, area shopping, miniclub per bambini e ragazzi. Le crociere di Costa Serena in India sono ideali sia per le famiglie sia per le coppie, che possono approfittare delle festività del Diwali per una vacanza insieme. Ma anche per feste di matrimonio, gruppi e incentive, dal momento che possono offrire spazi e servizi riservati. "Abbiamo un legame forte e duraturo con questo stupendo Paese, dove abbiamo già navigato in passato con le nostre navi e da dove provengono molti nostri colleghi di bordo, che selezioniamo attraverso scuole di formazione dedicate basate proprio in India. Vogliamo offrire ai nostri ospiti indiani un'esperienza di vacanza unica a bordo di Costa Serena, e non vediamo l'ora di iniziare le nostre operazioni a novembre. Costa Serena sarà, quindi, la più grande nave da crociera ad effettuare itinerari nazionali in India" - ha dichiarato Roberto Alberti, senior vice president e cco di Costa Crociere. Soddisfazione per l'esclusiva di Costa all'India da parte di Sarbananda Sonowal, ministro dei **Porti** e della Navigazione della Repubblica dell'India che commenta così: "le vie d'acqua dell'India sono un tesoro che aspetta di essere esplorato dai turisti; il nostro Paese è ricco di luoghi panoramici e di destinazioni bellissime da visitare".



Nella foto: Un momento dell'incontro. MUMBAI - Nuovo programma di Costa Crociere interamente dedicato all'India. La nave scelta dalla compagnia italiana per l'India è Costa Serena, che, dopo gli itinerari dalla Thailandia, Sud Corea e Taiwan, estenderà ulteriormente il suo posizionamento in Asia. Le nuove crociere in India, realizzate in collaborazione con il General Sales Agent di Costa in India, Lotus Aero Enterprises, sono in tutto 23, dal 4 novembre 2023 al 1° gennaio 2024. Visiteranno esclusivamente destinazioni in India, offrendo così la possibilità agli ospiti indiani di scoprire alcune delle più belle località del loro Paese da un punto di vista unico. Gli itinerari, della durata dai 2 ai 5 giorni, faranno scalo a Mumbai, Cochin, Goa e, per la prima volta in assoluto, alle Laccadive, splendido arcipelago tropicale, con spiagge bianche e una magnifica barriera corallina. L'annuncio è stato dato a Mumbai, alla presenza di Sarbananda Sonowal, ministro dei Porti e della Navigazione della Repubblica dell'India, Roberto Alberti, senior vice president e cco di Costa Crociere, Francesco Raffa, director asia region & growth markets di Costa Crociere, e Alessandro De Masi, console generale d'Italia a Mumbai. Costa Serena è una nave battente bandiera italiana costruita da Fincantieri, entrata in servizio nel 2007. Ha una stazza lorda di 114.000 tonnellate, può ospitare fino a 3.780 ospiti e dispone di un totale di 1.500 cabine, di cui 505 con balcone privato, e 14 ponti passeggeri. Per godersi al meglio la crociera a bordo si può scegliere tra un centro benessere e una palestra con vista mare, salone di bellezza, teatro, ristoranti con cucina indiana e internazionale, bar, 4 piscine di cui 2 dotate di copertura semovente di cristallo, area shopping, miniclub per bambini e ragazzi. Le crociere di Costa Serena in India sono ideali sia per le famiglie sia per le coppie, che possono approfittare delle festività del Diwali per una vacanza insieme. Ma anche per feste di matrimonio, gruppi e incentive, dal momento che possono offrire spazi e servizi riservati. "Abbiamo un legame forte e duraturo con questo stupendo Paese, dove

Fincantieri per Four Seasons Yachts

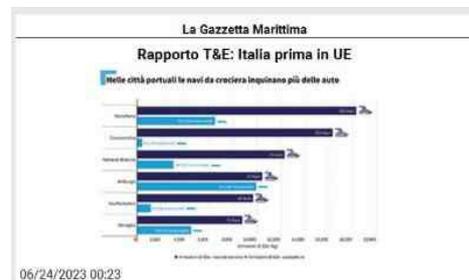
TRIESTE - Contratto firmato da Fincantieri per un ordine di oltre 400 milioni di euro con consegna nel 2026: si tratta della costruzione della seconda nave da crociera extra-lusso con Marc-Henry Cruise Holdings LTD, comproprietario e operatore di Four Seasons Yachts. L'ordine ha un valore di oltre 400 milioni di euro e la nave verrà consegnata nel 2026. Il contratto è condizionato al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. Già lo scorso anno, Fincantieri ha acquisito l'ordine per la prima unità della classe, che sarà consegnata nel quarto trimestre del 2025. Larry Pimentel, presidente e ad di Marc-Henry Cruise Holdings LTD, comproprietario e operatore di Four Seasons Yachts: "La firma del secondo ordine con Fincantieri è un'altra pietra miliare nello sviluppo di Four Seasons Yachts. La nostra partnership con Fincantieri e Four Seasons crea un potente triumvirato di competenze che si impegna a fornire un'esperienza di yacht lifestyle di lusso di prima categoria. Sono orgoglioso del team e della collaborazione alla base di questo straordinario progetto". Per Alejandro Reynal, presidente e ceo di Four Seasons, ogni tipologia di esperienza Four Seasons è un impegno incrollabile nell'eccellenza grazie alla partnership con Fincantieri e Marc-Henry Cruise Holdings, che condividono la nostra visione per un'esperienza di navigazione di lusso unica nel suo genere. Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri: "La conferma della fiducia da parte di un brand prestigioso come Four Seasons è una grande soddisfazione per noi oltre che un'ulteriore prova della validità di un progetto imprenditoriale unico che è destinato a cambiare il mondo delle crociere per design, tecnologia e sostenibilità. Il risultato di oggi testimonia inoltre l'avvio della ripresa degli ordini nel settore, rafforzando al contempo il primato di Fincantieri nel nuovo segmento extra-lusso improntato all'alta hôtellerie".



Rapporto T&E: Italia prima in UE

ROMA - Le navi da crociera inquinano più delle auto e in Europa la più inquinante sembrerebbe essere proprio l'Italia. È quanto emerge dal nuovo rapporto di Transport & Environment, l'organizzazione ambientalista indipendente europea, che mette al centro il problema dell'inquinamento atmosferico derivante dal turismo marittimo di lusso. Le loro emissioni atmosferiche sono tornate ai livelli pre-pandemici, lasciando le città portuali europee a soffocare tra i fumi tossici. Nonostante l'introduzione da parte dell'Organizzazione Marittima Internazionale dell'ONU, nel 2020, di un limite più severo di concentrazione di zolfo nei carburanti, lo scorso anno le 218 navi da crociera europee hanno emesso più ossidi di zolfo (SOx) di 1 miliardo di automobili, ovvero 4,4 volte di più di tutte le automobili del continente (253 milioni). Paradossale di come si cerca di spostare il problema su cause minori (ma realistiche) come ad esempio l'elettrificazione forsennata ed ossessiva del mercato automotive (si ricorda il nostro articolo <https://www.lagazzettamarittima.it/wp-admin/post.php?post=90672&action=edit> dello scorso 14/06/2023 sull'enorme afflusso di auto elettriche Made in Cina).

Con l'aumento del tempo trascorso nei porti e il carburante consumato (+23%-24%), di pari passo sono incrementate le emissioni di tre inquinanti atmosferici estremamente tossici: il SOx (+9%), il NOx (ossidi di azoto) con un +18%, e il PM 2.5, aumentato del 25%. Per quanto riguarda le città più inquinate, nel 2022 il capofila è stata Barcellona, seguita da Civitavecchia (con oltre 16 ton di ossidi di zolfo equivalenti a circa 40 volte la quantità emessa dalle auto immatricolate nella cittadina stessa) e dal porto ateniese del Pireo. Scorrendo la classifica, le altre città italiane che compaiono nella classifica europea dei porti più colpiti dalle emissioni di SOx sono Napolib (11esima), Genova (13esima) e Livorno (16esima). Nota positiva per **Venezia**, che contrariamente agli scorsi anni, è migliorata in modo significativo passando dall'essere il porto più inquinato dalle crociere nel 2019, e scendendo al 41° posto l'anno scorso. Qui, gli inquinanti atmosferici delle navi da crociera sono diminuiti dell'80% in seguito al divieto, introdotto nel 2021, di accesso al porto per le grandi navi da crociera. Questo dimostra che è possibile affrontare l'inquinamento atmosferico, afferma T&E, che chiede una maggiore elettrificazione dei porti per ridurre l'inquinamento e proteggere la salute. Andrea Boraschi, direttore di T&E Italia, ha dichiarato: "La pandemia ha dato un po' di tregua alle città portuali, ma ora è davvero finita. Le crociere sono tornate e località turistiche come Barcellona, Civitavecchia e Atene sono di nuovo soffocate dall'inquinamento atmosferico prodotto dalle navi da crociera. **Venezia** ha dimostrato che affrontare l'inquinamento delle navi da crociera è possibile, ma i divieti non sono l'unico modo. I porti possono ridurre significativamente i livelli di inquinamento obbligando le navi a collegarsi all'elettricità in porto, invece di far funzionare



ROMA - Le navi da crociera inquinano più delle auto e in Europa la più inquinante sembrerebbe essere proprio l'Italia. È quanto emerge dal nuovo rapporto di Transport & Environment, l'organizzazione ambientalista indipendente europea, che mette al centro il problema dell'inquinamento atmosferico derivante dal turismo marittimo di lusso. Le loro emissioni atmosferiche sono tornate ai livelli pre-pandemici, lasciando le città portuali europee a soffocare tra i fumi tossici. Nonostante l'introduzione da parte dell'Organizzazione Marittima Internazionale dell'ONU, nel 2020, di un limite più severo di concentrazione di zolfo nei carburanti, lo scorso anno le 218 navi da crociera europee hanno emesso più ossidi di zolfo (SOx) di 1 miliardo di automobili, ovvero 4,4 volte di più di tutte le automobili del continente (253 milioni). Paradossale di come si cerca di spostare il problema su cause minori (ma realistiche) come ad esempio l'elettrificazione forsennata ed ossessiva del mercato automotive (si ricorda il nostro articolo <https://www.lagazzettamarittima.it/wp-admin/post.php?post=90672&action=edit> dello scorso 14/06/2023 sull'enorme afflusso di auto elettriche Made in Cina). Con l'aumento del tempo trascorso nei porti e il carburante consumato (+23%-24%), di pari passo sono incrementate le emissioni di tre inquinanti atmosferici estremamente tossici: il SOx (+9%), il NOx (ossidi di azoto) con un +18%, e il PM 2.5, aumentato del 25%. Per quanto riguarda le città più inquinate, nel 2022 il capofila è stata Barcellona, seguita da Civitavecchia (con oltre 16 ton di ossidi di zolfo equivalenti a circa 40 volte la quantità emessa dalle auto immatricolate nella cittadina stessa) e dal porto ateniese del Pireo. Scorrendo la classifica, le altre città italiane che compaiono nella classifica europea dei porti più colpiti dalle emissioni di SOx sono Napolib (11esima), Genova (13esima) e Livorno (16esima). Nota positiva per Venezia, che contrariamente agli scorsi anni, è migliorata in modo significativo passando dall'essere il porto più inquinato dalle crociere nel 2019, e scendendo al 41° posto l'anno scorso. Qui, gli inquinanti atmosferici delle navi da crociera sono diminuiti dell'80% in seguito al divieto, introdotto nel 2021, di accesso al porto per le grandi navi da crociera. Questo dimostra che è possibile affrontare l'inquinamento atmosferico, afferma T&E, che chiede una maggiore elettrificazione dei porti per ridurre l'inquinamento e proteggere la salute.

La Gazzetta Marittima

Focus

i motori, e sostenendo l'adozione di carburanti a emissioni zero". Facendo un focus a livello di operatori più inquinanti, MSC è in testa con la divisione MSC Crociere: le sue navi, infatti, hanno emesso quasi la stessa quantità di SOx di tutti i veicoli passeggeri in Europa. Se consideriamo tutte le società controllate, invece, è il gruppo Carnival quello che ha inquinato di più. Andrea Boraschi ha concluso "demolendo" il falso mito del gas: "Passare dal petrolio al gas è una falsa soluzione. Può aiutare l'industria delle navi da crociera a ridurre l'inquinamento locale, ma è terribile dal punto di vista climatico. L'unica cosa che si ottiene, così facendo, è scambiare una crisi legata alla qualità dell'aria con una crisi climatica. Si tratta di alternative in ogni caso insostenibili". Infatti, molti operatori crocieristici come MSC stanno investendo nel gas fossile (LNG) come alternativa più pulita. Al momento, oltre il 40% delle navi da crociera ordinate ai cantieri navali mondiali è destinato ad essere consegnato con motori a doppia alimentazione a GNL (Gas Naturale Liquefatto). Queste navi sono migliori in termini di inquinanti atmosferici locali, ma sono estremamente dannose dal punto di vista climatico a causa delle perdite di metano dai loro motori, un gas oltre 80 volte più climalterante della CO2. La MS Iona di P&O, per esempio, ha emesso una quantità di metano pari a quella di 10.500 mucche in un anno.

Identità di filiera negli scali italiani

ROMA Nel recente convegno al Centro congressi dell'hotel Domina Zagarella di Palermo organizzato dall'associazione nazionale Gruppi Ormeggiatori e Barcaoli Porti Italiani (Angopi) sul tema Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti, l'associazione ha evidenziato l'esigenza della salvaguardia della continuità della filiera produttiva nei porti italiani e la necessità che questa identità non sia interrotta. Una continuità ha specificato il coordinatore dei lavori del convegno, Sergio Maria Carbone, professore emerito dell'Università di **Genova** che «può essere garantita anche in presenza di erogatori di servizi differenziati ma che siano coordinati e rispettosi di tutte le esigenze presenti nell'esercizio portuale». A margine del convegno Angopi ha specificato che «si pone insomma il problema del coordinamento che non può che essere pensato all'interno di una regia nazionale, di una regia affidata ad un ente che abbia caratteri di statualità. Il tema è allora quello di coniugare il mercato con l'intervento e l'interesse pubblico». Il presidente di Angopi, Paolo Potestà, si è soffermato anche sulla questione della necessità di adeguare le strutture e infrastrutture portuali alle future necessità e alle sfide del mercato: «l'impressionante dimensione che stanno assumendo i nostri vettori ha rilevato rende indispensabile l'adeguamento delle banchine che dovranno avere caratteristiche rispondenti all'innalzamento dei mari. Su questa strada noi ci siamo convintamente, pronti a portare il nostro contributo ai tavoli ministeriali». Delle risorse da investire nei porti ha parlato nel suo intervento il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, secondo il quale «il PNRR e i fondi strutturali ci offrono la possibilità di metterci al passo dei tempi».



Shipping Italy

Focus

L'Italia consegna altre due motovedette alla Libia

Le due unità, di classe Carrubia, sono state refittate da Agenzia Industrie Difesa di REDAZIONE SHIPPING ITALY 23 Giugno 2023 L'Italia ha consegnato alle autorità libiche altre due motovedette, nell'ambito del programma "Support to integrated Border and Migration Management in Lybia" dell'Unione Europea. I mezzi - due non specificate unità della classe Carrubia - saranno destinati all'attività di "contrasto ai traffici illegali di migranti e di controllo delle frontiere", come le molte altre unità di vario tipo già fornite dallo Stato italiano a questo scopo al paese. Le due imbarcazioni sono state oggetto di un intervento di refitting e rimessa in efficienza condotto dalle maestranze di Agenzia Industrie Difesa, ente controllato dal ministero della Difesa costituito per razionalizzare e ammodernare le unità industriali del dicastero. Verosimilmente le attività si sono svolte nell'arsenale marittimo di cui Aid dispone proprio a **Messina**. Alla cerimonia, ha aggiunto l'ente, hanno partecipato "rappresentanti della Direzione generale della Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento (Dg Near) della Commissione Europea, della Direzione centrale dell'Immigrazione e Polizia delle Frontiere, delle commissione tecnica libica, dell'Agenzia Industrie Difesa e della Guardia di Finanza". F.M.



Shipping Italy

Focus

Record di ordini nel settore delle car carrier

L'esportazione di auto cinesi gonfia il portafoglio ordini degli armatori secondo Clarksons di Redazione SHIPPING ITALY 23 Giugno 2023 Il gruppo Grimaldi di **Napoli** non è l'unico operatore del settore car carrier ad aver di recente gonfiato il proprio portafoglio ordini Secondo l'ultimo rapporto di Clarksons, gli ordini di nuove costruzioni di navi car carrier pure ammontano dal 2020 sono arrivati a circa 14 miliardi di dollari, il valore più alto dalla crisi finanziaria globale del 2008. Il periodo Covid-19 ha visto la demolizione di molti Pctc e la costruzione di pochi, perché lo smart working ha depresso la domanda di veicoli: nel 2020 sono stati commissionati solo quattro Pctc. Ma ora l'aumento delle esportazioni di auto cinesi, cresciute del 58% su base annua nel primo trimestre del 2023, fino a 1,07 milioni, sta alimentando la ripresa della domanda di Pctc. La Cina è ora il terzo esportatore di veicoli al mondo, dopo Giappone ed Europa. In particolare, sono aumentate le spedizioni verso l'Europa e le Americhe e il commercio globale di tonnellate-chilometro è cresciuto del 12% lo scorso anno. La carenza di Pctc ha fatto salire le tariffe di noleggio giornaliero al livello record di 110.000 dollari e gli armatori e le case automobilistiche, in particolare quelle cinesi, si stanno affrettando a costruire navi. L'anno scorso sono state ordinate 90 Pctc, per un totale di 560.000 unità equivalenti di auto (ceu), quasi triplicando le 38 commissionate nel 2021. Quest'anno ne sono state commissionate 33, secondo S&P Global. Lunedì scorso, Sallaum Lines, con sede a Dubai, ha annunciato di aver ordinato quattro Pctc da 7.400 autovetture presso il cantiere China Merchants Jinling Shipyard, al prezzo di 90 milioni di dollari l'uno e con opzioni per altri due. Le consegne inizieranno nel marzo 2026. Il gruppo Sallaum trasporta anche auto nuove per i produttori di veicoli e, nel gennaio 2022, si è aggiudicato un contratto per la spedizione di Bmw e Ford da Durban, in Sudafrica, all'Europa. Il gruppo ha iniziato a operare con Pctc di seconda mano e a novembre ha ordinato le sue prime nuove costruzioni, due navi da 7.500 ceu alla Fujian Mawei Shipbuilding per la consegna nel 2025.



L'esportazione di auto cinesi gonfia il portafoglio ordini degli armatori secondo Clarksons di Redazione SHIPPING ITALY 23 Giugno 2023 Il gruppo Grimaldi di Napoli non è l'unico operatore del settore car carrier ad aver di recente gonfiato il proprio portafoglio ordini Secondo l'ultimo rapporto di Clarksons, gli ordini di nuove costruzioni di navi car carrier pure ammontano dal 2020 sono arrivati a circa 14 miliardi di dollari, il valore più alto dalla crisi finanziaria globale del 2008. Il periodo Covid-19 ha visto la demolizione di molti Pctc e la costruzione di pochi, perché lo smart working ha depresso la domanda di veicoli: nel 2020 sono stati commissionati solo quattro Pctc. Ma ora l'aumento delle esportazioni di auto cinesi, cresciute del 58% su base annua nel primo trimestre del 2023, fino a 1,07 milioni, sta alimentando la ripresa della domanda di Pctc. La Cina è ora il terzo esportatore di veicoli al mondo, dopo Giappone ed Europa. In particolare, sono aumentate le spedizioni verso l'Europa e le Americhe e il commercio globale di tonnellate-chilometro è cresciuto del 12% lo scorso anno. La carenza di Pctc ha fatto salire le tariffe di noleggio giornaliero al livello record di 110.000 dollari e gli armatori e le case automobilistiche, in particolare quelle cinesi, si stanno affrettando a costruire navi. L'anno scorso sono state ordinate 90 Pctc, per un totale di 560.000 unità equivalenti di auto (ceu), quasi triplicando le 38 commissionate nel 2021. Quest'anno ne sono state commissionate 33, secondo S&P Global. Lunedì scorso, Sallaum Lines, con sede a Dubai, ha annunciato di aver ordinato quattro Pctc da 7.400 autovetture presso il cantiere China Merchants Jinling Shipyard, al prezzo di 90 milioni di dollari l'uno e con opzioni per altri due. Le consegne inizieranno nel marzo 2026. Il gruppo Sallaum trasporta anche auto nuove per i produttori di veicoli e, nel gennaio 2022, si è aggiudicato un contratto per la spedizione di Bmw e Ford da Durban, in Sudafrica, all'Europa. Il gruppo ha iniziato a operare con Pctc di seconda mano e a novembre ha ordinato le sue prime nuove costruzioni, due navi

Shipping Italy

Focus

Prende il largo una nuova linea di Grimaldi fra Europa, Australia e Nuova Zelanda

Sarà operata da navi con-ro o car carrier e collegherà Southampton, Bremerhaven, Anversa e Gioia Tauro con Jeddah, Melbourne e Auckland di Nicola Capuzzo 23 Giugno 2023 Dopo aver esteso dal 2022 all'Estremo Oriente (Cina e Sud Corea) il proprio network di servizi di trasporto marittimi, il Gruppo Grimaldi di **Napoli** ha ora messo la prua verso l'Oceania. A seguito di alcune toccate spot effettuate lo scorso autunno, è ora stata infatti avviata una nuova linea regolare fra il Nord Europa, il Mediterraneo, l'Australia e la nuova Zelanda. Lo ha confermato a SHIPPING ITALY la stessa compagnia di navigazione partenopea precisando che inizialmente il servizio avrà frequenza mensile ma già nel prossimo futuro le intenzioni sono quelle di incrementare il numero di navi impiegate nella rotazione e quindi gli scali offerti ai caricatori. Il viaggio inaugurale della linea è stato effettuato dalla nave con-ro Grande Cotonou (da 31.300 tonnellate di portata, 1.800 Teu e 5.770 metri lineari di carico rotabile) ma è possibile che su questo collegamento vengano impiegate in futuro anche navi pure car truck carrier. La rotazione prevede scali nei porti di Southampton, Bremerhaven, Anversa, in Italia Gioia Tauro, Jeddah, Melbourne e Auckland. Inizialmente la linea servirà mensilmente l'Australia e ogni due mesi la Nuova Zelanda ma, come detto, la frequenza dovrebbe essere incrementata già nei mesi a venire.

